

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale
Via Provinciale, 88 - 83020 Contrada (Av)

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

CAMMINIFVG: CROCEVIA DI POPOLI, CULTURE E TRADIZIONI

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Area di intervento

Il progetto prende in considerazione le peculiarità di un'ampia area geografica che tocca diversi ambiti territoriali del Friuli Venezia Giulia, ognuno caratterizzato da cultura e tradizioni differenti:

- l'alta Carnia
- il Gemonese e il Canal del Ferro
- il Friuli Collinare
- la Destra Tagliamento, la Valcellina, la Valtramontina e la Pedemontana pordenonese
- la zona Torre-Natisone e le Valli del Natisone
- il Medio e Basso Friuli
- l'Isontino.

Nello specifico, i Comuni coinvolti e le relative sedi di progetto per cui si identifica CODROIPO (sede del Comitato Regionale UNPLI FVG) quale capofila, sono:

1. Codroipo (Ud) – Comitato Regionale UNPLI FVG
2. Aquileia (Ud) – Pro Loco Aquileia
3. Buttrio (Ud) – Pro Loco Buri
4. Camino al Tagliamento (Ud) – Pro Loco Il Vâr
5. Forni Avoltri (Ud) – Pro Loco Forni Avoltri
6. Gemona del Friuli (Ud) – Consorzio Pro Loco Friuli Nord Est
7. Latisana (Ud) – Pro Loco Latisana
8. Manzano (Ud) – Pro Loco Manzano
9. Moggio Udinese (Ud) – Pro Loco Moggese
10. Mortegliano (Ud) – Pro Loco Mortegliano
11. Mortegliano (Ud) – Consorzio tra le Pro Loco del Medio e Basso Friuli Sericus
12. Pozzuolo del Friuli (Ud) – Pro Loco Pozzuolo
13. San Daniele del Friuli (Ud) – Pro Loco San Daniele
14. San Pietro al Natisone (Ud) – Pro Loco Nediške Doline Valli del Natisone

15. Aviano (Pn) – Pro Loco Aviano
16. Barcis (Pn) – Consorzio Pro Loco Cellina Meduna
17. Casarsa della Delizia (Pn) – Pro Loco Casarsa
18. Cimolais (Pn) – Pro Loco Cimolais
19. Cordovado (Pn) – Pro Loco Cordovado
20. Sacile (Pn) – Pro Loco Sacile
21. San Vito al Tagliamento (Pn) – Consorzio tra le Pro Loco del Sanvitese e del Sil
22. Spilimbergo (Pn) – Pro Loco Spilimbergo
23. Tramonti di Sopra (Pn) – Pro Loco Tramonti di Sopra
24. Valvasone (Pn) – Pro Loco Valvasone

25. Cormòns (Go) – Pro Loco Castrum Carmonis
26. Fogliano Redipuglia (Go) – Pro Loco Fogliano Redipuglia
27. Monfalcone (Go) – Pro Loco Monfalcone

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

Nel territorio analizzato si evidenzia la presenza di un numero considerevole di risorse culturali degne di nota: beni storico-architettonici, archeologici, artistici, ma anche risorse paesaggistiche di pregio e peculiarità naturalistiche uniche per tipologia (ambiente lagunare e oasi faunistiche, Dolomiti friulane, risorgive, magredi, parchi naturali, Collio, ambienti incontaminati della pedemontana gemonese e pordenonese e delle Valli del Natisone, ambiente fluviale tilaventino, ambiente lacustre, prati stabili), risorse direttamente connesse alle vocazioni economiche locali e alla valorizzazione di usanze e costumi tradizionali. Risorse da riscoprire e mettere in rete anche attraverso la ricerca e l'identificazione di antiche e nuove vie di cammino, diffondendo tra i giovani la conoscenza di luoghi, vicende e personaggi storici e/o leggendari.

Per ottimizzare la focalizzazione degli obiettivi verso i quali si intende sviluppare il progetto, si ritiene utile presentare anzitutto un breve quadro della situazione di partenza, attraverso l'analisi di alcuni importanti indicatori direttamente connessi ai contenuti del progetto e alla sua possibile evoluzione:

- i dati sulla popolazione residente, beneficiaria delle azioni progettuali
- i dati sulla scolarizzazione e la qualificazione dell'istruzione negli istituti scolastici regionali secondari di primo e secondo grado (i cui allievi sono individuati anch'essi quali beneficiari)
- i dati relativi ad alcuni particolari servizi offerti al cittadino
- i dati relativi alla presenza di risorse culturali e paesaggistiche di pregio, nonché di manifestazioni ed eventi legati alla tradizione dei luoghi.

Preziose si rivelano:

- le informazioni desunte dalla rilevazione POSAS, dati ISTAT raccolti dalle anagrafi comunali con aggiornamento al 31.12.2014 e pubblicati sul sito web
- le informazioni raccolte e pubblicate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'interno dello studio denominato "2014-REGIONE IN CIFRE", elaborata analisi della componente socio-economica del territorio regionale espressa in forma statistica, da cui si attingono i dati di seguito riportati.

(Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Presidenza della Regione, Direzione Generale, Servizio Programmazione pianificazione strategica controllo di gestione e statistica, "2014-REGIONE IN CIFRE", Dirigente Gianluca Dominutti, Segreteria Paola Cotterle e Elisa Steffè, elaborazione e analisi dati Enrico Corubolo, Matteo Dimai, Chiara Donati, Irene Plet, Ilaria Silvestri, Ufficio Stampa Regione Friuli Venezia Giulia, settembre 2014).

POPOLAZIONE

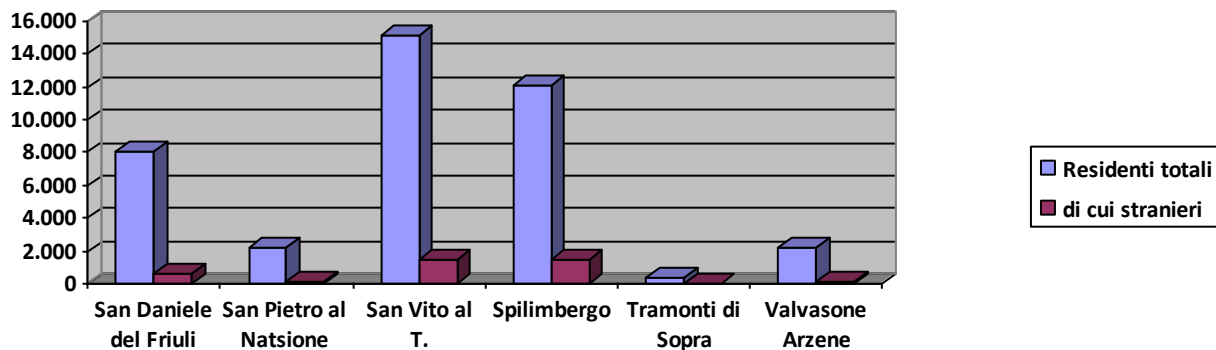
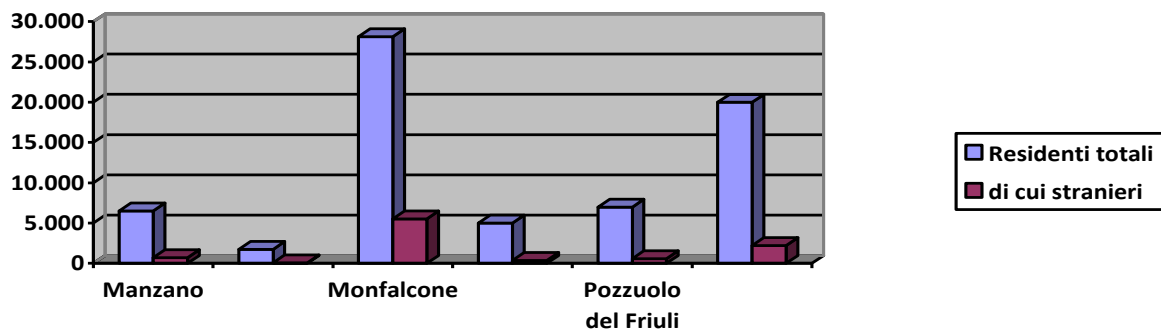
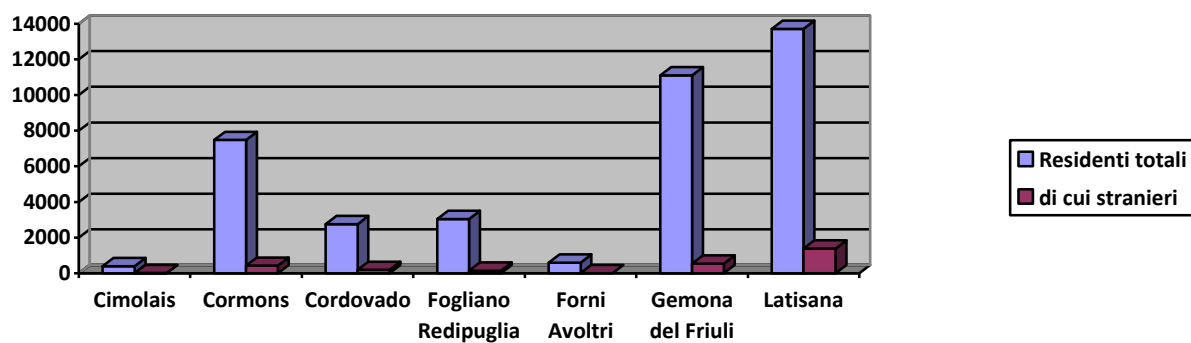
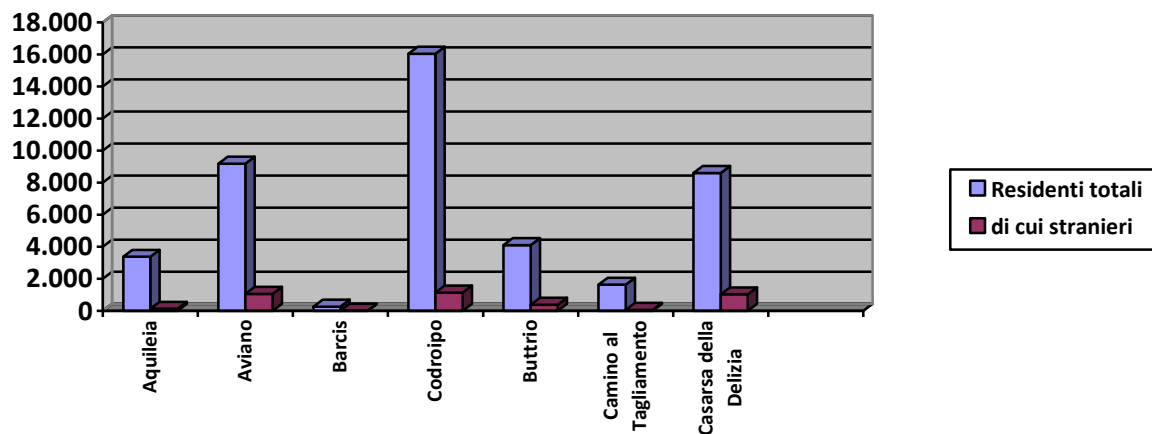
La rilevazione della popolazione residente distinta per sesso e fasce di età, permette di disporre di una fotografia della struttura demografica regionale grazie all'informatizzazione delle anagrafi comunali. La popolazione residente è costituita dalle persone, sia di cittadinanza italiana che straniera, dimoranti abitualmente nel territorio del Friuli Venezia Giulia, anche se temporaneamente assenti.

Di seguito i dati relativi ai Comuni interessati nello specifico dal progetto di Servizio Civile, aggiornati ai risultati ISTAT del 31 dicembre 2014, in considerazione della diversa componente di sesso maschile e femminile e della percentuale di residenti stranieri.

FVG: POPOLAZIONE RESIDENTE E POPOLAZIONE STRANIERA AL 31.12.14

(Comuni coinvolti nel presente progetto di Servizio Civile Nazionale)

COMUNE	RESIDENTI			DI CUI STRANIERI		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALI	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Aquileia	1.646	1.724	3.370	51	79	130
Aviano	4.480	4.705	9.185	480	577	1.057
Barcis	135	118	253	3	8	11
Codroipo	7.945	8.102	16.047	529	610	1.139
Buttrio	2.023	2.077	4.100	209	181	390
Camino al Tagliamento	803	827	1.630	27	33	60
Casarsa della Delizia	4.313	4.296	8.609	520	511	1.031
Cimolais	205	198	403	5	7	12
Cormons	3.507	3.969	7.476	194	229	423
Cordovado	1.379	1.380	2.759	87	105	192
Fogliano Redipuglia	1.480	1.561	3.041	62	82	144
Forni Avoltri	305	297	602	2	7	9
Gemona del Friuli	5.335	5.762	11.097	240	299	539
Latisana	6.584	7.130	13.714	601	789	1.390
Manzano	3.166	3.340	6.506	354	360	714
Moggio Udinese	862	883	1.745	31	41	72
Monfalcone	14.158	13.969	28.127	3.221	2.294	5.515
Mortegliano	2.387	2.635	5.022	175	201	376
Pozzuolo del Friuli	3.381	3.604	6.985	263	326	589
Sacile	9.639	10.347	19.986	994	1.213	2.207
San Daniele del Friuli	3.859	4.219	8.078	262	337	599
San Pietro al Natisone	1.082	1.130	2.212	53	66	119
San Vito al Tagliamento	7.324	7.783	15.107	674	766	1.440
Spilimbergo	5.898	6.147	12.045	732	734	1.466
Tramonti di Sopra	165	172	337	4	8	12
Valvasone	1.061	1.119	2.180	59	81	140

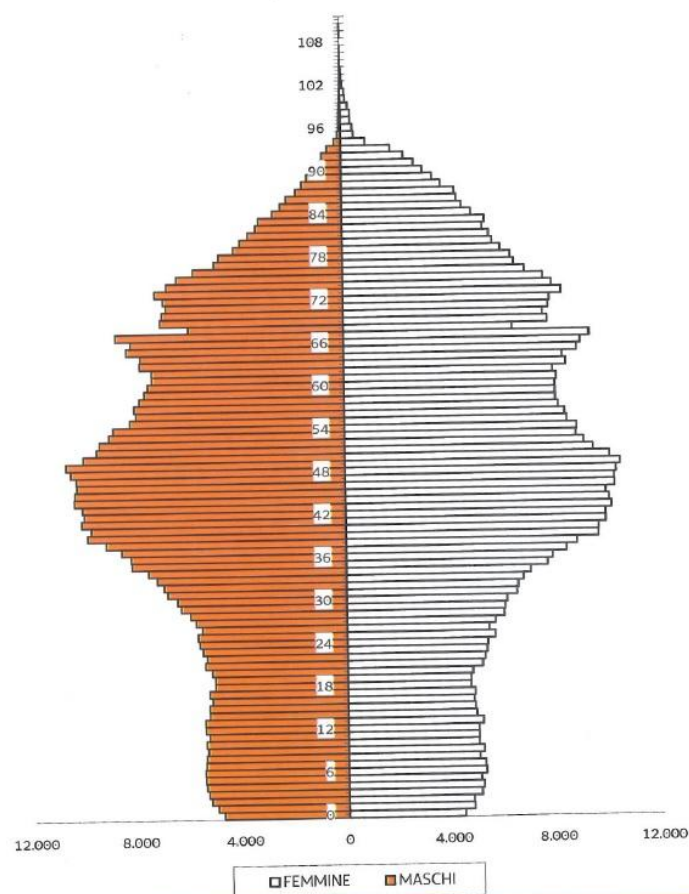


FVG: POPOLAZIONE RESIDENTE DIVISA PER SESSO, CLASSE DI ETÀ E PROVINCIA AL 31.12.14

ETA'	PROV. GORIZIA			PROV. PORDENONE			PROV. UDINE		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-14	8.965	8.212	17.177	22.737	21.254	43.991	33.881	32.425	66.306
15-29	9.059	8.535	17.594	21.991	21.212	43.203	35.557	34.328	69.885
30-49	20.606	19.110	39.716	47.448	45.683	93.131	76.648	75.378	152.026
50-64	14.770	14.598	29.368	31.128	32.221	63.349	56.067	58.238	114.305
+ 65	15.428	21.614	37.042	30.293	40.002	70.295	57.316	76.439	133.755

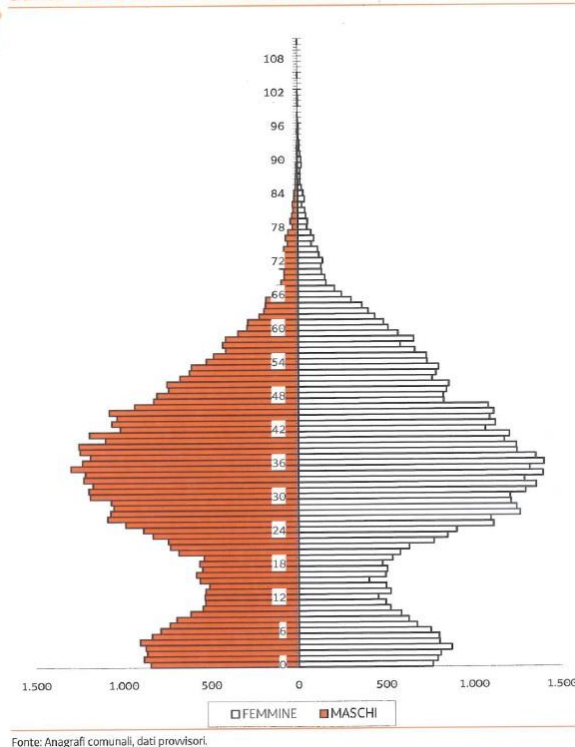
La visione della popolazione è completata dalle piramidi delle età della popolazione residente e della popolazione straniera residente, divise per genere (FVG al 31.12.13)

Graf. 19.1 - FVG POPOLAZIONE RESIDENTE - Situazione al 31.12.2013



Fonte: Anagrafi comunali, dati provvisori.

Graf. 19.2 - FVG POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE - Situazione al 31.12.2013



Popolazione scolastica

Si passa quindi all'analisi dei principali aggregati statistici per la qualificazione dell'istruzione offerta dalle istituzioni regionali. Ai fini progettuali è particolarmente interessante focalizzare l'attenzione sui dati relativi alla partecipazione della popolazione in età scolare ai gradi di istruzione scolastica.

L'istruzione scolastica è impartita nelle scuole e negli istituti che perseguono il fine di educare ed istruire le nuove generazioni; essa si articola in sei livelli:

- 1) educazione pre-scolastica (scuola dell'infanzia)
- 2) istruzione primaria (scuola elementare)
- 3) **istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore)**
- 4) **istruzione secondaria di secondo grado (scuola media superiore e conservatori)**
- 5) istruzione post-secondaria non universitaria
- 6) istruzione universitaria.

Il progetto di Servizio Civile è finalizzato al coinvolgimento diretto della popolazione residente che partecipa ai livelli di istruzione scolastica 3) e 4).

Si precisa inoltre che, poiché il sistema scolastico è costituito da scuole statali e paritarie, come sancito dalla legge Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione n. 62/2000, la partecipazione all'istruzione è oggetto di due rilevazioni distinte.

I primi dati diffusi dal Ministero sono quelli provvisori relativi alla scuola statale e sono basati sulla situazione di diritto, ossia sulle richieste di iscrizioni; tali dati vengono successivamente consolidati nella situazione di fatto che tiene conto dell'effettiva frequenza.

Per quanto riguarda i dati relativi alla scuola non statale, invece, le dichiarazioni degli istituti scolastici vengono integrate con rilevazioni campionarie e per questo motivo sono disponibili in ritardo rispetto a quelli della scuola statale.

Il progetto vuole riprendere il tema dei CAMMINI, ripercorrendo i momenti storici, le finalità e i tragitti geografici, le tradizioni e le vicende delle terre e delle loro genti, per fornire al mondo della scuola, in fase di "globalizzazione", materiale sul quale riflettere ed operare, affinché la memoria rimanga viva, senza emarginazioni o pregiudizi, per un nuovo corso verso una società viva, orgogliosa della propria storia e perfettamente integrata con le novità che ogni periodo storico porta

con sé.

Si presentano di seguito i dati relativi agli iscritti in Friuli Venezia Giulia alle scuole secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado distinti per anno scolastico (a.s. 2011-2012 e a.s. 2012-2013), per genere (maschile e femminile) e per provincia di riferimento.

Tav. 17.4 - FVG ISCRITTI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO STATALI E PARITARIE PER ANNO SESSO E PROVINCIA - Anni scolastici 2011-2013

PROVINCE	2011-12		2012-13		Differenza 2011-12/2012-13	
	MF	F	MF	F	MF	F
Scuole statali						
Pordenone	8.214	3.934	8.359	3.926	145	-8
Udine	13.289	6.365	13.328	6.381	39	16
Gorizia	3.614	1.695	3.681	1.731	67	36
Trieste	5.476	2.667	5.566	2.713	90	46
FVG	30.593	14.661	30.934	14.751	341	90
Scuole paritarie						
Pordenone	495	220	460	214	-35	-6
Udine	697	307	667	310	-30	3
Gorizia	-	-	13	6	-	-
Trieste	30	13	74	33	44	20
FVG	1.222	540	1.214	563	-21	17

Nota: La tavola aggiorna la rilevazione 2011-12.

Fonte: MIUR - D.G. per gli Studi, la Statistica e i Sistemi informativi

Tav. 17.5 - FVG ISCRITTI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO STATALI E PARITARIE PER ANNO SESSO E PROVINCIA - Anni scolastici 2011-2013

PROVINCE	2011-12		2012-13		Differenza 2011-12/2012-13	
	MF	F	MF	F	MF	F
Scuole statali						
Pordenone	11.322	5.473	11.377	5.510	55	37
Udine	20.369	10.001	20.718	10.104	349	103
Gorizia	5.199	2.539	5.163	2.528	-36	-11
Trieste	7.957	3.956	7.771	3.902	-186	-54
FVG	44.847	21.969	45.029	22.044	182	75
Scuole paritarie						
Pordenone	684	274	716	272	32	-2
Udine	436	97	464	101	28	4
Gorizia	93	63	104	64	11	1
Trieste	17	12	19	11	2	-1
FVG	1.230	446	1.303	448	73	2

Nota: La tavola aggiorna la rilevazione 2011-12.

Fonte: MIUR - D.G. per gli Studi, la Statistica e i Sistemi informativi

Interessanti informazioni emergono dai dati circa la distinzione degli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado (statali e paritarie) suddivisi per genere (maschile e femminile), nazionalità e tipologia di titolo scolastico. Uno specchio delle preferenze sui percorsi di studio dei giovani che lascia ampio spazio ad una riflessione circa le propensioni, gli stimoli e gli interessi dei ragazzi che si desidera coinvolgere nel progetto di Servizio Civile Nazionale:

Tav. 17.6 - FVG STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO PER SESSO CITTADINANZA E TIPOLOGIA DI TITOLO - Anno scolastico 2012-2013

TITOLO	Maschi TOTALE	Femmine TOTALE	TOTALE	di cui STRANIERI
Artistico	566	1.460	2.026	106
Classico	884	2.234	3.118	125
Linguistico	32	68	100	1
Magistrale	888	3.332	4.220	242
Professionale	4.944	3.460	8.404	1.547
Scientifico	5.657	6.028	11.685	516
Tecnico	10.869	5.910	16.779	1.666
TOTALE	23.840	22.492	46.332	4.203

Fonte: MIUR - D.G. per gli Studi, la Statistica e i Sistemi informativi

SERVIZI AL CITTADINO – CITTADINANZA ATTIVA

In questa sezione vengono prese in considerazione nello specifico alcune forme di servizio al cittadino, dedicate alla fascia d'età giovanile destinataria degli obiettivi del progetto di Servizio Civile Nazionale.

Biblioteche: ogni comprensorio comunale compreso nel progetto consta della presenza di una biblioteca civica a gestione comunale; alcune realtà godono inoltre della presenza di biblioteche gestite da altri enti privati e/o specializzate in determinati settori di cultura (la Biblioteca degli Studi Biblici a Sacile, la Biblioteca Abbaziale dell'Abbazia di San Gallo Abate a Moggio Udinese, la Biblioteca della Banca Popolare di Gemona a Gemona del Friuli, la Biblioteca del Museo Archeologico Nazionale ad Aquileia, Biblioteca del Centro Studi Pier Paolo Pasolini per citarne alcune).

Sportelli Informagiovani: sono sportelli presenti su tutto il territorio nazionale e gestiti dai Comuni. Offrono gratuitamente - soprattutto ai giovani fino ai 30 anni, ma anche a chiunque necessiti di indicazioni utili - diversi servizi informativi riguardanti: scuola (normativa generale, offerta formativa, sedi e programmi, borse di studio...), professioni (normativa, informazioni sui profili professionali, sbocchi lavorativi...), lavoro (legislazione, strategie di ricerca del lavoro, concorsi, offerte di lavoro...), educazione permanente (percorsi di formazione ed aggiornamento...), vita sociale e sanità (diritti, documenti e pratiche varie, volontariato, servizio civile...), cultura e tempo libero (associazioni, circoli, manifestazioni culturali locali...), vacanze e turismo (agenzie di turismo giovanile, documenti necessari, indirizzi...), estero (opportunità di studio e lavoro, scambi internazionali, borse di studio...), sport (federazioni ed associazioni, palestre ed impianti, manifestazioni sportive...).

Per quanto concerne il territorio interessato dal progetto di Servizio Civile Nazionale, sportelli Informagiovani sono presenti nei Comuni di: Aviano, Barcis, Buttrio, Codroipo, Gemona del Friuli, Latisana, Manzano, Moggio Udinese, Monfalcone, Sacile, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo.

Fonte:

<http://www.regione.fvg.it/rafvvg/cms/RAFVG/formazione->

[lavoro/isola_lavoro/cosa_sapere/contatti/scheda02/dettaglio02/index.html](http://www.regione.fvg.it/rafvvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/isola_lavoro/cosa_sapere/contatti/scheda02/dettaglio02/index.html)

Uffici Cultura: ogni Comune prevede nella sua strutturazione interna l'attivazione di un Ufficio Cultura che coordina l'allestimento di eventi a carattere comunale, offre informazioni al pubblico sul territorio, le sue risorse culturali e loro fruizione, gli eventi organizzati sul territorio.

Uffici di informazione turistica: quasi tutti i Comuni sono coperti da un servizio front-office di informazione ed accoglienza al turista, offerto in forma di:

- Uffici IAT (Informazione ed Accoglienza Turistica) gestiti da Pro Loco: Barcis, Buttrio, Cormòns, Codroipo – Villa Manin, Fogliano Redipuglia, Gemona del Friuli, Latisana, Manzano, Moggio Udinese, Mortegliano, San Daniele del Friuli, San Pietro al Natisone, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Valvasone Arzene
- Uffici IAT (Informazione ed Accoglienza Turistica) gestiti da enti privati: Sacile
- Infopoint Turismo FVG: Aquileia
- Ufficio Turistico Comunale: Cimolais, Monfalcone.

Associazionismo ed associazionismo giovanile: tutte le realtà territoriali sono caratterizzate da un tessuto associazionistico molto fitto ed articolato in un infinito elenco di associazioni ricreative e sportive, associazioni di utilità sociale, associazioni culturali, educative, formative ed informative, associazioni solidali, associazioni per la tutela dei valori e dei beni ecologici ed ambientali, associazioni per la tutela dei valori e dei beni monumentali, storici e locali, associazioni per la promozione turistica e sviluppo economico etc.

Nel non poterle elencare tutte ed essendo difficile giungere alla definizione di un numero esatto, si ritiene adeguato ipotizzare un numero medio di 20 associazioni per Comune attive in relazione alla valorizzazione e fruizione degli elementi peculiari e tradizionali del territorio locale. La rete associazionistica è attiva e vivace e si assiste ad un'alta incidenza dell'iniziativa Pro Loco nel contesto della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico dell'area. La presenza dei giovani all'interno di queste realtà

sociali è rilevante ed in crescita, con un aumento della consapevolezza che porta i giovani stessi a riappropriarsi di un intimo rapporto con la propria terra e la propria comunità, facendosi attori protagonisti di questa terra e contribuendo sostanzialmente con la propria attività di volontariato alla diffusione della sua cultura e dei suoi valori.

TIPOLOGIA STRUTTURA	PRESENZA / QUANTITA'	ENTE GESTORE
BIBLIOTECA	26	Comune di riferimento
SPORTELLO INFORMAGIOVANI	12	vedi elenco sopra riportato
UFFICIO CULTURA	26	Comune di riferimento
UFFICI DI INFORMAZIONE TURISTICA	20	Uffici IAT Pro Loco Infopoint Turismo FVG Comuni Enti privati
ASSOCIAZIONISMO ED ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE	520	Associazioni private

RISORSE CULTURALI E PAESAGGISTICHE DI NOTEVOLE PREGIO

Il Friuli Venezia Giulia, terra di confine e quindi, naturalmente terra di transito, è ricca di itinerari e CAMMINI, molti dei quali legati alla religiosità, che si snodano tra il mare e le montagne friulane, tra chiese storiche, luoghi di silenzio e riflessione spirituale, tra paesaggi di incomparabile e selvaggia bellezza e fotografie di un territorio antropizzato ma sempre di forte impatto emotivo.

I Comuni interessati dal progetto di Servizio Civile Nazionale presentano diverse risorse degne di nota da un punto di vista culturale, storico, architettonico, artistico e naturalistico.

Si è ritenuto opportuno individuarne le principali, quali risorse da mettere in rete per il recupero delle memorie storiche materiali ed immateriali del territorio e la possibilità di collegarle tra loro attraverso la definizione di percorsi ed itinerari podistici e di individuarle, quindi, quali **DESTINATARIE PRIMARIE DEL PRESENTE PROGETTO**

L'intervento specifico che si intende realizzare attraverso il presente progetto, vedrà come *attori* protagonisti i giovani Volontari del Servizio Civile Nazionale, i quali concentreranno la propria azione sull'analisi, sulla ricerca e sullo studio dei beni culturali materiali ed immateriali legati ai CAMMINI presenti sul territorio dei comuni interessati dal presente progetto.

Aquileia (sito UNESCO dal 1998)

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	BASILICA
PERIODO DI COSTRUZIONE	Inizio IV sec. d.C.
PROPRIETA'	Pubblica
GESTIONE	Privata (Fondazione "Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia")
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / Fruibile

BREVE DESCRIZIONE	La Basilica di Aquileia, dedicata alla Vergine e ai Santi Ermacora e Fortunato, ha una storia architettonica le cui radici affondano negli anni immediatamente successivi al 313 d.C. quando, grazie all'Editto di Milano che poneva termine alle persecuzioni religiose, la comunità cristiana ebbe la possibilità di edificare liberamente il primo edificio di culto. L'attuale Basilica si presenta, nel complesso, in forme romanico-gotiche. L'interno, maestoso e solenne, è permeato di un'intensa spiritualità, affinata nel corso dei secoli. Il pavimento è costituito da un meraviglioso mosaico policromo del secolo IV, portato alla luce dagli archeologi negli anni 1909-12.
PRESENZA ANNUA	circa 40.000 (2014)

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE
PERIODO DI COSTRUZIONE	1807
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / Fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il museo, istituito nel 1882 come "Imperial-regio Museo dello stato" con il patrocinio dell'imperatore Francesco Giuseppe, ha sede nella Villa Cassis Faraone, costruita tra il 1812 e il 1825; esso accoglie le collezioni storiche, ricevute in dono o acquistate dalle più illustri famiglie aquileiesi, integrate dai risultati delle ricerche condotte fra '800 e '900 soprattutto ad opera dei suoi direttori storici, Enrico Maionica, Giovanni Battista Brusin e Luisa Bertacchi.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	PORTO FLUVIALE E SITO ARCHEOLOGICO
PERIODO DI COSTRUZIONE	Epoca romana
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono / Fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Complesso archeologico con gli scavi ed i resti dell'antica città romana. Le aree di scavo attualmente visitabili costituiscono una minima parte del patrimonio edilizio emerso con gli scavi: le difficoltà causate dalla natura del suolo, ricco di acque freatiche, hanno consigliato il reinterramento della maggior parte. Una prima distinzione va effettuata sulla connotazione dei complessi lasciati in vista: alla vita pubblica appartengono il Foro ed il Porto Fluviale, sono pertinenti alla sfera privata le abitazioni ed il sepolcreto. Un percorso che li comprenda entrambi restituisce la visione e la comprensione del ruolo rivestito da Aquileia romana nel mondo antico.
PRESENZA ANNUA	circa 140.000 (2014)

Aviano

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	DUOMO DI SAN ZENONE
PERIODO DI COSTRUZIONE	1777
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / Fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Edificio di culto costruito a partire dal 1777 su progetto dell'architetto e teorico trevigiano Francesco Riccati ad unica navata, a dimostrare sufficientemente il credo illuminista del progettista. Notevoli i dipinti conservati all'interno.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	BORGO MEDIEVALE CASTEL D'AVIANO
PERIODO DI COSTRUZIONE	X secolo
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Castello – rovine Borgo medievale fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il Castello che dà il nome alla località risale alla prima metà del X secolo. Non è un unico edificio, ma un luogo fortificato su uno spiazzo di una collina. Oggi è fortemente degradato; rimangono solo alcuni tratti di cinta, tre torri quadrate ed una rotonda, i resti del mastio e del torrione originario, alcune abitazioni posteriori, la chiesa castellana.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	PIANCAVALLO
PERIODO DI COSTRUZIONE	/
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / Fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Per gli amanti dello sport e della natura Piancavallo, ampio e soleggiato altopiano a nord di Pordenone, a 1.260 m.s.l.m., meta ideale per svolgere numerose attività all'aria aperta.. Meta sciistica d'inverno, d'estate si trasforma in punto di riferimento per: lanci in deltaplano, laghi per andare in canoa e kayak, praticare vela e windsurf, grotte e forse spettacolari opere dell'erosione dell'acqua, il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane quale luogo ideale per l'escursionismo, il trekking e l'alpinismo.
PRESENZA ANNUA	n.p.

Barcis

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	LAGO DI BARCIS
PERIODO DI COSTRUZIONE	/
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	/
BREVE DESCRIZIONE	Il lago artificiale di Barcis, situato nel cuore della Valcellina, accoglie i visitatori con il verde brillante delle sue acque e offre a tutti un mondo di possibilità di divertimento. Il lago si trova a due passi dalla Riserva Naturale forra del Cellina e dalla Foresta del Prescudin. Sul lago di Barcis è possibile praticare molti sport e non manca la possibilità di dedicarsi a free-climbing, speleologia e parapendio. Barcis offre una miriade di escursioni naturalistiche e di percorsi ciclabili per gli appassionati della mountain bike e l'occasione di pescare, o semplicemente di regalarsi una piacevole sosta per un pic-nic.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	PALAZZO CENTI E ARCHITETTURA TIPICA
PERIODO DI COSTRUZIONE	XVII secolo
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono
BREVE DESCRIZIONE	Costruito secondo l'impianto tipico delle costruzioni storiche della zona, presenta un doppio loggiato ad arco ribassato nel piano terra, ad arco a tutto sesto nel piano superiore; in pietra viva, talvolta rusticamente disposta, ha struttura raffinata sebbene priva di orpelli e si pone come esempio di maggior rilievo architettonico di tutta la pedemontana pordenonese.
PRESENZA ANNUA	/

Buttrio

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	VILLA DI TOPPO FLORIO
PERIODO DI COSTRUZIONE	Inizi 1700
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Dalla posizione incantevole sui colli di Buttrio, è possibile ammirare la pianura friulana: lo sguardo si può perdere fino al mare. La villa possiede un parco archeologico e botanico fra i più importanti d'Italia, che copre l'intero lato della collina fino alla strada che da Buttrio porta a Manzano. La villa di Toppo Florio si può definire una residenza patrizia del Friuli orientale del primo Settecento, con i caratteri della sobria e imponente dimora padronale seicentesca, ma anche simile ad una fastosa e signorile villa veneta. È formata

	da una villa unita ad un complesso di edifici che, pur nelle alterazioni subite nel corso degli anni, mantiene anche oggi fascino e unità d'insieme. L'importanza della villa è dovuta anche al vasto parco di pertinenza, che dalla collina scende fino alla pianura lungo la strada che porta a Manzano. Villa e parco formano un'unità indivisibile che si è conservata nel tempo in modo esemplare.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	MUSEO DELLA CIVILTÀ DEL VINO
PERIODO DI COSTRUZIONE	Istituito nel 1998
PROPRIETÀ	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / Fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Dal 1998, in alcuni locali di villa di Toppo Florio, è stato istituito dal Comune di Buttrio il Museo della Civiltà del Vino. L'idea di fondo è quella di recuperare l'antica cultura materiale relativa al vino, che è andata scomparendo a fronte delle moderne tecnologie che hanno radicalmente trasformato i modi e le tecniche di produzione. Il museo, infatti, non vuole essere solo un centro di raccolta e di documentazione ed un laboratorio di ricerca al fine di realizzare studi sia sulla cultura materiale che sul patrimonio etnografico ed artigianale relativo alla vitivinicultura, ma vuole anche condurre un'attenta ricerca, raccolta, conservazione e valorizzazione di tutte le espressioni artistiche e culturali, intese nella più ampia accezione, riguardanti la vite e il vino.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	CHIESETTA DI SAN GIACOMO IN FRAZIONE CAMINO
PERIODO DI COSTRUZIONE	XII secolo
PROPRIETÀ	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Piccolo edificio di culto di piacevole fattura, preceduto da un allungato portichetto, contenente al suo interno, tra le varie, anche una serie affrescata sulla volta del coro attribuita a Gian Paolo Thanner.
PRESENZA ANNUA	n.p.

Camino al Tagliamento

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	CHIESA DI SANTA MARIA DI PIEVE DI ROSA
PERIODO DI COSTRUZIONE	1455
PROPRIETÀ	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il piccolo insediamento di Pieve di Rosa, a sud-ovest del capoluogo e in prossimità della sponda sinistra del fiume Tagliamento, si è sviluppato attorno all'omonima chiesa di Santa Maria di Pieve di Rosa, la prima chiesa eretta in questo territorio dai monaci di Sesto al Reghena. La chiesa di Pieve di Rosa è il risultato delle trasformazioni architettoniche subite tra la metà del '600 ed i primi del '700. Nei secoli ha subito innumerevoli traversie: disastrose alluvioni, invasioni barbariche, spoliazioni (quella napoleonica la privò di quasi tutta l'oreficeria sacra), ed ancora incendi, furti, inavvedute vendite del patrimonio in tempi passati e relativamente recenti. L'edificio si adorna di due portali e di un lavabo, opere lapidee ascrivibili vagamente alla produzione pilacortiana; tra le opere pittoriche meritano attenzione la pala di Sant'Antonio, di Lucilio Candido (1676), quella dell'altare delle Anime (1684) e la pala di San Gottardo. La chiesa è stata riaperta ad agosto 2014 dopo i lavori di restauro.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	“BORC DAI SIORS”
PERIODO DI COSTRUZIONE	XVI secolo
PROPRIETÀ	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono

BREVE DESCRIZIONE	Nel capoluogo di Camino al Tagliamento è presente un borgo di particolare interesse architettonico, denominato “Borc dai Siors”, per la presenza di palazzi appartenenti a ricche famiglie proprietarie di terreni nel territorio comunale. La struttura urbana tipica è quella dei borghi rurali friulani: edifici lungo la strada con i portoni di accesso alle corti interne, con rustici per l’attività agricola e l’orto. Sono presenti palazzi e fabbricati costruiti tra il XVI e il XIX secolo ancora ben conservati.
PRESENZA ANNUA	/

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	GRAVE DEL FIUME TAGLIAMENTO
PERIODO DI COSTRUZIONE	/
PROPRIETA’	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	/
BREVE DESCRIZIONE	Dalle strade che attraversano i borghi abitati si può raggiungere l’area interna dell’argine del Fiume Tagliamento. Un’area che presenta un alveo con una grande distesa di ciottoli, solcati da rigagnoli che, nel periodo delle piogge, si uniscono creando un grande corso d’acqua. Ai lati dell’alveo è presente una ricca vegetazione con sentieri di campagna suggestivi da percorrere. All’esterno dell’alveo, i campi coltivati con filari di alberi rendono grandiosa l’area del parco naturale. Un’area ricca di vegetazione e di aspetti paesaggistici piacevoli.
PRESENZA ANNUA	/

Casarsa della Delizia

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	CASA COLUSSI - CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI
PERIODO DI COSTRUZIONE	Inizi Novecento
PROPRIETA’	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il Centro Studi Pier Paolo Pasolini è ubicato nella Casa Colussi, dimora della famiglia materna del poeta e sua abitazione durante il periodo friulano della formazione giovanile (1943-1949). Oltre alla custodia di un ricco patrimonio documentale e bibliografico e all’attività museale, il Centro Studi è impegnato nella valorizzazione dell’opera e della figura di Pasolini attraverso un fitto ventaglio di iniziative, articolate tra occasioni di studio convegnistico, momenti di divulgazione, attività editoriali, consulenza agli studiosi, servizi di accoglienza ai visitatori. Di questo lavoro dà informazione il sito del Centro Studi, arricchito nel 2014 anche dalla prestigiosa acquisizione dell’archivio e del blog "pagine corsare" creati da Angela Molteni in anni di infaticabile impegno e, per volontà della famiglia, trasferiti alla gestione del Centro Studi di Casarsa.
PRESENZA ANNUA	/

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	CHIESETTA DI SAN FLOREANO – SAN GIOVANNI DI CASARSA
PERIODO DI COSTRUZIONE	XV-XVI secolo
PROPRIETA’	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Conserva un ciclo di affreschi dedicato alla vita di San Floreano, che secondo la leggenda nacque vicino a Vienna, fu funzionario romano a Centium, fu processato nel 304 a causa della professata fede cristiana e gettato con una pietra al collo nel fiume Enns. I dipinti del 1590 sono opera di Cristoforo Diana.
PRESENZA ANNUA	/

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	CHIESETTA DI SANT’ANTONIO ABATE A VERSUTA
PERIODO DI COSTRUZIONE	XIII secolo
PROPRIETA’	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono
BREVE DESCRIZIONE	In località Versuta sorge la Chiesa di Sant’Antonio Abate. E’ una modesta costruzione nella sua struttura architettonica, ma di primaria importanza nella storia dell’arte friulana.

	La facciata presenta una nicchia con la figura di Sant'Antonio Abate scolpita da Carlo Carona (1540 c.a.). All'interno, da ammirare gli affreschi nella parete destra, attribuiti alla scuola di Tommaso da Modena, risalente al 1370-80 e alla scuola bolognese in genere. Gli affreschi dell'intradosso dell'arco trionfale sono invece attribuiti ad un maestro del XV secolo mentre un riquadro con la Madonna con Bambino e San Rocco mostra i caratteri della pittura di Giampietro di San Vito dell'inizio Cinquecento. La chiesa di Versuta, la vicina roggia Versa e i verdi prati sono stati rievocati e celebrati da Pier Paolo Pasolini nelle sue <i>Poesie a Casarsa</i> .
PRESENZA ANNUA	/

Cimolais

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE
PERIODO DI COSTRUZIONE	/
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	/
BREVE DESCRIZIONE	Il comprensorio di Cimolais rientra nell'ambito del Parco Naturale. Le vette dolomitiche, patrimonio dell'UNESCO , e gli splendidi scenari naturalistici rendono questa zona un vero e proprio paradiso per l'escursionismo, il trekking e l'alpinismo. Estese vallate, prive di viabilità principale e di centri abitati, si addentrano tra le vette elevando il Parco al grado di "wilderness". È facile incontrare, lungo il cammino, gruppi di caprioli, camosci e cervi o vedere galli forcelli e galli cedroni fuggire passaggio o osservare giovani marmotte rincorrersi. Sorprendenti sono le impronte fossili di dinosauro che si possono osservare presso Casavento; per vedere invece il curioso fenomeno erosivo dei libri di San Daniele sul Monte Borgà bisogna salire a quota 2200 metri.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	ECOMUSEO DELLE DOLOMITI FRIULANE LIS AGANIS
PERIODO DI COSTRUZIONE	2004
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	/
BREVE DESCRIZIONE	L'ecomuseo lavora per stimolare una fruizione attiva e partecipata del patrimonio e dei beni di comunità, per la tutela dell'ambiente e del paesaggio, per la promozione culturale, sociale e civile e di una migliore qualità della vita dei residenti, per il recupero e la trasmissione alle giovani generazioni di saperi e tradizioni. Tre temi definiscono percorsi e attività: acqua, sassi e mestieri. Lungo i sentieri è possibile interpretare i segni del passato e scoprire i beni di comunità all'interno di una trentina di cellule tematiche. La cellula è il punto di partenza e di riferimento del percorso. È un luogo in cui ognuno può vivere esperienze ed emozioni, partecipare a laboratori, acquisire conoscenze e saperi, sentirsi protagonista del territorio per conservare e mantenere vivo il patrimonio della comunità locale.
PRESENZA ANNUA	/

Codroipo

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	VILLA MANIN, PASSARIANO
PERIODO DI COSTRUZIONE	XVI secolo
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono / fruibile (corpo centrale visitabile attraverso il percorso delle esposizioni d'arte)
BREVE DESCRIZIONE	Con i suoi 8500 metri quadri di sale, corridoi, affreschi, edifici storici, la cappella di Sant'Andrea e i diciotto ettari di parco paesaggistico all'inglese, rappresenta non soltanto una delle più grandi ville venete d'Italia, edificata nella pianura del Friuli nel momento storico dell'eclissi dei traffici di Venezia verso Oriente e delle conseguenti mire espansionistiche della Serenissima verso la terraferma, ma incarna il sogno europeo di una delle più importanti e ricche famiglie della Repubblica di San Marco, con immense proprietà sparse dal Polesine all'Istria, ambiziosa al punto da voler rivaleggiare con le più fastose corti del continente.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	MUSEO CIVICO DELLE CARROZZE D'EPOCA – SAN MARTINO
PERIODO DI COSTRUZIONE	n.p.
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Vi sono esposte quasi tutte le tipologie di carrozze in uso all'epoca (XIX – XX secolo): dallo Spider di campagna alle vetture di gala e passeggio, dai modelli Omnibus inglesi alla classica Diligenza dell'Ottocento. Completa l'esposizione la collezione di giocattoli storici provenienti da tutto il mondo di fine Ottocento e inizi Novecento, realizzati in vari materiali come legno, latta, gesso, cartapesta, stoffa e porcellana. Futura sezione espositiva di paramenti sacri del XVIII-XIX sec.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	PARCO DELLE RISORGIVE
PERIODO DI COSTRUZIONE	1983
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	L'area, di circa quarantacinque ettari, è ricca di acque di risorgiva e corsi d'acqua, i quali contribuiscono a dare vita al Fiume Stella. Presenta, inoltre, molte specie di flora e fauna tipica locale. Il Parco delle Risorgive è un'oasi naturalistica di estremo valore e grazie a sentieri, strade bianche, ponti e aree di sosta dà la possibilità di godere di momenti di relax, fruendo dei molteplici percorsi pedonali esistenti.
PRESENZA ANNUA	n.p.

Cormòns

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	PALAZZO LOCATELLI
PERIODO DI COSTRUZIONE	XVIII secolo
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Palazzo Locatelli, elegante residenza del XVIII secolo in stile palladiano, ospita il Comune, l'Enoteca cittadina ed il Museo Civico del Territorio. L'importanza del Palazzo e dei suoi primi proprietari viene subito esaltata dalla facciata, dove troviamo anche lo stemma familiare che domina il portale d'accesso. Attraversato l'atrio d'ingresso si giunge al giardino all'Italiana. Da qui si accede ai fabbricati aggiunti dove si trova il Museo Civico del Territorio, che ospita opere di Alfonso Canciani. Salendo le scale dall'atrio d'ingresso si raggiunge il piano nobile con i suoi notevoli affreschi risalenti alla seconda metà dell'800, opera dell'artista udinese Antonio Picco. L'intervento alla Piazza dell'architetto Podrecca negli anni ottanta, ha donato maggior rilievo al Palazzo stesso.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	DUOMO DI SANT'ADALBERTO E "CJASE DA PLEF ANTICHE"
PERIODO DI COSTRUZIONE	Metà XVIII secolo (Duomo), fine XVII secolo (Cjase)
PROPRIETA'	Privata/Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il Duomo, costruito tra il 1736 e il 1760, ingloba al suo interno la vecchia chiesa di Sant'Adalberto del XIII secolo. Caratterizzato da una struttura a navata unica con un altare tardobarocco, il Duomo di Sant'Adalberto è ancora oggi circondato dai resti dell'antica "centa" medioevale. Vicino al Duomo di Sant'Adalberto si trova la <i>Cjase da Plef Antiche</i> , uno degli edifici meglio conservati dell'antica cittadina medioevale. Questa abitazione, identificata nel gergo cittadino con il nome "Casa del Plevan", cioè l'antica abitazione del Parroco, risale probabilmente alla fine del XVII secolo ed è il frutto dell'accorpamento di più abitazioni. All'interno c'è un piccolo museo dove sono raccolte molteplici testimonianze della vita religiosa cormonese. Nelle cinque stanze si possono ammirare dipinti, argenti, paramenti sacri, sculture lignee e documenti databili dal quattrocento all'ottocento.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	BOSCO DI PLESSIVA
PERIODO DI COSTRUZIONE	/
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il Bosco di Plessiva, compreso fra i Comuni di Cormòns e Dolegna del Collio, si sviluppa su un'altitudine compresa fra 25 m e 130 m ed è ricco di querce, robinie ad alto fusto ed alberi di castagno. Popolato dalla tipica fauna locale quali caprioli, volpi, tassi, lepri, fagiani, falchi e poiane, il Bosco di Plessiva è il luogo ideale dove trascorrere un paio d'ore immersi nella natura. Attrezzato con un parco giochi interamente in legno, il bosco vanta innumerevoli percorsi interni di difficoltà variabile, nonché moltissime aree di ristoro predisposte per pic-nic. Lungo i tracciati sono facilmente individuabili i resti di costruzioni militari, in quanto sull'altura sorgeva una polveriera, in seguito abbandonata ed inghiottita dalla boscaglia di quell'area trasformata poi in Parco Naturale.
PRESENZA ANNUA	/

Cordovado

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	CASTELLO E BORGO MEDIEVALE
PERIODO DI COSTRUZIONE	XII sec. (Castello)
PROPRIETA'	Pubblica / privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il Castello di Cordovado, situato probabilmente vicino ad un "castelliere" preistorico e ad un successivo insediamento romano, fu eretto intorno all'XI secolo per difendere il territorio dalle scorrerie degli Ungari. La favorevole posizione geografica della fortificazione, posta in prossimità di un guado su un ramo del fiume Tagliamento (da cui il toponimo "corte vedi"), gli fece assumere nel tempo notevole importanza, tanto da diventare residenza estiva e sede sussidiaria dei vescovi di Concordia. Nel XVI secolo, dopo i crolli causati dal violento terremoto del 1511, fu edificato l'attuale palazzo sulle fondamenta dell'antico maniero. Della struttura originaria del castello rimangono le due torri e parte delle mura di cinta. Grazie al pregevole castello, la località di Cordovado ha ottenuto il riconoscimento di "uno dei borghi più belli d'Italia".
PRESENZA ANNUA	/

Fogliano Redipuglia

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	SACRARIO MILITARE DI REDIPUGLIA
PERIODO DI COSTRUZIONE	1938
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Redipuglia, il più grande Sacrario Militare Italiano, sorge sul versante occidentale del Monte Sei Busi che nella Prima Guerra Mondiale fu aspramente conteso perché, pur se poco elevato, consentiva dalla sua sommità di dominare, per ampio raggio, l'accesso da Ovest ai primi gradini del tavolato carsico. La monumentale scala sulla quale sono allineate le urne dei centomila caduti e che ha alla base quella monolitica del Duca d'Aosta, comandante della Terza Armata, dà l'immagine dello schieramento sul campo di una Grande Unità con alla testa il suo Comandante. Nel Sacrario di Redipuglia sono custoditi i resti mortali di 100.187 caduti: 39.857 noti e 60.330 ignoti.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	Museo della Grande Guerra "Casa Terza Armata"
PERIODO DI COSTRUZIONE	1971
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Ai piedi del Sacrario Militare di Redipuglia è collocato il Museo della Grande Guerra "Casa III Armata" è composto da un ingresso e da quattro sale di cui una adibita a sala

	conferenze e proiezioni dove si può visionare un filmato d'epoca sulle Dodici Battaglie dell'Isonzo. Fra gli allestimenti di trovano esposti: un diorama raffigurante la figura di una portatrice carnica, numerose armi e attrezzature militari usate durante il conflitto, alcune divise di soldati, attrezzature mediche, fotografie che immortalano la vita da trincea e le iscrizioni di guerra ritrovate nelle trincee dell'altopiano carsico, i progetti di costruzione del Cimitero dei Trentamila Invitti e del Sacrario di Redipuglia. Le sale ed i materiali sono esposti in modo tale da offrire un percorso temporale e tematico attraverso gli anni della Grande Guerra.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	CIMITERO DI GUERRA AUSTRO-UNGARICO
PERIODO DI COSTRUZIONE	Epoca fascista
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il Cimitero di Guerra austro-ungarico di Fogliano Redipuglia sorge ai margini della strada statale, a poche centinaia di metri dal centro abitato di Fogliano e a meno di un chilometro dal Sacrario di Redipuglia. È circondato da un muro in pietra in cui si apre un alto portale con il cancello d'accesso verso la statale e porta al centro un'epigrafe in lingua italiana e in lingua tedesca, in onore dei 14.550 caduti austro-ungarici che vi giacciono e che sono stati qui tumulati dai vari cimiteri di guerra della zona una volta dismessi. Il Cimitero è abbellito da aiuole in sempreverde ed ombreggiato da due file di cipressi ai cui lati vi sono le tombe di 2.550 caduti identificati, ordinate in tumuli di terra e segnate da cippi in cemento, che portano l'indicazione del nome di ciascun caduto. In fondo, al centro, in una grande tomba comune sormontata da un'artistica croce, sono custoditi i resti di 7.000 caduti ignoti. Ai lati del cimitero si trovano inoltre altre due tombe comuni in cui sono raccolti i resti di altri 5.000 caduti ignoti.
PRESENZA ANNUA	n.p.

Forni Avoltri

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	MUSEO ETNOGRAFICO "CEMOUT CHI ERIN"
PERIODO DI COSTRUZIONE	1992
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il Centro Etnografico <i>Cemuot Chi Erin</i> comprende una raccolta etnografica, ospitata nell'edificio dell'ex Municipio di Forni Avoltri, che presenta materiali ricostruenti i diversi momenti di vita e di lavoro delle comunità locali. Il primo nucleo del museo si ispira ad un'idea natalizia. Nasce, infatti, nel 1992 come presepio, con i personaggi vestiti con vecchi abiti del costume popolare. Si possono visitare la raccolta etnografica di Forni Avoltri, strutturata per ambienti (cucina e camera da letto) e temi legati ai mestieri e lavori tradizionali (malga, fienagione, lavorazione della lana, fabbricazione delle gerle). Particolarmente ricco è il settore dei costumi e del corredo. Il Centro Etnografico <i>Cemuot Chi Erin</i> fa parte della rete museale CarniaMusei.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	FORRA DEL FLEONS
PERIODO DI COSTRUZIONE	/
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	/ fruibile
BREVE DESCRIZIONE	La sorgente Fleons di Forni Avoltri nasce nella vallata omonima, nella località di Pierabech, a pochi chilometri dalla cava di marmo, che funge da base di partenza per raggiungere la Stretta di Fleons, dove scorre proprio il Rio Fleons. L'acqua di questo rio, dopo attente analisi geo-idriche, diede vita agli inizi degli anni '70 allo stabilimento della "Goccia di Carnia", che produce acqua oligominerale da tavola. Questa zona offre la possibilità agli amanti della natura, di fare numerose escursioni e giri in mountain bike. Informazioni pratiche: la stretta di Fleons, l'orrido da cui sgorga il Torrente Degano, è raggiungibile da Pierabech seguendo il sentiero 140 del CAI con una passeggiata nel bosco di una mezzora; proseguendo in Val Fleons ci si imbatte in trincee e fortificazioni risalenti alla Prima Guerra Mondiale: qui si sono fronteggiati gli eserciti italiano ed

	austriaco.
PRESENZA ANNUA	/

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	LAGHI DI BORDAGLIA E DEL VOLAIA
PERIODO DI COSTRUZIONE	/
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	/ fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il Lago di Bordaglia, posto sul fondo di una conca di origine glaciale tra i pascoli sottostanti il versante del Monte Volaia, è sito all'interno dell'Oasi di Bordaglia, la più vasta oasi di rifugio faunistico del Friuli Venezia Giulia. Nell'oasi troviamo camosci, cervi, caprioli, marmotte, volpi faine, galli cedroni, la pernice bianca e l'aquila. Durante il percorso verso il Lago di Bordaglia si scopre la sorgente dell'acqua minerale Goccia di Carnia. Per raggiungere il lago si può percorrere un affascinante sentiero tra torrenti, cave, casere e postazioni difensive della Prima Guerra Mondiale. Il Lago di Volaia è uno splendido laghetto alpino immerso in un paesaggio montano incontaminato di straordinaria bellezza. Ai due lati opposti del lago si guardano l'un l'altro due rifugi: quello austriaco e quello italiano. Dal Rifugio Tolazzi è possibile raggiungere con una piacevole camminata il Rifugio Lambertenghi-Romanin ed il lago alpino. Nella zona si può praticare l'arrampicata.
PRESENZA ANNUA	/

Gemona del Friuli

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	BORGO STORICO E DUOMO DI SANTA MARIA ASSUNTA
PERIODO DI COSTRUZIONE	Gemona del Friuli: epoca preromana + ricostruzione dopo il terremoto del 1976 Duomo X – XI secolo
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Gemona, una delle più belle località storiche del Friuli Venezia Giulia, si stende ai piedi delle Prealpi Giulie ed è una cittadina medievale dalle origini preromane, anch'essa distrutta dal terremoto, ma egregiamente ricostruita. La cittadina risorge dopo il terremoto del 1976 e diventa uno dei principali simboli della rinascita della Regione. Da Piazza del Municipio, dove sorge il rinascimentale Palazzo Comunale, inoltrandosi lungo Via Bini, suggestiva strada di origine medievale, è possibile ammirare palazzi dell'epoca, che sono stati restaurati mantenendo l'aspetto originario, talvolta mettendo in luce splendidi affreschi. Tra questi, spicca Palazzo Elti, oggi sede del Museo Civico, che nel XV secolo fu dimora nobiliare dei gemonesi De' Cramis. Uno dei gioielli del borgo è il Duomo di Santa Maria Assunta, maestosa architettura romanico-gotica che si apre alla vista di chi arriva dalla suggestiva Via Bini. La chiesa, ripristinata dopo le gravi lesioni subite dal terremoto del '76, sorge sulle fondamenta di precedenti edifici relativi ai secoli X e XI, ma il sito stesso era frequentato già in epoca romana, come testimoniano bassorilievi dei secoli II e III d.C. rinvenuti all'epoca e ora inglobati nel muro di contenimento del sagrato.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	ECOMUSEO DELLE ACQUE DEL GEMONESE
PERIODO DI COSTRUZIONE	2000
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	/
BREVE DESCRIZIONE	L'Ecomuseo delle Acque del Gemonese investe il territorio di una particolare unità geografica del Friuli Venezia Giulia, il Campo di Osoppo - Gemona, che assume una posizione baricentrica nell'ambito del territorio regionale. Si tratta di una piana alluvionale completamente circondata da rilievi, solcata ad ovest dal corso del Tagliamento. Su questo comprensorio l'uomo interviene da secoli, prelevando le acque e amministrando il reticolo idrografico sotteso, scavando rogge ed elevando arginature, erigendo opifici e producendo energia. Con l'Ecomuseo viene proposto un nuovo modello di gestione del territorio che interpreta, conserva e valorizza i tanti siti naturali (sorgenti, laghi, torrenti, fiumi) e le altrettanto numerose manifestazioni della cultura materiale e immateriale (opere di presa, rogge, mulini, pozzi, lavatoi ma anche pratiche di vita e di

	lavoro, saperi tradizionali, produzioni locali) che nel Gemonese costituiscono un vero e proprio sistema.
PRESENZA ANNUA	/

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	EX CHIESA DI SAN MICHELE E AFFRESCOTECA
PERIODO DI COSTRUZIONE	1447
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	La Chiesa di San Michele, dove oggi si trova l'Affrescoteca di Gemona, fu costruita dentro le mura della città nel 1447 e consacrata tre anni più tardi. Tra 1884-1885 fu oggetto di demolizione per essere poi ricostruita fuori la cinta muraria. Distrutta durante il terribile terremoto che colpì il Friuli nel 1976 venne successivamente ricostruita con l'intento filologico di interpretarla come puro volume a fianco di Porta Udine (l'unica rimasta delle sette porte di accesso della città). Attualmente l'ex Chiesa di San Michele ospita una pregevole sala riunioni e un'esposizione di affreschi (databili dal XIV al XVII secolo) provenienti dalle Chiese non ricostruite di Santa Maria delle Grazie e di San Giovanni in Brolo nonché una "Madonna con Bambino", prima collocata nella facciata dell'Ospedale San Michele.
PRESENZA ANNUA	n.p.

Latisana

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	"SEPTIFANIUM" – 7 EDIFICI DI CULTO
PERIODO DI COSTRUZIONE	Fine '600 – inizi '700
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Particolarità che caratterizza Latisana sono i numerosi edifici di culto e monumenti dislocati nel territorio: dalla fine del Seicento fino agli inizi del Settecento si contavano ben sette chiese consacrate (<i>Septifanium</i>). Oggi la città ripropone quasi lo stesso nucleo originario e ai tre più antichi edifici di culto (Duomo, Santuario di Sabbionera, Chiesa delle Ex-Monache) se ne sono aggiunti altri quattro moderni (Tempio Gaspari, Chiesa di Sant'Anna, Cappella dell'Ospedale Civile, Chiesa della Madonna della Strada).
PRESENZA ANNUA	/

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	LIGNANO SABBIAADORO
PERIODO DI COSTRUZIONE	Inizi '900
PROPRIETA'	/
STATO DI CONSERVAZIONE	/
BREVE DESCRIZIONE	Un'oasi in cui abbinare il relax a ogni tipo di divertimento: è questa l'essenza di Lignano, a metà strada tra Venezia e Trieste, con 8 chilometri di spiaggia fine e dorata e un mare tranquillo, che ormai da anni e anni si fregiano della Bandiera Blu per la tutela dell'ambiente e 8 darsene con 5.000 posti barca. Lignano, in realtà, racchiude tre località. Lignano Sabbiadoro, città dei mille ristoranti, dei bar all'aperto, dei lunghi giri per negozi. Lignano Pineta, accarezzata dall'ombra dei giardini e disegnata da eleganti viali. E Lignano Riviera, la zona più rilassante, immersa in una ricca vegetazione che si esprime con il fruscio dei pini marittimi.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	APRILIA MARITTIMA
PERIODO DI COSTRUZIONE	n.p.
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	/
BREVE DESCRIZIONE	La marina di Aprilia Marittima, situata nell'omonima località all'interno della Laguna di Marano, è stata la prima a sorgere nel comprensorio di Aprilia Marittima. La Darsena Aprilia Marittima è raggiungibile in barca entrando dalla bocca di porto di Lignano e

	proseguendo lungo il canale Coron, segnalato da pali. La Darsena di Aprilia Marittima è formata da 16 pontili e può ospitare 680 imbarcazioni dai 7 fino ai 20 m di lunghezza.
PRESENZA ANNUA	n.p.

Manzano

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	ABBZIA DI ROSAZZO
PERIODO DI COSTRUZIONE	Metà primo secolo d.C.
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	L'Abbazia di Rosazzo si situa sui colli orientali del Friuli in località isolata sulle colline a nord-est di Manzano. La millenaria Abbazia, le cui origini non sono ancora del tutto chiare, ha rappresentato in passato e rappresenta ancora oggi, soprattutto grazie alla sua posizione geografica, il punto di connessione fra occidente e oriente, ove culture diverse possono incontrarsi e dialogare. Edificata intorno all'anno Mille, la chiesa abbaziale è in stile romanico ed è dedicata a San Pietro Apostolo; essa porta i segni delle ristrutturazioni avvenute nel tempo e si possono trovare elementi architettonici risalenti a epoche diverse (di tipo altomedievali, cinquecenteschi e ottocenteschi). Semplice nella struttura (pianta regolare a tre navate), la facciata presenta una bifora di probabile origine benedettina, come le altre due bifore visibili dal chiostro. All'interno, recentemente restaurati, gli affreschi di Francesco India, detto il "Moro" o anche "Torbido", risalenti tutti al 1535. Di fattura più recente sono invece gli altari, seconda metà del Settecento, (opere degli scultori udinesi Giovanni e Giuseppe Mattiussi) e le statue che adornano la chiesa. Oggi in Abbazia trovano luogo manifestazioni ed eventi culturali organizzati dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo, come i concerti di Pasqua e Natale, Rosazzo da Rosa, mostre d'arte e incontri denominati I Colloqui dell'Abbazia. Sono a disposizione di terzi sale per convegni e riunioni, con possibilità di pernottamento.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	IL PALAZZO OTTELIO
PERIODO DI COSTRUZIONE	XVII secolo
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono/ non visitabile
BREVE DESCRIZIONE	Costruzione risalente al secolo XVII, edificata dai Signori De Marchi, nobile famiglia udinese, poi passata ai Conti Ottelio. Attualmente è di proprietà dell'ing. Gian Guido de Carvalho. Il palazzo si trova sopra un poggio al confine tra i Comuni di Manzano, Buttrio e Premariacco. È caratterizzato da un tetto molto sporgente e da una scala di pietra, con un'artistica ringhiera: nell'ampio cortile si trova un bellissimo pozzo con un altissimo ornamento in ferro battuto. Il cortile da un lato è chiuso da una torre, probabilmente resto di una precedente costruzione. Un bel cancello in ferro battuto immette nel complesso. Adiacente all'ingresso, la seicentesca chiesa dedicata a San Gaetano.
PRESENZA ANNUA	/

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	CASTELLO DI MANZANO
PERIODO DI COSTRUZIONE	n.p.
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Rudere
BREVE DESCRIZIONE	A testimoniare l'esistenza di questo castello non rimane che una grossa muraglia, ammirabile seguendo un suggestivo percorso storico-naturalistico, dove si possono ancora vedere dei larghi fori che forse erano finestre. Non si conoscono le origini del castello e nemmeno gli storici più qualificati sanno dare notizie in merito, ma fu uno dei castelli che non passò inosservato nelle vicende storiche avvenute nei secoli della sua esistenza. Sul Castello di Manzano sono fiorite numerose leggende. Una delle tante racconta che nella galleria scavata all'interno, per consentire ai signori di scappare in caso di assedio, vi si trovi un tesoro costituito da una carrozza ricoperta d'oro piena di oggetti di valore.
PRESENZA ANNUA	/

Moggio Udinese

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	BORGO STORICO
PERIODO DI COSTRUZIONE	Epoca romana
PROPRIETA'	Pubblica / privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Moggio Udinese è un piccolo paesino della Val Canale, che nonostante il terremoto del 1976, conserva ancor'oggi il suo fascino. Arrivati a Moggio Alto si giunge al Complesso Abbaziale, ricco di storia e di fascino. La storia del sito si perde nella notte dei tempi, prima insediamento romano, dopo castello medioevale, successivamente Abbazia. Venne consacrata dal Patriarca Voldarico nel 1119, ebbe grande importanza nelle vicende storiche del Canal del Ferro e della Carnia. Nel Complesso storico Abbaziale si trovano oltre all'Abbazia dedicata a San Gallo Abate, il chiostro, il Monastero delle Suore Clarisse e Sacramentine, luogo che accoglie pellegrini e visitatori, la Torre Medioevale detta delle Prigioni ora adibita ad ospitare mostre di vario genere e la Biblioteca Abbaziale; presto verrà allestito anche un Antiquarium. Poco fuori le mura, la "Berlina" (o gogna) in pietra del 1653, una delle ultime quattro rimaste in Friuli Venezia Giulia. E' nel periodo invernale che Moggio Udinese vive il suo momento di massimo splendore quando le vetrine dei negozi e la Torre medievale vengono abbellite dai maestri del presepe che ogni anno si danno appuntamento qui per esporre le loro opere.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	RISERVA NATURALE DELLA VAL ALBA
PERIODO DI COSTRUZIONE	/
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	/
BREVE DESCRIZIONE	Il territorio compreso nella Riserva, esteso su 3.000 ettari, racchiude in sé un notevole esempio di ambiente alpino pressoché incontaminato, collocato nel settore orientale delle Alpi Carniche meridionali, a contatto con Alpi e Prealpi Giulie. L'ingresso alla Valle può avvenire da tre suggestive frazioni abbarbicate alla montagna: Dordolla, Pradis e Ovedasso. Attraverso i numerosi sentieri, adatti a tutti, è possibile scoprire tracce dell'attività umana, oltre a relitti di opere militari realizzate negli anni a ridosso del primo conflitto mondiale; si incontrano anche architetture rurali e resti dei vecchi "forni di calce". Solcata dal rio Alba e dal rio Simon, presenta spettacolari creste rocciose, salti d'acqua, torrenti cristallini e boschi selvaggi; costituisce un buon habitat per gli ungulati, ma è un luogo in cui si snodano anche corridoi di spostamento dei grandi carnivori dalla Slovenia.
PRESENZA ANNUA	n.p.

Monfalcone

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	MUSEO DELLA ROCCA DI MONFALCONE
PERIODO DI COSTRUZIONE	Intorno 500 d.C. (edificazione della Rocca fortificata) 1968 Museo
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il Museo della Rocca di Monfalcone si divide in due sezioni: la sezione Paleontologica e la sezione Speleologica. Nella sezione speleologica si può ammirare una mostra permanente, articolata in due sale espositive. La sala inferiore presenta una raccolta di vari tipi di rocce, concrezioni di grotta, fenomeni carsici, tabelle descrittive che illustrano le zone orografiche e un plastico rappresentante un ideale territorio carsico. Nella sala superiore è documentata la vegetazione, la storia della speleologia, metodologie, attrezzature ed abbigliamento utilizzati dagli speleologi dal secondo dopo guerra fino ad oggi. Nella sezione paleontologia, ubicata in Via Valentinis a Monfalcone, potrai invece visitare le collezioni geologiche-paleontologiche, la biblioteca geo-paleontologica, diversi laboratori e l'esposizione temporanea di reperti fossili proveniente dagli scavi effettuati a Polazzo.

PRESENZA ANNUA	n.p.
TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	PARCO TEMATICO DELLA GRANDE GUERRA
PERIODO DI COSTRUZIONE	Istituzione del parco: 2005
PROPRIETA'	/
STATO DI CONSERVAZIONE	/ fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il Parco Tematico della Grande Guerra è un museo all'aperto dedicato al primo conflitto mondiale, situato sulle alture carsiche attorno a Monfalcone. Gli itinerari del Parco Tematico si snodano per caverne e trincee italiane e austroungariche, contrapposte a pochi metri le une dalle altre, dove, oltre alle postazioni di guerra, si trovano messaggi di speranza e di pace, scritte ed incisioni lasciate dai combattenti. Passeggiando in questi luoghi sarà come camminare indietro nel tempo: ci si potrà, così, immedesimare nei pensieri, nei sentimenti, nelle sensazioni di chi viveva in trincea. Il Parco Tematico della Grande Guerra è strutturato su tre ambiti tematici principali: Ambito 1 (Quota 121 "Cima di Pietrarossa"), Ambito 2 (Sella di Quota 85 "Enrico Toti" - Trincerone), Ambito 3 (trincea Joffre e grotta "Vergine"), segnalati da chiare indicazioni e collegati tra loro da una buona e sicura viabilità forestale. Ogni ambito tematico è contraddistinto da peculiarità che lo rendono complementare agli altri, permettendo così anche la visita separata e la scelta del percorso in funzione del tempo a disposizione.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	GALLERIA DI ARTE CONTEMPORANEA
PERIODO DI COSTRUZIONE	2001 (fondazione Galleria)
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile nei periodi di esposizione
BREVE DESCRIZIONE	La Galleria d'Arte Contemporanea di Monfalcone, ex mercato coperto, è uno fra i più grandi ed interessanti spazi espositivi dedicati all'arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia. La Galleria nasce da un recupero di archeologia industriale e si connota quale unica Kunsthalle in Regione dedita alla ricerca. Si propone di sostenere e promuovere l'arte contemporanea in tutte le sue manifestazioni. Sono state organizzate presso la Galleria numerose mostre collettive d'arte contemporanea dedicate alla produzione artistica delle nuove generazioni, rivolgendo una particolare attenzione al lavoro di ricerca e sperimentazione. A cadenza annuale vengono organizzate importanti esposizioni dedicate al fumetto e all'illustrazione in genere.
PRESENZA ANNUA	n.p.

Mortegliano

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	DUOMO DEI SS. PIETRO E PAOLO, CAMPANILE E ALTARE LIGNEO
PERIODO DI COSTRUZIONE	1864
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il Duomo di Mortegliano, chiesa arcipretale dedicata ai Santi Pietro e Paolo, architettura neogotica di Andrea Scala. Al suo interno conserva il celebre altare di Giovanni Martini. Concluso nel 1526 e pagato al suo autore 1.180 ducati, è considerato il capolavoro dell'arte lignea in Friuli. Il Duomo è inoltre noto in quanto il suo campanile, con i 113,20 metri d'altezza, è il più alto d'Italia!
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	LA PALUDE DI MORTEGLIANO
PERIODO DI COSTRUZIONE	/
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	/ fruibile
BREVE DESCRIZIONE	La Palude di Mortegliano è sita nella frazione di San Andrat del Cormor, territorio ricco

	di acque per la presenza del fiume Cormor e delle Risorgive Friulane. Questo appellativo le fu dato per individuare la zona, in quanto Mortegliano rappresentava all'epoca il principale centro di riferimento. La zona offre un bellissimo paesaggio ed uno splendido percorso immerso nel verde e nella natura. Il percorso consigliato, a partire da Piazza Verdi a Mortegliano, è percorribile per lo più in bicicletta, anche se in alcuni tratti è necessario condurla a braccia, specialmente nella zona fangosa della vera e propria palude. L'escursione, compresa la strada di andata e ritorno tra Mortegliano e San Andrat, dura circa tre ore. Consigliamo il periodo primaverile quando, oltre alla bellezza della natura fiorente, molte strade sterrate in mezzo ai pioppi sono "innevate" dai fiocchi delle spore dei pioppi stessi.
PRESENZA ANNUA	/

Pozzuolo del Friuli

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	CIVICO MUSEO STORICO, CARNACCIO
PERIODO DI COSTRUZIONE	1994
PROPRIETÀ	Pubblica / prossimamente fruibile
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono. In fase di ristrutturazione, inaugurazione nuovo museo prevista per il 2016
BREVE DESCRIZIONE	Interessante il Civico Museo Storico nella frazione di Carnaccio: il museo è collocato nella ex chiesa di Carnaccio e conserva testimonianze della drammatica Campagna di Russia della Seconda Guerra Mondiale. Ospita cimeli, fotografie, lettere, documenti, pubblicazioni, uniformi, armi ed altri oggetti relativi alle operazioni militari sul fronte orientale avvicendatesi tra il 1941 e il 1943, nonché alle battaglie, alla prigionia, al rimpatrio delle salme.
PRESENZA ANNUA	n.p.

Sacile

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	PIAZZA DEL POPOLO
PERIODO DI COSTRUZIONE	XIII secolo
PROPRIETÀ	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	La principale piazza di Sacile, situata nel cuore della città, era in origine un emporio destinato allo scalo delle merci del porto fluviale. L'inclinazione del terreno, che qui scende leggermente verso sud, rivela ancor oggi la funzione originaria dello spiazzo, che fu chiuso nella seconda metà del Cinquecento, quando l'attività portuale cessò definitivamente. Il perimetro della piazza è delimitato da una serie di palazzi-fondaco risalenti ai primi decenni del Seicento (periodo in cui l'intera area fu prosciugata e pavimentata con pietre e ciottoli): Palazzo Fabio - De Zanchis, Palazzo Loschi, Palazzo Piovesana, Palazzo Pianca...
PRESENZA ANNUA	/

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	DUOMO DI SAN NICOLÒ
PERIODO DI COSTRUZIONE	XV secolo
PROPRIETÀ	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Sul sito dell'attuale duomo vi era già una chiesa del IX secolo voluta da Enrico, conte della marca del Friuli e che fu ampliata nel 1298. Il duomo attuale fu eretto sul finire del XV secolo sul luogo della primitiva costruzione. I maestri che eseguirono l'opera furono Beltrame e Vittorio da Como, mentre Giovanni da Pordenone progettò il campanile. La costruzione mostra una rigorosa attenzione alla contemporanea architettura veneziana che si rende esplicita nella facciata, memore dei modelli di Mauro Codussi.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	CHIESA DELLA MADONNA DELLA PIETÀ
---------------------------	---

PERIODO DI COSTRUZIONE	1610
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Simbolo della città, la Chiesa di Santa Maria della Pietà ha sempre goduto di una profonda devozione popolare che trova origine nel fatto miracoloso dell'agosto 1609, quando una statua "della Pietà" aveva cominciato a lacrimare. In quel luogo, a partire dal 1610, fu fatta edificare una chiesetta destinata ad accogliere la sacra scultura, un'antica statua (XV sec.) della Madonna con il Cristo deposto, nota anche con il termine tedesco Vesperbild, un particolare genere di scultura assai diffusa nell'area veneto-friulana nel Quattrocento e oggetto di grande venerazione da parte dei fedeli. La Chiesa di Santa Maria della Pietà fu consacrata all'inizio del 1616 e nel 1630 fu affidata la realizzazione dell'altare a un artista di grande fama, Valentin dell'Huomo di Udine. Suggestivo è il porticato d'ingresso: un atrio a doppio loggiato che si alza direttamente dalle acque del Livenza.
PRESENZA ANNUA	n.p.

San Daniele del Friuli

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	CENTRO STORICO
PERIODO DI COSTRUZIONE	XI secolo primo insediamento fortificato
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il centro storico di San Daniele è caratterizzato da palazzi e chiese di notevole pregio storico-artistico come l'antico Palazzo Comunale con la sottostante Loggia, un edificio risalente al XV secolo, ora sede della sezione antica della Biblioteca Guarneriana. Percorrendo Via Roma è possibile ammirare l'unica abitazione rimasta intatta dell'antico borgo medievale, la Casa del Trecento. Al suo interno è ospitato un piccolo museo con reperti risalenti alla Prima e alla Seconda Guerra Mondiale. Non molto distante si trova la Chiesa di Santa Maria della Fratta, la cui costruzione originale risale al 1350 circa. Percorrendo Via Roma si giunge al Parco del Castello dove probabilmente esisteva già a partire dall'XI secolo un luogo fortificato. Il luogo in cui sorgeva il castello fu venduto nel 1756 e sui resti fu eretto Palazzo Ticozzi - de' Concina. Accanto alla villa, si trova la Chiesa di San Daniele in Castello. L'edificio è settecentesco, mentre il campanile, realizzato adattando una delle torri dell'antico castello, risale al 1486. Riprendendo la strada che porta al centro storico, passando per Piazza Pellegrino, si giunge in Piazza Cattaneo dove fa bella mostra di sé una fontana cinquecentesca eseguita su disegno di Giovanni da Udine. Non molto distante, si trova il Portonàt, l'unica porta della cittadina rimasta intatta, realizzata nel 1579 su disegno dell'architetto vicentino Andrea Palladio. Proseguendo lungo Via Garibaldi, non può mancare la visita alla Chiesa di Sant'Antonio Abate. La facciata, di gusto gotico veneziano, è in pietra d'Istria e presenta un rosone con al centro la Madonna con il Bambino. Lasciata questa splendida chiesa, nota come la Cappella Sistina del Friuli, si giunge in Piazza Vittorio Emanuele II, dominata dal Duomo di San Michele Arcangelo. Consacrato nel 1806, il duomo presenta una facciata di ispirazione palladiana, opera dell'architetto Domenico Rossi. Dietro al duomo si può ammirare il Campanile realizzato su progetto di Giovanni da Udine. Un'altra chiesa che merita di essere visitata è il Santuario di Madonna di Strada. Costruito nel XVII secolo, il santuario è uno degli edifici barocchi più importanti in Regione. Accanto ad esso, in Via Udine, si trova il Museo del Territorio. L'edificio conserva opere di soggetto sacro, alcuni reperti archeologici ed anche beni provenienti da donazioni private.
PRESENZA ANNUA	/

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	MUSEO DEL TERRITORIO
PERIODO DI COSTRUZIONE	1978
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	La sede del Museo del Territorio era in origine un convento. Nel Museo gli oggetti esposti provengono sia da San Daniele del Friuli sia dal territorio circostante, a testimonianza dello sviluppo storico, culturale o artistico dell'area collinare. Il patrimonio, di natura molto eterogenea, è stato suddiviso in funzione della provenienza:

	raccolta testimoniale, donazione privata, deposito conservativo, indagini archeologiche. Ne è nato un percorso espositivo suddiviso nelle seguenti sezioni: Etnografia, C'era una volta..., Sezione Ebraica, Personaggi illustri, Arte Sacra e Archeologia.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	LA STRADA DEI CASTELLI E DEL PROSCIUTTO
PERIODO DI COSTRUZIONE	/
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	La Strada dei Castelli e del Prosciutto rappresenta un itinerario tra i più interessanti del Friuli Venezia Giulia. Questa strada collega alcuni dei centri più importanti del Friuli Collinare, una zona della regione che offre numerosissime proposte turistiche, sotto il profilo storico, artistico, naturalistico ed enogastronomico. Esalta il Prosciutto di San Daniele, prodotto d'eccellenza del territorio regionale e comunale, celebrato nel mese di giugno con una grande festa a respiro internazionale.
PRESENZA ANNUA	/

San Pietro al Natisone

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	MUSEO DI PAESAGGI E NARRAZIONI (SMO)
PERIODO DI COSTRUZIONE	2013
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il nuovo Museo di paesaggi e narrazioni di San Pietro al Natisone - dedicato al paesaggio culturale che corre dalle Alpi Giulie al mare, dal Mangart al golfo di Trieste - si colloca tra le nuove forme che vanno assumendo i musei tematici e territoriali: non più musei di collezione ma musei di narrazione. E' concepito come uno spazio attivo, dinamico, accogliente e stimolante, fondato sulla comunicazione, dove si dispiega il racconto sui luoghi, attraverso la tematizzazione degli aspetti caratterizzanti la cultura del territorio. Uno spazio che intreccia sperimentazione artistica e territori della memoria, che propone percorsi interattivi e affreschi multimediali di un paesaggio inteso come unione di persone e di luoghi, di storie e memorie, in grado di suscitare stimoli e riflessioni. Il museo è rivolto a tutti coloro che vogliano conoscere la storia e l'attualità dell'area dove storicamente sono insediati gli sloveni della provincia di Udine, Gorizia e Trieste. E' rivolto ai residenti, che poco conoscono o apprezzano la specificità culturale e ambientale, così come ai turisti, italiani o stranieri che poco o nulla sanno.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	VALLI DEL NATISONE
PERIODO DI COSTRUZIONE	/
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	/ fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Le Valli del Natisone si distinguono, all'interno dell'area pedemontana, per la loro particolare forma caratterizzata da un sistema vallivo a ventaglio convergente verso Sud. Geograficamente si aprono nel versante meridionale della fascia montuosa delle Prealpi Giulie, collegandole alla pianura friulana attraverso lunghe dorsali che degradano dolcemente, passando da forme propriamente montane a forme di dorsali più modellate, tipicamente collinari. Elemento emblematico del territorio è sicuramente il fiume Natisone. La vallata principale corrisponde al suo corso ed è caratterizzata da una spettacolare forra. In essa confluiscono altre tre valli percorse dai suoi affluenti: Alberone, Cosizza ed Erbezzo. Il comprensorio delle Valli rappresenta uno dei luoghi della regione più diversificato dal punto di vista morfologico, caratterizzato dall'erosione secolare delle acque e dai sommovimenti tettonici di innalzamento ed assestamento della catena alpina ed è interessato da fenomeni carsici di varia entità. Il territorio è caratterizzato da un ambiente naturale molto suggestivo e spettacolare. La presenza di corsi d'acqua e di montagne permette lo sviluppo di specie botaniche di

	provenienza diversa: illirica, mediterranea ed alpina. Ricca è anche la gamma di animali selvatici come linci, lupi, caprioli, cinghiali e molte altre specie ancora.
PRESENZA ANNUA	/

San Vito al Tagliamento

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	CENTRO STORICO
PERIODO DI COSTRUZIONE	XIII secolo d.C.
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	San Vito al Tagliamento, cittadina dinamica e vivace, terra antichissima, area di insediamenti preromani e romani, vanta nobili tradizioni storiche, culturali ed artistiche. La storia delle sue origini è stata fatta risalire ad una donazione ottoniana del 963-983, tuttavia il borgo nacque forse in epoca tardo romana sulla grande via Concordia-Norico. A San Vito al Tagliamento esistevano praticamente tre realtà: il Castello (di cui si ha notizia in un documento del 1249), il borgo (documentato nel 1291) e la Villa (documentata nel 1331). Interessanti le numerose testimonianze, che coprono un arco di vari millenni che va dal Paleolitico al Neolitico, alla romanità; le testimonianze di epoca comunale, come la struttura medievale del centro, i tratti della cinta muraria, del fossato e le due torri. La collezione di reperti archeologici, risultato di campagne di scavi e ritrovamenti di superficie, è conservata nelle sale del Museo Civico Archeologico "Federico De Rocco" situato e visitabile al secondo piano della torre medievale "Raimonda".
PRESENZA ANNUA	/

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	MUSEO PROVINCIALE DELLA VITA CONTADINA DIOGENE PENZI
PERIODO DI COSTRUZIONE	n.p.
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il Museo presenta oggetti e documenti della civiltà contadina del territorio della provincia di Pordenone. Un percorso espositivo si snoda in undici stanze, presentando il sistema di produzione e gli ambienti della vita contadina. Si susseguono gli spazi dedicati agli oggetti per l'infanzia, ai mezzi di trasporto, alla bachicoltura, alla fienagione, alla lavorazione della terra (con una ricca collezione di aratri), del legno, del ferro, alla produzione di mais e altro ancora. Il Museo comprende anche due sedi staccate: una a Maniago, dedicata alla lavorazione artigianale del legno e del ferro, e una a Cavasso Nuovo, dedicata al lavoro e all'emigrazione.
PRESE	/

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	ANTICO TEATRO SOCIALE GIANGIACOMO ARRIGONI
PERIODO DI COSTRUZIONE	XIII secolo
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Sede dell'antico consiglio comunale, del tribunale e della cancelleria, assieme al campanile è la presenza architettonica più antica della piazza. Sorgeva accanto alla distrutta torre delle ore che fungeva da raccordo al castello, subiva nei secoli una serie di interventi fino ad assumere già nel XV – XVI secolo la forma attuale. Un grande vano è aperto sulla piazza circondato da panche di pietra, ove si svolgevano il mercato delle granaglie, la vendita del bestiame e della frutta e verdura, insieme alla vendita all'asta dei beni al banco degli ebrei (una piccola comunità ebraica viveva in località Codemala, attuale Via Paolo Sarpi). Al piano superiore gli ambienti ove, al suon di campana, si riunivano il Podestà ed i rappresentanti della cittadina. Dal '600 è documentato l'uso di sede per rappresentazioni teatrali e musicali. La struttura è quella di piccolo teatro all'italiana tra '700 e '800. Il recupero recentemente concluso ha restituito un magnifico monumento ridando vita al teatro ricostruito ex novo con fedeltà dei minimi particolari e intitolato al compositore sanvitese Giangiacomo Arrigoni (1597-1675); rivive così l'antico teatro sociale di gusto veneziano che tra '800 e '900 fu un vanto per San Vito.

PRESENZA ANNUA	/
----------------	---

Spilimbergo

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI
PERIODO DI COSTRUZIONE	1922
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Esposizione di opere musive e bozzetti realizzati dalla Scuola Mosaicisti di Spilimbergo a partire dal 1922, anno della sua fondazione. Centro di formazione di fama mondiale, la scuola mosaicisti è depositaria di una tradizione artistica che ha le sue origini probabilmente in epoca romana, come testimoniano i reperti musivi archeologici ancora visibili in molte località della Regione (Aquileia, Cividale del Friuli, Trieste, ecc.). La Scuola Mosaicisti del Friuli si propone di valorizzare l'arte del mosaico attraverso lo studio, la ricerca, la sperimentazione, l'utilizzo di nuove tecnologie e l'incontro con artisti contemporanei di grande spessore. Realizza importanti interventi musivi di rilievo internazionale, passando attraverso lo studio e l'applicazione del mosaico romano, bizantino e moderno.
PRESENZA ANNUA	/

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	CASTELLO DI SPILIMBERGO
PERIODO DI COSTRUZIONE	XI secolo
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo
BREVE DESCRIZIONE	Il Castello di Spilimbergo fu innalzato per sorvegliare uno dei principali guadi del Tagliamento, dalla famiglia di origine tedesca Spengenberg, giunta in Friuli intorno al XI secolo. Suntuosi edifici si affacciano alla corte del castello in un armonioso dispiegarsi di stili, dal Romanico al Gotico, al Veneto del Rinascimento: fra di essi spicca il quattrocentesco palazzo dipinto dalle belle trifore gotiche e rinascimentali e dagli scenografici affreschi sulla facciata, attribuiti ad Andrea Bellunello, che lavorò a Spilimbergo fra il 1469 e il 1475. Accanto al castello, sorge l'edificio quattrocentesco che annovera eleganti fregi di Giovanni da Udine. Balconi gotici e rinascimentali inquadrano affreschi giovanili del Pordenone sulla facciata del "palazzo dipinto".
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	DUOMO DI SANTA MARIA MAGGIORE
PERIODO DI COSTRUZIONE	1284
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il 4 ottobre del 1284 ebbe inizio la costruzione del Duomo, dedicato a Maria. Nel 1358 venne compiuto l'altare maggiore con il ciclo di affreschi e il 26 dicembre il pievano di Travesio, cappellano della chiesa, celebrò la prima Messa. Poi nel 1410 da chiesa "privata" divenne chiesa parrocchiale. Per il titolo di "Maggiore" il Pognici riporta: «Nel 1530, che si può dire l'età dell'oro di questa Chiesa, ...assumeva il nome di Santa Maria Maggiore non vi essendo intorno ad essa la eguale». Verso il centro della facciata nord è inserito il pregevole portale in pietra che nobilita la costruzione, eseguito nel 1376 da Zenone da Campione. Il prospetto ovest è caratterizzato dal portale semplice ad arco acuto e dai sette finestrone circolari distribuiti in modo ascensionale che rimandano ai sette occhi dell'agnello della visione apocalittica (Ap. 5,6) e mostrano la pienezza dello Spirito in azione.
PRESENZA ANNUA	/

Tramonti di Sopra

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	LAGO DI TRAMONTI O DI REDONA
PERIODO DI COSTRUZIONE	/

PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	/ fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il lago artificiale di Redona è inserito in un ambiente naturale affascinante. Dalle sue acque emergono, nei periodi di secca, le case dell'antica borgata! Non mancano i sentieri panoramici e la possibilità di praticare la pesca nelle acque del lago. Il lago di Redona è uno dei tre laghi artificiali della Val Tramontina, assieme ai bei Laghi di Selva e Ciul.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE
PERIODO DI COSTRUZIONE	/
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	/ fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il Parco è situato sulle catene montuose racchiuse tra i corsi dei fiumi Tagliamento e Piave, sovrastanti la pianura friulana occidentale. Comprende 36.950 ettari fra i più belli dell'intera regione. Le vette dolomitiche, patrimonio dell'UNESCO, e gli splendidi scenari naturalistici rendono questa zona un vero e proprio paradiso per l'escursionismo, il trekking e l'alpinismo. Estese vallate, prive di viabilità principale e di centri abitati, si addentrano tra le vette elevando il Parco al grado di "wilderness". È facile incontrare, sul cammino, gruppi di caprioli, camosci e cervi o vedere galli forcelli e galli cedroni fuggire o osservare giovani marmotte rincorrersi. Sorprendenti sono le impronte fossili di dinosauro che si possono osservare presso Casavento; per vedere invece il curioso fenomeno erosivo dei libri di San Daniele sul Monte Borgà bisogna salire a quota 2200 metri.
PRESENZA ANNUA	n.p.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	BORGO DI CHIEVOLIS
PERIODO DI COSTRUZIONE	n.p.
PROPRIETA'	/
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Borgata dall'architettura caratteristica in pietra.
PRESENZA ANNUA	n.p.

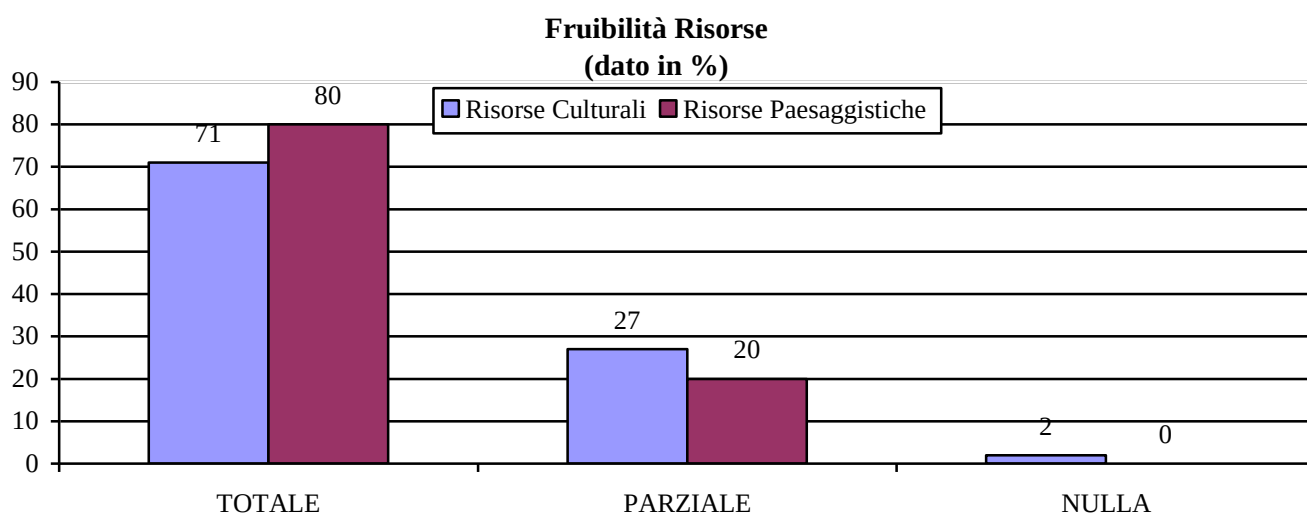
Valvasone Arzene

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	BORGO STORICO
PERIODO DI COSTRUZIONE	Epoca romana
PROPRIETA'	/
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo / fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Valvasone Arzene è un borgo medioevale piccolo ma ricco di storia e di cultura. Le origini di Valvasone, tra i borghi più belli d'Italia, sono addirittura databili all'epoca romana, grazie agli scritti del notaio Antonio Nicoletti che, nel 1700, ne attestò l'origine nelle sue pergamene assieme alla successiva fortificazione ad opera longobarda. Il centro storico è ricco di importanti edifici che si sviluppano tutti intorno al Castello, quali il Duomo, la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo e Antonio Abate, l'ex Chiesa di San Giacomo ora ufficio turistico e l'ex convento. Le prime testimonianze di abitazione del Castello risalgono al 1206, da parte di una famiglia imparentata con gli Sbrojavacca. L'attuale struttura del Castello è di tipo rinascimentale e al suo interno sono ancora conservati gli stucchi e gli affreschi del XIV secolo. La piazza ospita un antico mulino ad acqua del 1400 con ruota, calli, meridiane e pozzi. Nel 1355 Valvasone diviene sede parrocchiale, in seguito al ruolo politico assunto dai nobili locali. Grazie alla costruzione di una nuova cinta muraria, il borgo muta ampliandosi e dando spazio a nuove abitazioni e negozi. Il Duomo risalente a questo periodo custodisce al suo interno un unico organo del 1500 veneziano esistente in Italia e portelle dipinte dal Pordenone e dall'Amalteo. Nel 1400-1500 vi è l'ultimo ampliamento del borgo che include anche l'ospedale per il ricovero dei viandanti. Nel 1797 Napoleone Bonaparte sconfigge le truppe austriache e dorme nel Castello di Valvasone.
PRESENZA ANNUA	n.p.

Le descrizioni sopra riportate, introdotte al fine di chiarire e dettagliare per quanto possibile la natura delle risorse facenti parte del patrimonio culturale dei comprensori comunali (risorse che appartengono ad epoche o ad ambiti geo-morfologici diversi tra loro), portano alla luce un dato particolarmente interessante ai fini del progetto, ossia il **grado di fruibilità delle risorse** stesse.

Risulta opportuno domandarsi se una risorsa (sia essa un bene storico-artistico, un luogo di particolare rilevanza paesistica e/o ambientale, un monumento o altro) presenti le caratteristiche idonee a renderla immediatamente fruibile; tali caratteristiche riguardano una serie di aspetti quali tempi di percorrenza per accedere al sito del bene indicato, difficoltà o meno dei percorsi, esistenza di associazionismi attivi nel comprensorio comunale di riferimento (in particolare nei confronti della valorizzazione del sito stesso), disponibilità da parte di eventuali proprietari o gestori a rendere fruibile e visitabile l'oggetto, l'eventuale collegamento ad altri siti di interesse o a manifestazioni di rilevanza particolare.

Dall'esame dei dati a disposizione, è risultato che **buona parte delle risorse** sopra elencate possono definirsi **fruibili**, soprattutto grazie all'intervento delle Pro Loco operanti nei Comuni in causa, le quali hanno fatto di tali risorse l'oggetto del proprio impegno nella valorizzazione della tradizione locale nelle sue più varie sfaccettature. In più casi partecipa anche l'intervento delle amministrazioni pubbliche, mentre il dato che produce maggiore perplessità è legato **alla proprietà privata** di alcuni siti (si parla in questo caso di beni immobili), nello specifico ad una bassa propensione da parte dei proprietari a contribuire alla salvaguardia e alla valorizzazione degli stessi, nel senso di una promozione o di un supporto alle iniziative di tutela e divulgazione delle identità culturali di un territorio. Alle volte i problemi riguardano i periodi di apertura al pubblico, limitati a pochi momenti nel corso dell'anno, o la scarsità di collegamenti tra i siti e gli assi principali di movimento dei potenziali visitatori.



Un buon numero di elementi di patrimonio culturale analizzati si presentano in buono o ottimo stato di conservazione.

Nell'ambito delle risorse ambientali, invece, è da sottolineare che in diversi casi la parziale fruibilità dei siti è da ricollegarsi fondamentalmente ad una questione di "stagionalità", che rende visitabili dei luoghi in un arco di tempo inevitabilmente limitato nel corso dell'anno, a causa di avverse condizioni atmosferiche e/o impraticabilità di alcuni spazi.

Ogni comprensorio offre delle possibilità di visita e di approccio alle tradizioni e culture locali che ben si prestano all'elaborazione di percorsi tematici studiati *ad hoc*, nell'ottica del recupero delle storie locali e delle antiche pratiche di cammino commisurato ad un concomitante riavvicinamento al territorio e alle sue connotazioni storico-culturali-paesaggistiche, per una maggiore conoscenza e consapevolezza da trasmettere ai giovani e tramandare alle future generazioni.

MANIFESTAZIONI, EVENTI E TRADIZIONE

Sono davvero molte le manifestazioni che vengono realizzate nel corso dell'anno nei vari territori comunali presi in esame, diverse di esse direttamente connesse alle risorse che sono state sopra analizzate. Trattasi nel complesso di eventi che ripercorrono le antiche usanze e tradizioni, che valorizzano le produzioni tipiche attraverso delle manifestazioni enogastronomiche, che affrontano materie culturali promuovendo iniziative a tema, che mirano all'aggregazione delle comunità, all'animazione dei paesi, alla conoscenza delle bellezze culturali e paesaggistiche del loco, ad una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità di sviluppo tra la gente del luogo.

Si elencano di seguito i principali eventi che, per carattere tradizionale o richiamo di presenze, valorizzano i contesti territoriali interessati dal presente progetto di Servizio Civile Nazionale. Nella tabella sono riportati sia eventi realizzati dalle associazioni Pro Loco ivi operanti, sia manifestazioni organizzate dagli enti o dalle associazioni locali.

ULTERIORI DESTINATARI *dell'intervento saranno inoltre gli eventi tradizionali, che verranno seguiti e studiati, affinché la loro memoria venga conservata e trasmessa.*

Tutti i beni materiali ed immateriali verranno studiati, riproposti e valorizzati per non perderne la memoria. In particolare saranno coinvolti gli enti partner, le popolazioni residenti delle Comunità e gli alunni e studenti delle scuole per mettere in rete e promuovere il contenuto culturale e il valore di civiltà di cui queste risorse sono portatrici.

COMUNE	DENOMINAZIONE	ENTE ORGANIZZATORE	BREVE DESCRIZIONE
Aquileia (Ud)	Aquileia Film Festival	Fondazione Aquileia	Rassegna internazionale di cinema archeologico. L'ultimo week-end di luglio.
Aquileia (Ud)	Tempora Aquileia	Associazione Culturale Aes Torkoi	Una delle più grandi e più curate rievocazioni storiche d'Europa. Tre giorni per rievocare la vita e i fasti di Aquileia antica ai tempi della sua fondazione. L'ultimo week-end di giugno.
Aquileia (Ud)	Aquileia in Primavera	Pro Loco Aquileia	Mercatino dell'artigianato; intrattenimenti ed animazioni; chioschi enogastronomici con pietanze tipiche di stagione, dolci e vini DOC. L'ultimo week-end di aprile.
Aviano (Pn)	Festival Internazionale del Folklore Aviano-Piancavallo	Pro Loco Aviano	Il Festival prevede oltre alle tradizionali serate di folklore, spettacoli di cabaret in Lingua Friulana, teatro, lirica, musica etnica e giochi popolari. Agosto.
Aviano (Pn)	Castagnata in Piazza	Pro Loco Aviano	L'ultimo giorno di ottobre viene dedicato alla degustazione di caldarroste e vino novello, il tutto contornato da allegra musica.
Aviano (Pn)	AnticaMente ad Aviano	Pro Loco Aviano	Mostra mercato dell'antiquariato che dal 5 dicembre 2004 porta ad Aviano migliaia di visitatori provenienti dall'intero Triveneto. Ogni prima Domenica del mese: suoni, più di 150 bancarelle, sapori e divertimento.
Barcis (Pn)	La notte di San Giovanni, tra le tradizioni di ieri e i ricordi di oggi – Solstizio d'estate	Pro Loco Barcis	La serata vuole recuperare e ricordare le tradizioni legate alla festa di San Giovanni Battista, patrono del paese. Esposizione delle erbe "magiche", folklore e intermezzi musicali accompagnano la festa. 24 giugno.
Barcis (Pn)	Santa Messa di Natale con Presepe Vivente	Pro Loco Barcis	I bambini di Barcis danno vita al Presepe vivente dopo la Santa Messa di Natale. Al termine gli Alpini offrono un brindisi e una fetta di dolce a tutti. 24 dicembre.
Barcis (Pn)	Barcis Motonautica	Pro Loco Barcis in collaborazione con FIM FVG	Campionato Mondiale di motonautica sulle acque dell'omonimo lago. Prima metà di giugno.
Codroipo (Ud)	Concorso Internazionale Attacchi di Tradizione	AFAC - Associazione Friulana Appassionati Carrozze	La specialità' degli attacchi di tradizione è una disciplina equestre effettuata con carrozze d'epoca o repliche fedeli trainate da cavalli singoli, in pariglia o

			multipli. L'equipaggio deve essere in sintonia con il mezzo e l'epoca che rappresenta attraverso l'abbigliamento di cocchieri e servitori, gli accessori e i costumi dell'equipaggio. Prima settimana di giugno.
Codroipo (Ud)	Fiera di San Simone	Comune di Codroipo	La Fiera di San Simone affonda le sue radici nella tradizione contadina; la gente confluiva a Codroipo da tutto il Friuli e non solo, per condividere un momento di festa e partecipare al più importante mercato del bestiame in regione. Dalla fine degli anni '70, la manifestazione si è notevolmente ampliata ed arricchita di eventi culturali, sportivi e ricreativi. Metà-fine ottobre.
Codroipo (Ud)	Sapori Pro Loco a Villa Manin	Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia	Tipicità, Gusto, Tradizioni: questo lo slogan di Sapori Pro Loco, la consolidata vetrina delle migliori peculiarità enogastronomiche e culturali offerte dalle Pro Loco della Regione, le eccellenze agroalimentari e vitivinicole e le tradizioni dei loro territori di provenienza. Metà maggio.
Buttrio (Ud)	Fiera Regionale dei Vini	Pro Loco Buri	Molti gli eventi culturali e i momenti di spettacolo che animano i due weekend centrali di giugno, nella capitale dei vini autoctoni, presso la bella Villa di Toppo Florio.
Buttrio (Ud)	“Fieste de Musatis” – Festa delle Zucche	Pro Loco Buri	Pomeriggio di festa sotto il tendone per preparare ed intagliare le zucche, mentre alla sera sfilata notturna a lume di candela attraverso le vie del paese fino al Piazzale Fiera dove si festeggia con musica e giochi per tutti. 31 ottobre.
Buttrio (Ud)	Calici di Stelle	Pro Loco Buri e Comune di Buttrio	Serata sotto le stelle con le migliori produzioni vitivinicole locali e regionali, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Città del Vino. Inizio agosto.
Camino al Tagliamento (Ud)	Festa del Vino e del Toro - <i>Fieste di Cjamin dal Toro e dal Vin</i>	Pro Loco “Il Var”	Durante i giorni della manifestazione si può ritrovare il gusto degli antichi sapori dei prodotti tipici locali, degli ottimi vini delle aziende vitivinicole del paese e del toro cucinato secondo antiche ricette. Fine maggio – inizio giugno.
Casarsa della Delizia (Pn)	Sagra del Vino	Pro Loco Pro Casarsa	Si possono degustare le specialità della cucina regionale, in un percorso di stand enogastronomici dislocati lungo le vie del paese e degustare vini locali e quelli delle Città del Vino d'Italia. Metà – fine aprile.
Casarsa della Delizia (Pn)	Festa di San Zuan	Par San Zuan - Associazioni Sangiovesi	In onore del santo patrono, numerosi sono gli appuntamenti di festa in paese: tornei di calcio e pallavolo, serate danzanti, concerti, gare di briscola e tornei vari...
Casarsa della Delizia (Pn)	Sagra di Sant'Antoni a Versuta	Associazione Culturale Ricreativa La Beorcja	Sagra di Sant'Antoni di Zenar, santo patrono della borgata, con chioschi enogastronomici con le migliori specialità a base di maiale, fornitissima enoteca, concerti musica live con le migliori band, mitica e storica gara di briscola. Inizio gennaio.
Cimolais (Pn)	Una Montagna di gusti- Dolomiti di gusti	Pro Loco Cimolais	Fiera dei prodotti tipici delle Dolomiti Friulane (Patrimonio UNESCO), con intrattenimenti e prelibate degustazioni dei piatti della tradizione culinaria della montagna pordenonese, ospitate nei cortili delle borgate. Metà settembre.
Cimolais (Pn)	<i>Val de strie</i> – Valle delle Streghe	Pro Loco Cimolais	Tradizioni ed usi della montagna pordenonese in occasione delle festività di San Nicolò, mercatini di Natale e degustazione di prodotti tipici. Inizio dicembre.
Cormòns (Go)	“Fieste da Viarte” – Festa di Primavera	Associazione Amis da Mont Quarine	Con la “Fieste da Viarte” Cormòns celebra la Primavera, quella vera. Itinerari naturalistici e storico-artistici, visite guidate del parco archeologico del Castello, rassegne di musica e poesia. Metà maggio.

Cormòns (Go)	Festa provinciale dell'Uva	Comune di Cormons	Festa nata moltissimi anni fa per celebrare la tipica risorsa economica locale: l'uva. Inizio settembre.
Cormòns (Go)	Rievocazione storica rinascimentale con grande sfilata	Pro Loco Castrum Carmonis	Originale rievocazione, unica in Regione nel suo genere. Un autentico spettacolo storico dove il pubblico può ammirare dal vivo un torneo medievale tra cavalieri in armatura. Questa rievocazione, che richiama ogni anno turisti da tutta Italia e dall'Austria, si tiene in onore di Massimiliano I d'Asburgo. Inizio settembre.
Cordovado (Pn)	Cordovado Medievale	Pro Loco Cordovado	Rievocazione medievale di fatti ed eventi successi in quegli anni. L'evento prevede la Cena Medievale su prenotazione, le sfide tra le borgate (rioni) con vari giochi popolari, il Mercato Medievale, l'esibizione di vari gruppi storici e la sfilata in costume medievale. Fine agosto.
Cordovado (Pn)	Marcia "A spas par Cordovat" e Festa della Madonna del Rosario	Pro Loco Cordovado	Marcia podistica non competitiva iscritta alla FIASP alla riscoperta della campagna cordovadese e dei vari siti medievali. In concomitanza con la marcia si svolge l'annuale <i>Festa della Madonna</i> , con giochi, musica e chioschi. Alla sera è previsto inoltre un suggestivo spettacolo pirotecnico. Inizio ottobre.
Fogliano Redipuglia (Go)	Viaggio nella Memoria – Treno storico "Redipuglia-Caporetto"	Pro Loco Fogliano Redipuglia	Grazie alla guida e ai rievocatori nelle uniformi d'epoca, i viaggiatori possono rivivere i principali fatti avvenuti nella valle dell'Isonzo durante la Prima Guerra Mondiale. Novembre.
Fogliano Redipuglia (Go)	Festa dell'Epifania	Pro Loco Fogliano Redipuglia	Tradizionali festeggiamenti presso il Parco Feste in Via San Michele. In programma la degustazione dello <i>zuf</i> , piatto tipico locale cucinato secondo le ricette segrete degli chef della festa, giochi popolari e tanto divertimento. Inizio gennaio.
Forni Avoltri (Ud)	"Tir des Cidulos"	Pro Loco Forni Avoltri	Nel giorno di Pasqua si svolge a Forni Avoltri il "Tir des Cidulos", un'antica tradizione con origini celtiche remote, che è stata tramandata dalla comunità del paese. Il lancio delle rotelle di legno arroventate sul fuoco si svolge dalle 21.00 in poi sul colle Tops ad opera del gruppo dei coscritti.
Forni Avoltri (Ud)	Festa dei Frutti di Bosco	Pro Loco Forni Avoltri	In questa giornata Forni Avoltri si anima con i colori, i profumi, i sapori e le atmosfere della <i>Festa dei Frutti di Bosco</i> , un goloso connubio tra gastronomia e natura, con degustazioni di piatti tipici proposti nei diversi stand, il tutto allietato da tanta buona musica e molte altre attività come il mercatino di prodotti agricoli. Fine luglio.
Forni Avoltri (Ud)	Festeggiamenti di San Lorenzo	Pro Loco Forni Avoltri	I festeggiamenti per il Santo Patrono iniziano con l'accensione del falò sulla montagna che sovrasta l'abitato. Le vie del paese, oscurate per l'occasione, vengono illuminate da una fiaccolata e dai fuochi accesi ai bordi delle strade. Il tutto, in attesa di scorgere qualche stella cadente, si svolge in una suggestiva atmosfera dove le note della banda riecheggiano e tengono compagnia a tutti i partecipanti.
Gemona del Friuli (Ud)	Tempus Est Jocundum	Pro Loco Pro Gemona	L'idea di dedicare un fine settimana alla fantasia ed alla creatività, aprendo una finestra sul Medioevo, ricreando angoli di vita quotidiana e dando l'opportunità al visitatore di essere protagonista e di respirare un'atmosfera magica legata ad un'epoca ormai molto lontana dalla vita di ogni giorno, è stato senz'altro lo spunto vincente, per ottenere un successo che è aumentato di anno in anno.
Gemona del Friuli (Ud)	Gemona, Formaggio...e dintorni	Comune di Gemona Pro Loco Pro Gemona	"Gemona, formaggio...e dintorni" è l'evento organizzato per la valorizzazione dei formaggi locali, con particolare attenzione alle eccellenze casarie

			delle regioni vicine.
Gemona del Friuli (Ud)	Epifania del Tallero	Comune di Gemona Pro Loco Pro Glemona	La manifestazione, che celebra il giorno dell'Epifania, culmina con la "Messa del Tallero" il momento più importante della rievocazione storica.
Latisana (Ud)	Asparagorgo	Circolo Giovanile di Gorgo	La sagra degli asparagi di Gorgo ha una lunga tradizione. Da piccola festa di borgata della prima metà del novecento, allietata dalla fisarmonica, alla più complessa e ricca manifestazione di questi ultimi vent'anni. Fine aprile – inizio maggio.
Latisana (Ud)	Settembre DOC	Pro Loco Latisana	Settembre DOC è l'evento di fine estate, che ormai da più di vent'anni coniuga enogastronomia, musica, sport e spettacolo in una tre giorni ricca di appuntamenti. Settembre.
Latisana (Ud)	Calici di stelle	Città di Latisana - Assessorato alle Attività Produttive Pro Loco Latisana	L'evento che si svolge in contemporanea in oltre 200 piazze italiane consente a Latisana di degustare ad un prezzo convenuto vini di qualità abbinati ai piatti della tradizione culinaria locale, preparati da ristoratori della zona. Prima decina di agosto.
Manzano (Ud)	Festa della Sedia	Pro Loco Manzano	Nella splendida cornice di Villa Beria vengono proposti convegni, dibattiti e spettacoli teatrali all'insegna della cultura locale. Dopo la manifestazione si trasforma in momento di aggregazione per tutta la comunità, con prelibate proposte enogastronomiche e intrattenimenti per tutti i gusti e tutte le età. Seconda metà di luglio.
Manzano (Ud)	Olio e Dintorni	Comune di Manzano	Numerose iniziative rivolte al pubblico degli amanti dell'olio d'oliva, agli appassionati, ai turisti alla ricerca della tipicità dei territori, oltre all'esposizione con possibilità di assaggio e acquisto. Maggio.
Manzano (Ud)	Sagra del Coniglio	Pro Loco Manzano	Sagra paesana incentrata sulla preparazione del coniglio alla contadina: piatto tipico cucinato dalle signore di San Nicolò sulla base di una ricetta tramandata da generazioni. Giugno.
Moggio Udinese (Ud)	<i>Gnots a Mueç</i> – Notti a Moggio	Pro Loco Moggese Comune di Moggio Udinese	Contenitore serale di eventi che spaziano dalle rassegne teatrali alla musica classica o al rock, alla rievocazione di mestieri, alle serate per bambini, alla proiezione di film, alle serate di diapositive legate alla montagna... Luglio e agosto.
Moggio Udinese (Ud)	Presepi a Moggio – A Moggio la Stella	Pro Loco Moggese	I numerosissimi Presepi allestiti nei cortili, sui balconi, nelle terrazze delle case private dei moggesi fanno bella mostra di sé in un itinerario di visita sempre colorato e suggestivo. Dicembre – gennaio, festività natalizie
Moggio Udinese (Ud)	Festeggiamenti di San Gallo Abate	Parrocchia di San Gallo Abate	Tradizionali festeggiamenti in onore del Santo Patrono dell'Abbazia, a Moggio Alto presso il complesso storico abbaziale. Ottobre.
Monfalcone (Go)	Mostra del Vino e del Pesce	Pro Loco Monfalcone	Antica e attesissima rassegna vinicola, che si intreccia ai Festeggiamenti per Sant'Antonio, con esposizione e degustazione di vini delle migliori aziende agricole della Regione, la partecipazione di altre Regioni italiane e di produttori provenienti dall'estero. Giugno.
Monfalcone (Go)	Carnevale Monfalconese	Pro Loco Monfalcone	E' sicuramente uno degli appuntamenti più attesi e sentiti dalla cittadinanza, in quanto il Carnevale è la più antica tradizione del territorio della Bisiacaria. Febbraio – marzo a seconda dell'annata.
Monfalcone (Go)	CantaFestival della Biscaria	Pro Loco Monfalcone Comune di Monfalcone Patrocinio dei Comuni e delle Pro Loco del Mandamento	La manifestazione ha lo scopo di mantenere vivi, valorizzare e divulgare il dialetto, la cultura e la musica Bisiaca, attraverso le capacità creative di scrittori, poeti, compositori e musicisti. Fine ottobre.
Mortegliano (Ud)	Palio dei Turchi	Pro Loco Comunità di Mortegliano, Lavariano e Chiasiellis	La rievocazione, per ricordare la vittoria dei morteglianesi sui turchi nel 1499, si svolge ogni due anni al mattino con la celebrazione della Messa del Palio e nel pomeriggio con sbandieratori, tamburini e

			bancarelle di antichi mestieri che allietano le vie del centro cittadino. Metà giugno biennale.
Mortegliano (Ud)	Festa dell'Oca e del Vin Novello	Associazione Naturalmente Lavariano	In Piazza San Paolino rivive l'antica tradizione, con pietanze a base d'oca accompagnate dalla fresca ed amabile primizia della vendemmia: il vin novello, che ricrea l'atmosfera del giorno di festa dei tempi passati e porta con sé tutto il sapore del sole delle nostre terre. Novembre.
Mortegliano (Ud)	Festintenda	Circolo culturale "Il Cantiere"	Dal 1984 "Festintenda" è diventato uno dei più longevi festival musicali in Regione. Maggio.
Pozzuolo del Friuli (Ud)	Sagra dello Struzzo	Pro Loco Pozzuolo	Tradizionale sagra che si caratterizza per la preparazione di piatti a base di carne di struzzo, con la collaborazione degli allevatori presenti nel territorio comunale da oltre vent'anni. Luglio.
Pozzuolo del Friuli (Ud)	Pozzuolo Ri-Fiorisce	Pro Loco Pozzuolo	Per una settimana Pozzuolo e le sue frazioni propongono un calendario di concerti, feste, eventi sportivi e molto altro, che cumulano nella notte bianca durante la quale il paese si riempie di stand e bancarelle con animazione fino a ora tarda. Giugno.
Pozzuolo del Friuli (Ud)	<i>Renghe e Polente</i>	Pro Loco Pozzuolo	In occasione delle Ceneri e per il periodo della Quaresima, ricco programma di gustosi momenti conviviali a base di aringa, con il prezioso coinvolgimento dei ristoratori del Comune. Marzo-aprile.
Sacile (Pn)	<i>Sagra dei Osei</i>	Pro Loco Sacile	Noto in tutta Italia, è un mercato-esposizione di uccelli da canto e da voliera che si tiene la prima Domenica dopo Ferragosto.
Sacile (Pn)	I Fiori d'Inverno	Pro Loco Sacile	Esposizione guidata alla scoperta delle varietà di cicorie rappresentate dalla miglior produzione del Nord Est. Dicembre.
Sacile (Pn)	Fiera Primaverile degli Uccelli	Pro Loco Sacile	Vera e propria kermesse primaverile di piante, fiori e uccelli, è considerata un'anticipazione della Sagra dei Osei. Aprile.
San Daniele del Friuli (Ud)	Aria di Festa	Consorzio del Prosciutto Pro Loco San Daniele Comune di San Daniele	Festa del Prosciutto di San Daniele con degustazioni, musica e spettacoli nel centro storico e nei prosciuttifici. Ultimo weekend di giugno.
San Daniele del Friuli (Ud)	San Daniele Cavalli	Associazione Horse and Joy Comune di San Daniele	A Villanova di San Daniele del Friuli, manifestazione dedicata a cavalli, cavalieri ed allevatori e non solo. Settembre.
San Daniele del Friuli (Ud)	Festa di San Daniele	Pro Loco San Daniele Comune di San Daniele	Festa del patrono e rievocazione storica dell'antico palio con la balestra nel parco di Castello. Ultimo weekend di agosto.
San Pietro al Natisone (Ud)	Profumi di Primavera sul Natisone	Associazione Invito Pro Loco Nediške Doline	E' una manifestazione enogastronomica che coinvolge i ristoratori delle Valli del Natisone con lo scopo di portare a tavola le ricette tradizionali, realizzate con gli ingredienti della stagione più ricca di sapori e suggestioni. Da aprile a giugno.
San Pietro al Natisone (Ud)	Rievocazione storica dell'Arengo della Slavia per i santi patroni	Comune di San Pietro al Natisone Pro Loco Nediške Doline	Da Venerdì a Domenica San Pietro al Natisone si immerge nella vivace atmosfera dei festeggiamenti patronali, che celebrano la memoria dei Santi Pietro e Paolo e offrono una rievocazione storica dell'Arengo Grande della Slavia. Ultimo fine settimana di giugno.
San Vito al Tagliamento (Pn)	Piazza in Fiore	Pro Loco San Vito	La manifestazione prevede al suo interno concerti e spettacoli di eccellente livello, che verranno proposti quasi tutte le sere e non solo nei fine settimana, nella suggestiva cornice di Piazza del Popolo. Oltre agli eventi culturali, ci sono delle giornate dedicate ai mercatini, alle associazioni e ai giovani. Giugno.
San Vito al Tagliamento (Pn)	Sagra di Prodolone	ASD Prodolonese	Si tratta di un appuntamento che si rinnova da molti anni e fa parte della tradizione locale. Ricca cucina, il chiosco di degustazione enologica, gli spettacoli e concerti per tutti i gusti, le mostre e lo spettacolo pirotecnico. Ultimi due weekend di agosto.
San Vito al	Palinsensti	Comune di San Vito	Rassegna d'arte contemporanea di livello

Tagliamento (Pn)			internazionale, con esposizioni, installazioni e performance accolte in alcuni tra i luoghi più prestigiosi e suggestivi della cittadina storica. Dicembre – febbraio.
Spilimbergo (Pn)	Rievocazione Storica della Macia	Pro Loco Spilimbergo	Visitare Spilimbergo nelle giornate della Macia significa fare un tuffo nel passato per scoprire la vita della comunità locale nel XVI secolo. Agosto.
Spilimbergo (Pn)	Folkest-International Folk Festival	Associazione culturale Folkgiornale	Il progetto musicale Folkest nasce nel 1979 nel Friuli Venezia Giulia, prendendo le mosse da un iniziale interesse per le aree europee dove forti sono le minoranze etnico-linguistiche per poi allargarsi alle culture del mondo. Luglio.
Spilimbergo (Pn)	Sagra di San Marco	Pro Loco “I Due Campanili” di Gaio-Baseglia	Tradizionale festa di Primavera in onore del Santo Patrono della frazione di Gaio, probabilmente una delle più antiche di Spilimbergo e sicuramente una delle più sentite nello spilimberghese. Aprile.
Tramonti di Sopra (Pn)	Festa del Sole a Pradis	Pro Loco Tramonti di Sopra	A partire dalle ore 15 nella borgata Pradis si festeggia il ritorno del Sole dopo la lunga assenza invernale. Festa locale con degustazione dei prodotti tipici di Tramonti di Sopra e musica tradizionale. Marzo.
Tramonti di Sopra (Pn)	Festa della <i>Pitina</i>	Pro Loco Tramonti di Sopra	Nell’ambito della <i>Festa della Montagna</i> si inseriscono i festeggiamenti dedicati al prodotto tipico e d’eccellenza di Tramonti di Sopra: la <i>Pitina</i> . Luglio.
Tramonti di Sopra (Pn)	Festa degli Uomini	Pro Loco Tramonti di Sopra	Serata dedicata agli uomini. Per questa particolare giornata la Pro Loco di Tramonti di Sopra propone menu tematici nei propri chioschi presso l’area di festeggiamenti. 2 agosto.
Valvasone Arzene (Pn)	Medioevo a Valvasone	Grup Artistic Furlan	La rievocazione fa rivivere, nel centro storico della splendida cittadina medievale, scene di vita quotidiana dei tempi di Dante e Boccaccio, con personaggi in costume, artigiani intenti ai lavori dell’epoca, ambulanti con mercanzie di allora. Prima quindicina di settembre.
Valvasone Arzene (Pn)	Festeggiamenti San Pietro	Pro Loco Valvasone	A Valvasone, uno dei Borghi più belli d’Italia, tre giorni di festa per i tradizionali festeggiamenti di San Pietro, con un programma adatto a tutte le età, con appuntamenti imperdibili dalla cultura allo sport senza dimenticare musica e le proposte gustose dei chioschi con piatti tipici. Giugno.
Valvasone Arzene (Pn)	San Nicolò a Valvasone	Pro Loco Valvasone	Nel centro storico, in Piazza Libertà, una giornata di festa dedicata ai bambini e alle famiglie, con tante animazioni, dolci e la discesa di San Nicolò dal campanile. Inizio dicembre.

Si sottolinea nel complesso dei dati analizzati la presenza di manifestazioni di ampio respiro, con buona incidenza di quelle a valenza internazionale in termini di richiamo di visitatori (in particolare Aviano, Buttrio, Codroipo, Cordovado, Fogliano Redipuglia, Gemona del Friuli, Monfalcone, Sacile, San Daniele del Friuli, Valvasone).

Gli eventi segnalati coadiuvano nella valorizzazione degli itinerari individuati nel corso dell’elaborazione del presente progetto di Servizio Civile Nazionale.

DESTINATARI

Come già sopra riportato, il territorio oggetto di studio e ricerche vedrà concentrata l’attenzione dei volontari di SC e di tutto il sistema progettuale sui beni culturali materiali ed immateriali legati ai CAMMINI presenti sul territorio dei comuni interessati.

In particolare si approfondiranno :

la **Basilica, il porto fluviale, il sito archeologico e il Museo Archeologico Nazionale** (anche beneficiario) di Aquileia, **Duomo di San Zenone** e il **Borgo di Castel d’ Aviano e Pian Cavallo**

(Aviano), **Lago Barcis e Palazzo Centi** (Barcis), **Villa di Toppo Florio, Chiesetta di San Giacomo e il Museo della Civiltà del Vino** (anche beneficiario) (Buttrio); **Chiesa di Santa Maria di Pieve Rosa, Gtrave del Fiume Tagliamento e “Borc Dai Siors”** (Camino al Tagliamento), **Casa Colussi-Centro Pier Pasolo Pasolini, Chiesette di San Floreano e Sant'Antonio Abate** (Casarsa della Delizia), **Parco Naturale delle Dolomiti Friulane** (Cimolais), **Villa Manin e parco delle risogive** (Codroipo), **Palazzo Locatelli e Duomo di Sant'Adalberto** (Còrmons), **Castello e Borgo Medioevale** (Cordovado), **Sacrario Militare e Cimitero di Guerra Austro-ungarico** (Redipuglia), **Museo Etnopgrafioco “Cemout Chierin”** e **Forra del Fleons** (Forni Avoltri), **Borgo Storico, Duomo ed ex Chiesa di San Michele** (Gemona), **Septifanmium** (Latisana), **Abbazia di Rosazzo, Castello e Palazzo Ottelio** (Manzano), **Borgo Storico** (Moggio Udinese), **Rocca di Monfalcone** (Monfalcone), **Duomo dei SS. Pietro e Paolo e la Palude** (Mortegliano), **Civico Museo Cargnacco** (Pozzuolo del Friuli), **Piazza del Popolo e Duomo di San Nicolò** (Sacile), **Centro Storico e Strada dei Castelli e del Prosciutto** (San Daniele), **Valli del Natisone e Musei di Paesaggi e Narrazioni** (San Pietro al Natisone), **Centro Storico e Antico Teatro Sociale** (San Vito Al Tagliamento), **Scuola Mosaicisti del Friuli, Duomo di Santa Maria Maggiore e e Castello** (Spilimbergo), **Lago e Parco delle Dolomiti** (Tramonti di Sopra), **Borgo Storico** (Valvasone).

BENEFICIARI

Considerati gli obiettivi progettuali, saranno coinvolti non solo i beneficiari diretti:

- **Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell'area, le comunità parrocchiali - per i beni di loro proprietà o gestione, ecc).**
- Tutti coloro (**anche i proprietari privati ed i gestori dei beni**) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.
- **Il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, Museo della Civiltà del Vino di Buttrio, Ecomuseo delle Dolomiti Friulane di Cimolais, Museo Civico Carrozze d'Epoca a Cadroipo, Riserva Naturale di Moggio, Parco della Grande Guerra di Monfalcone, Museo del Territorio di San Daniele, Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo,** (anche destinatari),
- **Studenti, i ricercatori, visitatori** che potranno essere agevolati nei loro studi e i visitatori

ma anche indiretti:

- Tutta la **comunità territoriale** beneficerà delle azioni progettuali per la migliorata fruibilità, per l'accresciuta conoscenza, per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno nei confronti dei giovani e delle agenzie formative pubbliche.

7) Obiettivi del progetto:

Premessa

L'UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale i cui soci, gente comune dalle professionalità eterogenee, mettono a disposizione della collettività il loro tempo e le loro competenze.

Il Servizio Civile Volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant'è che lo slogan “Il Servizio Civile una scelta che ti cambia la vita” è stato adeguato con “ Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente”.

Esso ha permesso a tante piccole realtà (molte Pro Loco operano in territori minuscoli e spesso disagiati) di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di sviluppo e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della

solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

Il progetto, in tale prospettiva, vuole con la presenza dei giovani di SCN perseguire la finalità di esprimere le eccellenze culturali locali, partendo dal presupposto che l'approccio alla conoscenza della storia e dei beni Culturali dei luoghi di appartenenza è non solo fondamentale per aprire prospettive di natura educativa, nell'idea di trasformare una dimensione storica e testamentaria in linguaggio fruibile, ma anche vitale per l'appartenenza e la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile.

E' oramai giunto il tempo di affermare che i beni culturali sono da considerarsi "elementi" della storia della civiltà e quindi sono patrimonio dei cittadini, non possono che leggersi attraverso la loro traducibilità e la loro fruibilità, in un'ottica di educazione alla partecipazione e all'identità della memoria. Le sofferenze economiche possono anche essere considerate come momento di analisi e riflessione sui beni culturali che potranno e dovranno essere intesi anche come patrimonio economico da ri-valutare e da ri-utilizzare.

Il presente progetto riguarda, come detto, il settore "Patrimonio Artistico e Culturale", in particolar modo la *valorizzazione di storie e culture locali*.

Questa scelta è legata all'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni le pro loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra; il perseguimento di queste azioni esplicitano il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte.

Le difficoltà insite nella programmazione e nella realizzazione di progetti finalizzati alla tutela, valorizzazione, promozione e fruizione corretta dei Beni culturali, sono ben note. Ma, oggi più che mai e soprattutto nella nostra Nazione, risulta sempre più urgente e fondamentale una azione di tale tipologia. La creatività e l'ingegno delle menti più acute dei nostri antenati hanno prodotto un patrimonio straordinario di arte, artigianato, architettura, usi, costumanze, riti, folclore non solo in territori ricchi ed emancipati, ma anche soprattutto in aree depresse e, spesso, soffocate da privazioni, sofferenze, emarginazioni.

Le continue (anche recenti) gravi violenze perpetrate ai danni del patrimonio culturale della nazione, la mancanza di vigilanza e controllo, la superficiale e ipocondriaca attenzione della popolazione alla fragilità, alla vulnerabilità e al reale valore dei BENI CULTURALI, ci pone oggi più che mai nella inevitabile condizione di rafforzare la conoscenza, la protezione, il corretto uso e la doverosa tutela di tali BENI, nella consapevolezza che più che un valore economico, artistico, essi rappresentano la nostra "anima" costituitasi nel corso dei secoli attraverso l'ingegno, la creatività, la perseveranza e, spesso, il sacrificio e le privazioni dei nostri antenati e che, proprio per i valori universali che essi esprimono, meritano più considerazione, rispetto e protezione per poter far sì che le generazioni future possano riceverli in dote.

È ovvio e consequenziale che tale consapevolezza e le finalità che si intendono perseguire obbligano un po' tutti noi ad attivare ogni azione e ogni coinvolgimento possibile di enti e agenzie pubbliche e private, in primo luogo la scuola in ogni sua ramificazione e strutturazione, affinché si affermi e rafforzi il senso di appartenenza (o il "*comune sentire*") che è il fattore primario che può, in ciascuno di noi, far emergere la passionalità giusta per comprendere il proprio ruolo e attivare la propria responsabilità in una consapevole e doverosa azione di cittadinanza attiva.

In queste espressioni di civiltà trova origine l'identità culturale e civile degli Italiani.

Il giovane che decide di svolgere un anno di servizio civile e sceglie di svolgerlo in UNPLI ha già fatto una scelta, sia pure non pienamente determinata e totalmente consapevole, tesa a difendere l'Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, apprezzandola e facendola apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla.

«L'identità nazionale degli Italiani –ha affermato il Presidente della Repubblica C. A. Ciampi in un discorso del 5 maggio 2003, tenuto alla cerimonia di consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte- si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali al mondo.»

Forse l'articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell'articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: ***“La Repubblica promuove lo sviluppo della***

cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione».

Compito delicato, dunque, quello del giovane volontario chiamato a rafforzare la conoscenza e anche e soprattutto a custodire l'eredità culturale italiana per consentire di trasmetterla alle generazioni future.

Prima, però, di accingersi a questa opera di importanza capitale, mirante alla custodia della memoria storica del popolo italiano, è fondamentale avere chiara coscienza di ciò che si intende per bene culturale.

Il concetto di "bene culturale" ha trovato per la prima volta esplicitazione normativa in campo internazionale nella Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, tenutasi a L'Aja nel maggio 1954.

Un decennio più tardi in Italia la Commissione Franceschini, incaricata di condurre un'indagine per la tutela e la valorizzazione delle cose d'interesse storico, archeologico, artistico e del paesaggio (ai sensi della L. 1089/1939) consegnò il risultato del proprio lavoro adoperando la definizione giuridica "bene culturale".

«Appartengono al patrimonio culturale della Nazione tutti i beni aventi riferimento alla storia della civiltà. Sono assoggettati alla legge i beni di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, archivistico e librario, ed ogni altro bene che costituisca testimonianza materiale avente valore di civiltà».

Da allora questo concetto è andato sempre più ampliandosi, fino ad arrivare alla formulazione che di esso si dà nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, conosciuto anche come codice Urbani, entrato in vigore il primo maggio 2004.

I beni culturali sono quindi il prodotto della cultura di un popolo, sono la testimonianza materiale e immateriale alla quale si riconosce un valore di civiltà, specificando che

«il patrimonio immateriale o intangibile è definito dall'UNESCO come l'insieme delle manifestazioni culturali, tradizionale e popolari, e cioè le creazioni collettive provenienti da una comunità, basate sulla tradizione».

Queste testimonianze quindi sono un bene irrinunciabile per le comunità, in quanto trasmettono valori legati alla cultura dei popoli. Sono la memoria storica di ognuno di noi e rispondono ad un bisogno di conoscenza dell'origine di ciò che è parte integrante di noi stessi. Sono i custodi dell'inconscio collettivo la fonte del nostro benessere psichico e come tali, la loro distruzione porta alla perdita dell'io e del noi.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo fondamentale che si propone il progetto CAMMINIFVG: CROCEVIA DI POPOLI, CULTURE E TRADIZIONI mira alla conoscenza, alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali (materiali ed immateriali) e paesaggistici legati al tema dei CAMMINI, presenti sul territorio dei comuni aderenti al progetto.

Portare i giovani alla riappropriazione della propria memoria storica collettiva e alla riscoperta del Friuli Venezia Giulia mediante la rilettura del suo territorio e della sua storia attraverso le testimonianze, materiali (antiche vie di comunicazione, ponti, insegne stradali, pietre miliari, luoghi di ospitalità) ed immateriali (eventi e vicende storiche, leggende, culture, usi e tradizioni) legate alla pratica del CAMMINO.

Questo progetto consentirà ai volontari di Servizio Civile coinvolti nelle diverse sedi di scoprire ed approfondire la storia e la cultura, legate alle antiche e nuove vie di comunicazione; gli stessi volontari diventeranno poi dei divulgatori, dei portatori di conoscenza con responsabilità nei confronti degli studenti delle scuole (principali beneficiari del progetto) oltre che dei residenti, dei ricercatori e dei visitatori che potranno fruire di nuove esperienze legate agli itinerari individuati durante lo svolgimento del progetto.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di

aggregazione per giovani e meno giovani.

Con l'impiego dei volontari servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali che immateriali) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio, in primo luogo con azioni informative esterne mediante i siti delle associazioni pro loco e dei Consorzi di pro loco aderenti al progetto, newsletter, comunicati stampa, incontri etc. avvalendosi della collaborazione dei partner istituzionali elencati nel presente progetto, specie quelli della comunicazione (**Agenzia Regionale Turismo FVG, Azienda Speciale Villa Manin, Abaco Viaggi, Il Friuli**).

Obiettivi specifici

Il progetto intende ricercare, promuovere e proteggere:

- l'identità culturale dei comuni delle province di Udine, Pordenone e Gorizia, interessati dal presente progetto, dove esistono ricche e significative testimonianze culturali e naturalistiche legate al tema dei Cammini
- la conoscenza dei diversi centri storici, posti lungo la via dei diversi Cammini, dove il fascino della storia e della cultura lasciata dai popoli che si sono succeduti ha sviluppato tradizioni nell'arte, nella cultura, nell'artigianato e negli usi e costumi delle popolazioni locali.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire quindi sono:

- A. individuazione e mappatura di antichi e nuovi itinerari di CAMMINO sulla base delle ricerche, delle analisi e delle informazioni raccolte nel corso dello svolgimento del progetto (abbinamento delle risorse e delle manifestazioni per la creazione di itinerari tematici e polivalenti).
- B. mappatura e creazione di un database in cui evidenziare la fruibilità delle risorse culturali e paesaggistiche afferenti ai territori interessati dal progetto in relazione al tema dei Cammini
- C. pubblicazione risultati delle ricerche, incontri con le scuole e organizzazione di convegni e/o mostre atti a valorizzare i CAMMINI del FVG
- D. promozione delle attività e delle finalità progettuali attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto

Una identità culturale (come afferma Raffaele Nigro, una delle più autentiche e passionali voci della cultura mediterranea moderna) non è altro che *"..la capacità di restare riconoscibili, espressione di una civiltà e di una cultura, anche nel mutare dei tempi e delle mode e nel confronto e nel contatto con altre culture e con altre civiltà ..."* ... perché.. *"L'identità culturale è un codice di appartenenza, un valore che non si identifica con un'idea o un'ideologia, ma un sentimento, un modo di essere costruitosi nei secoli e tale da apparire genetico e che, se muta, ha bisogno di mutare con gradualità, senza stravolgimenti"*.

Il tutto al servizio delle nuove generazioni che, attraverso la conoscenza della storia e dei beni culturali del proprio territorio, riusciranno a riconoscersi in un'identità culturale ben definita e quindi a promuovere attraverso l'arte, la cultura e le tradizioni, le località coinvolte nel progetto e con esse il territorio interessato.

Detto obiettivo potrà essere raggiunto grazie alla cooperazione con le realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, al contributo dei Partner individuati e soprattutto, grazie all'apporto dei volontari servizio civile.

Le Pro Loco afferenti al presente progetto svolgeranno azioni specifiche coordinate dalla sede capofila, Codroipo, Comitato Regionale UNPLI FVG.

Ovviamente in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il 100% di potenzialità e risolvere le problematiche esistenti, come non sarà possibile che in un anno tutti i residenti acquistino coscienza delle potenzialità di sviluppo culturale del proprio territorio e meno ancora che si riesca a catalogare tutte le bellezze storiche, artistiche ed ambientali presenti in relazione al tema dei Cammini. Ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcuni vincoli dei quali bisogna tener conto:

- il grado di disponibilità a collaborare degli istituti religiosi, degli enti pubblici e dei privati proprietari e/o gestori dei beni culturali oggetto dell'intervento progettuale
- i passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi potrebbe mettere in crisi la buona riuscita del progetto.

Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli enti pubblici e privati

- la diffidenza dei proprietari privati;

sarà quindi necessario attivare azioni di comunicazione atte a motivare gli stessi e stabilire relazioni basate sulla fiducia.

I vincoli costituiscono un ostacolo alle attività programmate e, anche se non è possibile quantizzarli in termini numerici, il loro effetto negativo sul risultato finale del progetto, potrebbe influire significativamente sulle previsioni stigmatizzate dagli obiettivi specifici individuati.

Sta di fatto che l'obiettivo del presente progetto prevede un miglioramento della situazione di partenza di circa il 4-5%, rispetto agli indicatori che sono stati presi come riferimenti oggettivi, ipotesi attuabile nonostante i vincoli previsti.

Gli indicatori:

Obiettivo	Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
“A” Individuazione e mappatura di antichi e nuovi itinerari di CAMMINO sulla base delle ricerche, delle analisi e delle informazioni raccolte (abbinamento delle risorse e delle manifestazioni per la creazione di itinerari tematici e polivalenti).	N. di CAMMINI censiti	Manca una sistematica mappatura in riferimento alla specifica tematica del progetto: i CAMMINI.	I giovani di S.C. adempiranno alla individuazione e mappatura dei cammini storici e di antichi e nuovi cammini legati ai beni culturali e paesistici e ad eventi e manifestazioni tradizionali grazie alle ricerche che faranno negli archivi, biblioteche e sul campo.
“B” Mappatura e creazione di un database in cui evidenziare la fruibilità delle risorse culturali e paesaggistiche afferenti ai territori interessati dal progetto in relazione al tema dei Cammini	N. di BBCC censiti N. di contatti avviati e relazioni stabilite con i proprietari/gestori dei Beni	Manca una sistematica mappatura dei beni che si trovano lungo le vie dei Cammini in relazione alla fruibilità degli stessi (orari e periodi di apertura al pubblico)	Reperimento delle informazioni di interesse mediante i siti di riferimento e mediante contatto diretto con proprietari/gestori. Attraverso questa attività, condotta dai volontari di S.C., si vuole creare, una mappa (cartacea e multimediale), nonché un database dei beni culturali e paesaggistici posti lungo i Cammini, evidenziandone la fruibilità (orari e periodi di apertura al pubblico)

“C” Pubblicazione risultati delle ricerche, incontri con le scuole e organizzazione di convegni e/o mostre atti a valorizzare i CAMMINI del FVG	Conoscenza del territorio e del patrimonio culturale e artistico	Nessuna iniziativa riguardo alla specifica tematica dei Cammini in FVG	Pubblicazione dei risultati delle ricerche e realizzazione di almeno due iniziative (mostre, convegni, rassegne fotografiche, esposizione di opere o strumenti) per sensibilizzare i cittadini nei confronti del proprio territorio e promuoverlo verso l'esterno, con la collaborazione dei Partner individuati al box 24.
“D” Promozione delle attività e delle finalità progettuali attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto	Comunicati stampa inviati e pubblicati dai giornali a carattere regionale; attività di promozione attuate con la collaborazione dei Partner individuati nel Box 24	Pochi precedenti.	Almeno n. 10 comunicati stampa nel corso dei 12 mesi. Almeno n. 2 Pacchetti promozionali sui Cammini individuati

Risultati attesi

I risultati attesi, strettamente connessi agli obiettivi individuati, si muoveranno sulla metodologia del metodo scientifico, più precisamente quello che prevede le tre fasi fondamentali: **Osservazione, Analisi, Esperimento.**

- **dal 2° al 5° mese:** ricerca storica sui Beni Culturali e Paesaggistici presenti sul territorio; individuazione e mappatura dei Cammini - **Fase di Osservazione e analisi**
- **dal 6° mese inizio della terza fase “Esperimento”:** pubblicazione dei risultati
- **Al 7° mese:** realizzazione di mostre e/o convegni
- **Dal 8° mese:** organizzazione di incontri con le scuole ed il territorio cittadino;
- **Al 9° mese:** visite guidate ed elaborazione dati relativi ai visitatori
- **Al 10° mese e 11° mese:** produzione di materiale informativo e promozionale sulle attività realizzate, con creazione di un servizio a supporto delle attività di comunicazione.

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate implicheranno:

- la crescita socio - culturale - economica del territorio
- l'aumento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale
- la formazione di nuove risorse umane esperte nel settore cultura
- l'incremento dei visitatori
- l'affermazione della positività del lavoro di concertazione territoriale.

Indicatori

- ore di apertura della sede associativa per informazioni ai visitatori e ai residenti
- quantità di accessi ai siti esistenti e a quelli di nuova creazione, facebook, twitter ecc
- quantità di studenti, ricercatori e visitatori
- quantità e qualità delle iniziative e coinvolgimento di agenzie e enti.

Gli indicatori

Bisogni rilevati	Obiettivi primari	Situazione di partenza	Situazione di arrivo	Indicatori
Ore di apertura Sede	Mantenere l'apertura nei giorni festivi	Cinque giorni settimanali di mattina	Favorire l'apertura pomeridiana e portare a sei i giorni settimanali. Apertura durante le festività. Apertura domenicale ogni due settimane in orario antimeridiano	Raddoppio numero di ore di apertura
Prevedere un piano di comunicazione WEB per lo specifico discorso dei Cammini	Consolidare la rete di comunicazione sia interna che esterna	Gli accessi e i contatti non sempre sono censiti	Aumentare il numero di accessi mensili	Numero degli accessi e dei contatti
Studenti, ricercatori e Visitatori	Informazione e assistenza	Non in tutte le località sono previste attività di informazione e assistenza.	Censire il numero degli studenti, dei ricercatori e dei visitatori	Numero di studenti, ricercatori e visitatori rilevato
Iniziative e manifestazioni	Consolidare l'esistente e arricchirne i contenuti	Rare le iniziative riguardanti lo specifico argomento dei Cammini	Realizzare manifestazioni per sensibilizzare i residenti e favorire la presenza di visitatori, operando in partnership con i Partner Individuati al box 24.	Numero delle iniziative e dei partecipanti

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

L'azione di conoscenza e valorizzazione dei Cammini del FVG, cui si mira con il presente progetto "CAMMINIFVG: CROCEVIA DI POPOLI, CULTURE E TRADIZIONI", sarà possibile grazie all'utilizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco, dai Consorzi di Pro loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), dai Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che contribuiranno alla difesa del patrimonio culturale, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale. Il progetto "CamminiFVG: crocevia di popoli, culture e tradizioni", intende realizzare azioni che

favoriscano il raggiungimento dell'obiettivo indicato al box 7:

L'obiettivo fondamentale che si propone il progetto CAMMINIFVG: CROCEVIA DI POPOLI, CULTURE E TRADIZIONI mira alla conoscenza, alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali (materiali ed immateriali) e paesaggistici legati al tema dei CAMMINI, presenti sul territorio dei comuni aderenti al progetto.

Portare i giovani alla riappropriazione della propria memoria storica collettiva e alla riscoperta del Friuli Venezia Giulia mediante la rilettura del suo territorio e della sua storia attraverso le testimonianze, materiali (antiche vie di comunicazione, ponti, insegne stradali, pietre miliari, luoghi di ospitalità) ed immateriali (eventi e vicende storiche, leggende, culture, usi e tradizioni) legate alla pratica del CAMMINO.

Un'azione di sensibilizzazione all'impegno culturale nel territorio friulano, in particolar modo nei luoghi legati ai Cammini; tale impegno vedrà protagonisti i giovani volontari di servizio civile in azioni di conoscenza, valorizzazione e promozione dei beni culturali locali.

Il progetto si basa sull'attuazione di tre direttrici operative:

- 1) l'erogazione di offerte formative e informative sui beni culturali e paesaggistici legati ai Cammini presenti sul territorio
- 2) lavoro di catalogazione dei beni culturali (materiali e immateriali) e paesaggistici
- 3) attività di promozione culturale.

Il potenziamento delle qualità positive, insite nella cultura del territorio e nelle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza, condizione indispensabile per l'affermazione della cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un progetto a lunga durata e credibile delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita di luoghi di aggregazione.

Le attività e le azioni connesse agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi delle Pro Loco ed in parte presso le sedi dei Partner individuati.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.

I contenuti

Il seguente piano di attuazione, grazie al protocollo d'intesa stipulato con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, darà un'impronta rilevante agli interventi presso le scuole; provvederà, inoltre, ad intervenire in ambiti differenti, sempre al fine di recuperare e divulgare la "cultura dei Cammini" del territorio regionale.

Il seguente piano di attività si muoverà nel rispetto del recupero di conoscenze, attraverso il coinvolgimento di esperti di storia locale e di beni culturali, sia interni che esterni alle Pro Loco, organizzando:

- laboratori Didattico – Educativi rivolti alle scuole
- laboratori Didattico – Educativi rivolti ai cittadini nell'ambito di manifestazioni e eventi
- realizzazione di convegni, incontri tematici e mostre
- creazione e/o potenziamento dei siti internet delle Pro Loco e del Comitato Regionale UNPLI per promozione e valorizzazione dei Cammini

**CONOSCENZA E CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI (MATERIALI E IMMATERIALI) E
PAESAGGISTICI LEGATI AI CAMMINI**

**L'EROGAZIONE DI OFFERTE FORMATIVE E INFORMATIVE SUI BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI LEGATI AI CAMMINI INDIVIDUATI**

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

OBIETTIVO	FASE	ATTIVITÀ	PERIODO	PARTNER
INSERIMENTO DEL VOLONTARIO	1	Trenta giorni per inserire il volontario presso la sede e nel contesto sociale in cui dovrà operare. Conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci e il Direttivo, sarà informato sulle finalità della Pro Loco e/o del Consorzio, sulle attività da organizzare per il raggiungimento delle finalità progettuali.	1° mese	
A. Individuazione e mappatura di antichi e nuovi itinerari di CAMMINO sulla base delle ricerche, delle analisi e delle informazioni raccolte (abbinamento delle risorse e delle manifestazioni per la creazione di itinerari tematici e polivalenti).	2	Il volontario, guidato dall'Olp, prende atto, presso la sede assegnata, di eventuale "materiale" (cartaceo e informatico) esistente sul patrimonio culturale del proprio territorio inerente i Cammini e predispone apposite richieste per la consultazione di archivi pubblici e privati.	2° mese	Università di Udine: Dipartimento di storia e tutela dei Beni Culturali
	3	A seguito delle autorizzazioni necessarie programmerà una serie di visite presso Enti e privati per raccogliere informazioni, dati, foto, filmati e documenti utili relativi allo svolgimento del lavoro di ricerca e catalogazione.	3° mese	IPAC-Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia
	4	Studio del "materiale" con individuazione e mappatura dei Cammini	4° mese	A.N.C.I. Friuli V.G. Iter Aquileiense (Cammino celeste)

B. Mappatura e creazione di un database in cui evidenziare la fruibilità delle risorse culturali e paesaggistiche afferenti ai territori interessati dal progetto in relazione al tema dei Cammini	5	Mappatura e creazione di un database in cui si evidenzia la fruibilità delle risorse culturali e paesaggistiche situate lungo i Cammini	5° mese	Azienda Speciale Villa Manin Agenzia Regionale Turismo FVG	
C. Pubblicazione risultati delle ricerche, incontri con le scuole e organizzazione di convegni e/o mostre atti a valorizzare i CAMMINI del FVG	6	Il Comitato Regionale UNPLI FVG, capofila del progetto provvederà, coadiuvato dalle varie sedi di progetto, alla pubblicazione dei risultati delle ricerche Organizzazione di incontri con le scuole in collaborazione con i Partner del progetto, in particolar modo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il FVG Organizzazione di mostre e convegni	6° mese 7° mese 8° mese	Il Friuli (testata giornalistica) Art&Grafica SNC Ufficio Scolastico Regionale per il FVG	
D. Promozione delle attività e delle finalità progettuali attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un piano di	7	Messa a punto di un programma di visite guidate, di visite guidate lungo i Cammini individuati al fine di far conoscere il territorio	9° mese	Abaco Viaggi	
	8	Produzione di materiale informativo e promozionale. Creazione di servizi a supporto delle attività di comunicazione	10° e 11° mese	Associazione Iter Aquileiense (Cammino celeste) Il Friuli (testata	

comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto				giornalistica)
--	--	--	--	----------------

Oltre a quanto sopra indicato, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera, altre trimestrali, di verifica delle attività (vedi tabella sottostante).

ATTIVITA' GIORNALIERA

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o con auto messa a disposizione dalla Pro Loco o dai partner, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione di Staff sede di attuazione (Presidente Pro Loco, Olp, volontari) per la verifica delle attività effettuate ed a farsi	Cadenza almeno trimestrale

Facendo seguito a ciò, per agevolare i volontari e l'OLP si riporta il diagramma di Gantt per facilitare il controllo delle attività previste dal progetto e i tempi di realizzazione delle stesse.

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che, data l'importanza, si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto.

Nota – IL DIAGRAMMA DI GANNT VERRÀ STAMPATO ED ESPOSTO SU UNA PARETE DELLA SEDE DI PROGETTO (COME UN NORMALE CALENDARIO), IN MODO CHE I VOLONTARI LO POSSANO CONSULTARE IN QUALSIASI MOMENTO PER VERIFICARE LE FASI PROGETTUALI.

Il diagramma riporta in quattro colonne, gli Obiettivi, Fasi progettuali, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 1)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata; egli conoscerà innanzitutto l'OLP, il "maestro", che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed il direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative e attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Attraverso il programma di formazione specifica ed attraverso il graduale inserimento all'interno della sede di attuazione, il volontario acquisirà quelle informazioni e competenze, che saranno necessarie per un suo positivo coinvolgimento nella realizzazione del progetto. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 2-8)* si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

L'*ultimo mese (fase 9)* è riservato alla valutazione finale ed alla verifica dei risultati ottenuti. Al termine

del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

La *fase 10* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto; un'attività che viene svolta principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le *fasi 11-13 e 12-14* (Formazione e Report), sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dalla presa di servizio dei Volontari fino al 90° giorno) e alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità degli OLP e i momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente), nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

La *fase 15* è riferita al Monitoraggio: con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

Dal prospetto di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e l'obiettivo del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso, condizione fondamentale per la sua concreta attuazione.

Il diagramma di Gantt sottoriportato afferisce a tutti i momenti dell'attività del progetto e dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa.

Per **attività** si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso. le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – privati- Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

OBIETTIVO	FASE	ATTIVITA'	MESI											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza in Pro Loco	1	Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.												
“A” . Individuazione e mappatura di antichi e nuovi itinerari di CAMMINO sulla base delle ricerche, delle analisi e delle informazioni raccolte (abbinamento delle risorse e delle manifestazioni per la creazione di itinerari tematici e polivalenti).	2	Il volontario, guidato dall'Olp, prende atto, presso la sede assegnata, di eventuale “materiale (cartaceo e informatico) esistente sul patrimonio culturale del proprio territorio inerente i Cammini e predispone apposite richieste per la consultazione di archivi pubblici e privati.												
“A”	3	A seguito delle autorizzazioni necessarie programmerà una serie di visite presso Enti e privati per raccogliere informazioni, dati, foto, filmati e documenti utili relativi allo svolgimento del lavoro di ricerca e catalogazione.												
“A”	4	Studio del “materiale” con individuazione e mappatura dei Cammini												
“B” Mappatura e creazione di un database in cui evidenziare la fruibilità delle risorse culturali e paesaggistiche afferenti ai territori interessati dal progetto in relazione al tema dei Cammini	5	Mappatura e creazione di un database in cui si evidenzia la fruibilità delle risorse culturali e paesaggistiche situate lungo i Cammini												
“C” Pubblicazione risultati delle ricerche, incontri con le scuole e organizzazione di convegni e/o mostre atti a	6	. Il Comitato Regionale UNPLI FVG, capofila del progetto provvederà, coadiuvato dalle varie sedi di progetto, alla pubblicazione dei risultati delle ricerche												

valorizzare i CAMMINI del FVG															
“C”	6	Organizzazione di incontri con le scuole in collaborazione con i Partner del progetto, in particolar modo con l’Ufficio Scolastico Regionale per il FVG													
“C”	6	Organizzazione di mostre e convegni													
“D” Promozione delle attività e delle finalità progettuali attraverso l’elaborazione e l’attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto	7	Messa a punto di un programma di visite guidate lungo i Cammini individuati al fine di far conoscere il territorio													
“D”	8	Produzione di materiale informativo e promozionale. Creazione di servizi a supporto delle attività di comunicazione													
Valutazione e verifica risultati	9	Serie di incontri , a livello provinciale, tra le Pro Loco del progetto, coordinate dall’Unpli Regionale, al fine di fare il punto sulle attività realizzate e gli obiettivi raggiunti.													
Promozione SCN	10	L’attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti. <i>Importante è il ruolo del “Premio Paese Mio” allegato, ma anche il ruolo dei Partner della Comunicazione presenti nel progetto</i>													
Formazione Specifica	11	La formazione specifica inizia dal primo giorno e si completa al termine del 90°giorn; in uno dei primi incontri i volontari saranno informati sui rischi per la salute e la sicurezza connessi al loro impiego. E’ indispensabile per favorire l’inserimento del Volontario nel centro operativo e sviluppare conoscenze e competenze adeguate per il supporto agli utenti del progetto (vedi box 39 e 40) Ci saranno altresì, momenti successivi ai primi tre mesi, dedicati periodicamente nelle singole sedi per tutto l’arco dei 12 mesi di progetto.													
Formazione Generale	12	La formazione Generale viene somministrata ai volontari entro il sesto mese ed in tre momenti: Lezioni Frontali, Dinamiche di gruppo e Formazione a Distanza (vedi box 32 e 33)													

Report Formazione Specifica	13	Entro il primo mese sarà somministrata ai volontari una scheda indagine per verificare la sua conoscenza sull'Ente , sul territorio e le aspettative con l'attuazione del progetto. Al terzo mese si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata, in particolare attraverso una apposita scheda di rilevamento. Si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.(vedi box 36,40,42)												
Report Formazione Generale	14	In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale , attraverso dei questionari all'uopo predisposti, verificheranno la stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)												
Monitoraggio Report Attività svolte <i>(a cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con l'Unpli Campania)</i>	15	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa (box 20) . La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta. <i>Nota – la valutazione al 3° quadrimestre (Report finale) è riportata nella fase 20</i>												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, Gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- **Addetti Segreteria Nazionale e Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.** Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc) e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetti Segreteria Regionale - Sabrina Peressini, dipendente - Barbara Battaia, dipendente	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc)	<u>UNPLI Comitato Regionale FVG</u>
26	Presidenti delle Pro Loco e responsabili di sede – volontari: Paolo Orfeo, Ilario De Marco Zompit, Micaela Tuppini, Antonio Tesolin, Mario Tonegutti, Steno Ferluga, Mauro Colavitti, Carlo Forte, Eugenio Ceconi, Pietro De Marchi, Gastone Piasentin, Renato Valent, Brunella Papa, Flavio Barbina, Rossano Cattivello, Franca Busetto, Antonio De Toni, Marco Bondoni, Alido Rugo, Emanuele Minca, Daniela Paulon, Giovanni Rodaro, Andrea Trevisanut, Silvano Bertossi,	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc)	<u>Pro Loco di Aquileia, Aviano, Buttrio, Camino al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Cimolais, Cormons, Cordovado, Fogliano Redipuglia, Forni Avoltri, Latisana, Manzano, Moggio Udinese, Monfalcone, Mortegliano, Pozzuolo del Friuli, Sacile, San Daniele del Friuli, San Pietro al Natisone, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Valvasone, Barcis, Gemona del Friuli, San Vito al Tagliamento, Mortegliano</u>
2	Consigliere regionale-responsabile eventi dell'UNPLI Friuli Venezia Giulia – Marco Specia volontario	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Unpli FVG
1	Esperto in tutoraggio dei volontari - Sabrina Peressini, dipendente	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di	UNPLI Friuli Venezia Giulia

- **Amministratori locali** sindaci, assessori dei comuni di Minori, Siano, Contursi, Felitto etc) che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico dei comuni, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

- **Esperti dell'assessorato regionale al turismo e ai beni culturali.**

Alle Pro Loco e all' UNPLI Friuli Venezia Giulia, grazie alla LR 2/2002 Capo V, ART. 2 "L'Amministrazione regionale redige la Carta dei diritti del turista, in almeno quattro lingue, sentite le organizzazioni imprenditoriali e sindacali del settore turistico regionale, nonché l'Associazione fra le Pro-loco del Friuli Venezia Giulia, ora COMITATO REGIONALE UNPLI FVG e le associazioni di tutela dei consumatori operanti sul territorio regionale- ART. 5- Le competenze in materia di turismo sono esercitate da: -a) Regione; b) Agenzie di informazione e accoglienza turistica; c) Comuni e Province; c bis) Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; d) Associazioni Pro-loco. Art. 26 (Definizione) 1. Le associazioni Pro-loco e loro consorzi, costituiti al fine dello svolgimento coordinato delle attività di promozione turistica, sono soggetti di diritto privato costituiti su base volontaria, aventi il compito di valorizzare le peculiarità storiche, artistiche, culturali, naturalistiche e sociali del territorio in cui operano. Art. 27 (Associazione fra le Pro-loco del Friuli Venezia Giulia) 1. L'Associazione fra le Pro-loco del Friuli Venezia Giulia rappresenta le associazioni Pro-loco nei rapporti con la Regione. 2. Al fine di consentire la partecipazione delle associazioni Pro-loco alla programmazione e alla gestione delle attività di promozione turistica del territorio regionale, è assicurata la presenza di un rappresentante designato dall'Associazione fra le Pro-loco del Friuli Venezia Giulia nei gruppi di lavoro, consulte o consigli di emanazione regionale, aventi il compito di elaborare programmi o esprimere pareri in merito alla programmazione turistica.

La Regione riconosce pertanto, nel quadro della valorizzazione turistica del Friuli Venezia Giulia, il ruolo delle associazioni pro loco per la custodia e per la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località".

L'assessorato al turismo grazie alla interazione in atto, i Dirigenti sono spesso coinvolti in momenti formativi e divulgativi della tutela e promozione del patrimonio artistico, architettonico, ambientale etc. realizzati dall'UNPLI e dalle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di approfondimenti su alcune tematiche della formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse umane/tecniche previste per l'espletamento delle attività progettuali

Qualifica/professionalità	Mansioni/competenze	Ente di appartenenza
Esperti di Storia e Storiografia Locale	Guida sulle presenze artistiche nel territorio, consulenza per storiografie locali, raccolta materiali e formulazione di questionari per le interviste etc	UNIVERSITA' UDINE- DIPARTIMENTO STORIA E TUTELA DEI BENI CULTURALI
Esperti di bibliografia e biblioteconomia e gestione della informazione per i beni culturali e personale esperto in compilazione schede rilevamento e catalogazione dei beni culturali archeologici, artistici, architettonici etc	Guida sul reperimento notizie in merito alla ricerca bibliografica e d'archivio, guida alla compilazione di schede di catalogazione e ricerche, consultazione di archivi storici ed economici	PATRIMONIO CULTURALE FRIULIVENEZIAGIULIA
Esperti in comunicazioni multimediali, marketing ed azioni promozionali	Utilizzazione di newsletter, comunicazione e promozione attività on line etc, metodologie e tipo di promozione da attuare	AGENZIA REGIONALE TURISMO FVG/IL FRIULI/ART&GRAFICA/AB ACO VIAGGI/
Esperti nella creazione, promozione, aggiornamento tematiche relative ai Cammini in FVG	Definizione di percorsi, fermate storico/artistiche, beni materiali ed immateriali legati ai Cammini, Il Cammino Celeste	ASSOCIAZIONE ITER AQUILEIENSE
Esperti nel coordinamento delle realtà Comunali regionali	Coordinamento beni presenti nel proprio ambito comunale e anche intercomunale	ANCI FVG
Esperti nella gestione di un bene immobile del patrimonio architettonico e naturalistico regionale	Azioni di conservazione e promozione di un bene materiale	ASVM-AZIENDA SPECIALE VILLA MANIN

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Progetto "CAMMINIFVG: CROCEVIA DI POPOLI, CULTURE E TRADIZIONI" si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di "crescita" riportati nel box 7.

Tuttavia, visto che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, si lavorerà per **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto per metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni**

umane e professionali. I volontari quindi saranno messi continuamente alla prova, giorno per giorno, attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno i giovani a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinate avrà il loro maestro: l'O.L.P. .

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Non è un caso che egli sia il "maestro" con cui il volontario è continuamente "impegnato" confrontarsi per acquisire esperienze e competenze che lo arricchiranno e lo metteranno in condizione di essere più sereno nell'affrontare la quotidianità della vita sociale ma anche la "straordinarietà" della stessa che formerà un cittadino più consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.

Altra figure importanti saranno gli esperti e i docenti dei partner che insegneranno ai volontari l'uso degli strumenti scientifici e tecnologici (**UNIVERSITA' UDINE-DIPARTIMENTO STORIA E TUTELA DEI BENI CULTURALI; FRIULI/ART&GRAFICA**); le motivazioni della ricerca storica e storiografica e le metodologie ad essa afferenti (**UNIVERSITA' UDINE-DIPARTIMENTO STORIA E TUTELA DEI BENI CULTURALI, IPAC-Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia**), la ricerca di aspetti peculiari legati ai Cammini (**Associazione ITER Aquileiese**).

Aspetti generali:

I Volontari

Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali

Effettuano le attività di cui al box 8.1; in particolare cureranno la raccolta dei dati e dei documenti, realizzeranno indagini e costruiranno schede per la catalogazione dei beni oggetto di studio (ovviamente sotto la guida degli esperti sia dell'UNPLI e/o delle Pro Loco che dei partner)

Operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici nonché delle Leggi e delle relative motivazioni

Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

Programma particolareggiato:

Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura c/c bancario o postale), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. Particolare cura dovrà essere posta nel far conoscere l'ente (Soci, direttivo, ecc.) per permettergli di comprendere l'importanza dell'ente sul territorio, ciò che la Pro Loco fa non solo "sulla carta", ma nel reale, con manifestazioni, sensibilizzazione, servizi al cittadino, ecc. Un fattore strategico che avvierà di sicuro un' opera di sensibilizzazione dello stesso volontario presso l'ente Pro Loco, rendendolo maggiormente disponibile alla collaborazione ed alla flessibilità, non solo per il progetto, ma per tutte le attività previste dalla stessa Pro Loco. Attività iniziale:
---------------------------	--

	- Conoscenza reciproca, - Conoscenza della sede, dei dirigenti e dei soci Approccio con la strumentazione e con i programmi della Associazione	
Fase propedeutica e prima formazione	Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti: - Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale - Attività della Pro Loco - Presentazione del Progetto - L'O.L.P. ruolo e competenze - I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali, - I rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile Un coinvolgimento del volontario nelle stesse attività, non solo nel lavoro d'ufficio, ma anche nell'organizzazione, considerandolo parte attiva e vitale della Pro Loco, proponendolo a dare consigli e fare considerazioni circa l'organizzazione dell'attività; solo così è possibile favorire quel senso di legame all'Ente Pro Loco, senso di appartenenza che potrà spingere il volontario a rendere al meglio nel proprio lavoro, e magari restare nella Pro Loco anche dopo l'esperienza del Servizio Civile.	
Fase di servizio operativo	Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette. Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche "esternamente" presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole), Partner del progetto, Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto. I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso. Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici. I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate. Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale e dell'RLEA, 1- svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi. 2- Forniranno supporto alle attività quotidiane della sede, assumendo anche (sia pure marginalmente) l'impegno di front-office che consentirà di dare informazioni sulle attività, sul lavoro di ricerca e studio e, quindi, sui beni esistenti sulla loro fruibilità etc . 3- Saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività del progetto legate alla informazione e alla promozione (realizzazione di	

	percorsi didattici, visite guidate, catalogazione, schedatura e/o digitalizzazione del materiale documentale e fotografico che si andrà a raccogliere. 4- Collaboreranno alla realizzazione di percorsi didattici e predisposizione di programmi di visita (studenti, famiglie, visitatori esterni etc) 5- Daranno supporto alla realizzazione di pagine WEB relative ai beni oggetto di studio (con scansioni, fotografie, dati etc) 6- Collaboreranno, con tutto gruppo dirigente e i soci della Pro Loco, ma soprattutto con il RLEA e tutte le sedi in progetto, ad allestire eventuali mostre, esposizioni, cicli di conferenze, guide e cataloghi In particolare apprenderanno e opereranno allo stesso tempo per: 1. Agevolare il contatto con la popolazione, con il territorio, con le scuole e i comuni, ad esempio permettendo al volontario di parlare con gli abitanti, raccogliere testimonianze, impressioni, considerazioni (cosa possibile specialmente nei piccoli comuni della provincia), così da poter migliorare anche la vicinanza della Pro Loco alla popolazione locale, far conoscere e arricchire il proprio lavoro e la rete sociale di relazioni con gli altri enti territoriali. 2. Organizzare ricerche e annesse visite ai luoghi di maggior interesse, con un'ottica critica, tipica dei giovani interessati realmente al patrimonio culturale. Così si potrà coinvolgere il volontario nella conoscenza del territorio, appassionandolo e permettendogli di svolgere al meglio le attività di diffusione e sensibilizzazione delle ricchezze culturali presso la popolazione locale, attività prevista da sempre nei progetti, ma, purtroppo, raramente attuata 3. Favorire, anche attraverso gli incontro con le altre sedi in progetto, la creazione di una maggior rete sociale tra i volontari con l'obiettivo primario di realizzare una maggior collaborazione tra i giovani e relativo scambio di idee ed informazioni; il tutto nell'ottica di un progetto che miri ad un risultato realmente utile e utilizzabile nel territorio, diffuso e conosciuto anche dalla popolazione, un'attività di networking che possa finalmente parlare dell'Irpinia in quanto unico territorio, con storie e culture da valorizzare nelle loro differenze.	
Formazione generale e formazione specifica	Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari. La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio. La formazione dovrà permettere ai giovani SCN di svolgere al meglio <i>il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto</i>: Il percorso di formazione specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente. La formazione di giovani SCN rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo	

	associativo (anche e soprattutto UNPLI Pro Loco) ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni. nella drammatica contingenza del sisma. Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone Anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di: • Intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale; • Svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni culturali .
--	--

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore e non supererà le 35 ore su cinque/sei giorni di servizio.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impeg no mensil e
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno sentinelle , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	8%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	10%
3	Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.	10%
4	Produzione e diffusione di Brochure, depliants, guide: strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano	10%
5	Attività di Progetto L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo: <i>- conoscenza, valorizzazione e promozione dei beni culturali (materiali ed immateriali) e paesaggistici legati al tema dei CAMMINI, presenti sul territorio friulano</i> Pertanto opereranno in primo luogo a effettuare: Redazione di schede di rilevamento dei beni culturali per ogni singola località, Predisposizione di un calendario di azione che determini le visite ai proprietari dei beni, Raccolta e Catalogazione del materiale fotografico e documentale della comunità di	35%

appartenenza,

Uso della strumentazione tecnologica e delle schede di rilevamento,

Predisposizione di idonea pagina web dove pubblicare le attività di ricerca e i materiali raccolti,

Incontri periodici con olp, rilea, partner, esperti e volontari della sede per sviluppare idee, raccogliere suggerimenti, arricchire il senso di appartenenza e ravvivare l'entusiasmo sul progetto,

Successivamente

A contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici individuati:

- A. *individuazione e mappatura di antichi e nuovi itinerari di CAMMINO sulla base delle ricerche, delle analisi e delle informazioni raccolte nel corso dello svolgimento del progetto (abbinamento delle risorse e delle manifestazioni per la creazione di itinerari tematici e polivalenti).*
- B. *mappatura e creazione di un database in cui evidenziare la fruibilità delle risorse culturali e paesaggistiche afferenti ai territori interessati dal progetto in relazione al tema dei Cammini*
- C. *pubblicazione risultati delle ricerche, incontri con le scuole e organizzazione di convegni e/o mostre atti a valorizzare i CAMMINI del FVG*
- D. *promozione delle attività e delle finalità progettuali attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto*

A partire dal secondo mese, saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt e come sotto riportate)

Secondo mese

Si attiveranno iniziative tese sia alla promozione del progetto, attraverso una prima presentazione in pubblico delle linee fondamentali dell'oggetto della ricerca, sia attraverso una rapida ricognizione di quanto può essere utile presso la sede stessa, presso le biblioteche del paese o anche presso la biblioteca e gli archivi provinciali.

Molto spazio sarà riservato ai contatti con la popolazione più anziana, depositaria di tradizioni, usi e costumi, che via via scompaiono con il venir meno di quelle generazioni, attenzionando specialmente coloro che hanno avuto esperienze lavorative e culturali nel campo artistico e artigianale

Si attiveranno momenti di incontro con il partner **Università di Udine** per:

2. un approfondimento delle conoscenze storiche, archeologiche architettoniche;
3. sviluppare capacità di lettura, comprensione e analisi dei reperti storici ed archeologici anche attraverso l'utilizzo di un lessico tecnico specifico e aggiornato;

Terzo mese

Proseguendo nel lavoro precedente, i Volontari faranno una ricognizione puntuale della popolazione, verificando presso l'Ufficio anagrafico locale la loro condizione sociale e lavorativa, proponendo loro un questionario attinente alle tematiche progettuali, al fine di poterle coinvolgere direttamente nel progetto anche per recuperare testimonianze delle tradizioni e delle vecchie usanze.

Quarto e quinto mese

Tenendo presenti i risultati dei questionari proposti e delle informazioni assunte, valuteranno le quali tradizioni orali si intendono riscoprire e tutelare.

Successivamente i Volontari invieranno alla stampa ed alle televisioni locali e/o provinciali i risultati della loro ricerca, al fine di informare adeguatamente gli organi addetti alla comunicazione e far pubblicizzare così le attività del progetto.

Sesto mese

In questo periodo i Volontari prenderanno contatti insieme all'OLP con i Dirigenti scolastici e i

docenti delle Scuole elementari e secondarie di primo grado al fine di programmare momenti informativi e formativi con i loro allievi.

Sempre con il partner **Università** si procederà ad una fase più operativa con:

elaborazione e compilazione di schede dei beni culturali con una corretta metodologia catalografica,

5. acquisizione di competenze relative all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
6. Sviluppo di curiosità ed educazione alla salvaguardia del patrimonio, attraverso situazioni che riproducono il mondo del lavoro

Settimo e ottavo mese

I Volontari, accompagnati dall'O.L.P. o dal Presidente della Pro Loco, in previo accordo con i Dirigenti scolastici e con gli Docenti, che potrebbero fungere anch'essi da formatori, terranno nella scuola, durante le ore di laboratorio didattico, o in altro orario concordato, apposite relazioni e proiezioni sul lavoro fatto e sulle testimonianze recapitate.

La parte più importante nella comunicazione agli allievi sarà riservata al valore del patrimonio immateriale presente nel territorio, con particolare riguardo alle sfere dell'arte e dell'artigianato, evidenziando anche tutte le iniziative (manifestazioni, eventi, ricorrenze) che si svolgono nella località e che interessano, anche se talvolta non in maniera diretta, quei beni immateriali oggetto del presente progetto.

Tutte le attività predette saranno comunicate ai mezzi d'informazione onde pubblicizzare e promuovere le attività del progetto.

Nono mese

Saranno ripresi gli incontri con l'amministrazione comunale, i vari Enti, Associazioni e privati, che in vario modo sono interessati alla valorizzazione del patrimonio culturale; tanto affinché vi possa essere un reale coinvolgimento del territorio nell'organizzazione e successo di manifestazioni ed eventi, in cui emergono le tradizioni legate specialmente al mondo dell'arte e dell'artigianato.

Il tutto ha come obiettivo nobile una serie di iniziative mirate al recupero, valorizzazione e tutela di questo patrimonio immateriale, per il quale il Salento, ed in particolare le località presenti nel progetto, è depositario di una ricca e rinomata tradizione.

I volontari saranno assoluti protagonisti nelle varie iniziative, di cui cureranno la programmazione di nuovi eventi legati al patrimonio culturale immateriale, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e Provinciali, coinvolgendo le altre Associazioni e Operatori presenti sul territorio. In tal senso dovranno garantire l'esercizio *amministrativo e progettuale*, tenendo i dovuti contatti con quanti saranno chiamati a cooperare nelle varie azioni proposte e promosse e verificando anche i flussi di visitatori.

Decimo mese

In questo mese, che rappresenta la pre-appendice della sintesi del lavoro finale, i Volontari cureranno l'organizzazione di incontri con le Associazioni presenti sul territorio comunale al fine di illustrare l'attività progettuale, le iniziative intraprese e i risultati raggiunti.

Ovviamente il lavoro fatto sarà confortato dal sostegno del proprio OLP e Formatore specifico, e sarà comunicato e pubblicizzato, almeno nei suoi contorni più importanti, presso i luoghi di forte interesse pubblico.

Undicesimo mese

In questa fase finale i Volontari testeranno la organicità di quanto prodotto nei mesi precedenti, curando la trasmissione dei dati con i dovuti aggiornamenti, i mezzi d'informazione, evidenziando le attività del progetto, gli obiettivi raggiunti ed il materiale raccolto. In ciò si potranno valere anche del supporto e dell'esperienza del proprio Comitato Provinciale e Regionale. Saranno attivate anche verifiche a livello comprensoriale o provinciale sui processi attivati e sui risultati raggiunti in ogni singola sede.

Dodicesimo mese

L'ultimo mese sarà dedicato alla sintesi finale di quanto precedentemente espresso. Si prepareranno

	eventuali bozze per la pubblicazione dell'esperienza fatta, se mai cercando di coinvolgere soprattutto la locale Amministrazione pubblica. I Volontari, poi, dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (con sede in Contrada -AV-) un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio che i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).	
6	Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner per la ricerca e la catalogazione.	10%
7	Organizzazione di un archivio multimediale: il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiali della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.	10%
8	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto (Il Friuli, La Vita Cattolica, Azienda Speciale Villa Manin)	7%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali **scostamenti**, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e **predisporre gli interventi correttivi**.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o

multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

In tale atto di valutazione e verifica, si dovrà analizzare anche il raggiungimento di una nuova convinzione sull'identità culturale del territorio oggetto di intervento e della popolazione che vi risiede.

Il paese, la chiesa, il campanile, il castello, la piazza del mercato, la cattedrale, il palazzo del comune (come ogni bene culturale oggetto di studio presente in progetto) devono rappresentare l'identità collettiva in cui riconoscersi e che possano dare o aiutare a porre la domanda esistenziale : ***“...Chi sono? Qual è la mia identità? ... La gente reagisce afferrandosi all'ancora d salvezza delle culture locali. Chiedono aiuto ad esse e ai loro archetipi più arcaici, più sprofondati nel tempo La Civiltà locale è un immenso serbatoio di miti, immagini, sentimenti, da cui l'uomo comune ... attinge per combattere l'aridità intellettualistica del presente. E questo, lo salva dalla desolazione ...”*** (C. Sgorlon)

I volontari, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto con altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune rendendolo consapevole che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela e promozione e valorizzazione è anche un fattore di crescita del Paese.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	50
10) Numero posti con vitto e alloggio:	0
11) Numero posti senza vitto e alloggio:	50
12) Numero posti con solo vitto:	0
13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	1.400
14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):	6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy** e poi la disponibilità in merito:

- alla flessibilità nell'orario giornaliero
- con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
UDINE											
1	Pro Loco Aquileia	Aquileia	P.zza Capitolo 4, Aquileia	39816	2	Moro Vanessa	02/02/1981	MROVSS81B42E125P	Pezzarini Valter	31/01/1951	PZZVTR51A31G284T
2	Pro Loco Buttrio	Buttrio	Via Cividale 21, Buttrio	560	1	Bolzico Elena	15/03/1968	BLZLNE68C55L483U	Pezzarini Valter	31/01/1951	PZZVTR51A31G284T
3	Pro Loco Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento	Piazza S. Valentino, 12	38811	1	Moletta Chiara	22/08/1989	MLTCHR89M62I403E	Pezzarini Valter	31/01/1951	PZZVTR51A31G284T
4	Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia	Codroipo	Villa Manin di Passariano, 33033 Codroipo	498	3	Peressini Sabrina	21/01/1970	PRSSRN70A61C817E	Pezzarini Valter	31/01/1951	PZZVTR51A31G284T
5	Pro Loco Forni Avoltri	Forni Avoltri	Corso Italia 24, Forni Avoltri	562	1	Ceconi Eugenia	08/03/1957	CCNGNE57C48D718P	Pezzarini Valter	31/01/1951	PZZVTR51A31G284T
6	Consorzio pro Loco Friuli Nord Est	Gemona del Friuli	Piazza Municipio 5, Gemona del Friuli	24173	2	Di Bernardo Aldo	23/04/1972	DBRLDA72D23L483A	Pezzarini Valter	31/01/1951	PZZVTR51A31G284T
7	Pro Loco Latisana	Latisana	Via Rocca 6,	12917	2	De Marchi	03/12/19	DMRPTR55	Pezzarini	31/01/1	PZZVTR51A

			Latisana			Pietro	55	T03E473J	Valter	951	31G284T
8	Pro Loco Manzano	Manzano	P.zza della Repubblica 25, Manzano	564	2	Verzegnassi Angelo	09/01/1949	VRZNGL49A09E899A	Pezzarini Valter	31/01/1951	PZZVTR51A31G284T
9	Pro Loco Moggese	Moggio Udinese	Piazzetta S. Pertini 5, Moggio Udinese	38846	1	Pugnetti Giuliana	23/01/1968	PGNGLN68A63D962U	Pezzarini Valter	31/01/1951	PZZVTR51A31G284T
10	Consorzio tra le Pro Loco del Medio e Basso Friuli SERICUS	Mortegliano	P.zza Verdi 15,	13973	1	Bertossi Silvano	28/03/1950	BRTSVN50L28L483Q	Pezzarini Valter	31/01/1951	PZZVTR51A31G284T
11	Pro Loco Comunità di Mortegliano, Lavariano e Chiasiellis	Mortegliano	P.zza Verdi 13,	13972	2	Barbina Flavio	28/06/1948	BRBFLV48H27F205T	Pezzarini Valter	31/01/1951	PZZVTR51A31G284T
12	Pro Loco Pozzuolo	Pozzuolo del Friuli	Via delle Scuole,1	14129	2	Cattivello Rossano	03/12/1973	CTTRSN73T03L483A	Pezzarini Valter	31/01/1951	PZZVTR51A31G284T
13	Pro Loco San Daniele	San Daniele del Friuli	Via Roma 3,	565	2	Vezzoni Tania	10/06/1968	VZZTNA68H50B898J	Pezzarini Valter	31/01/1951	PZZVTR51A31G284T
14	Pro Loco Nediske Doline / Valli del Natisone	San Pietro al Natisone	Via Alpe Adria 131,	112798	2	De Toni Antonio	18/12/1960	DTNNTN60T18F241T	Pezzarini Valter	31/01/1951	PZZVTR51A31G284T
PORDENONE											
15	Pro Loco Aviano	Aviano	P.zza Duomo 6	7889	1	De Marco Zompit Ilario	14/06/1955	DMRLRI55H14A516Y			
16	Consorzio Pro Loco Cellina Meduna	Barcis	P.le della Vittoria 1,	1018	2	Bressa Rita	15/03/1956	BRSTI56C55G888G			
17	Pro Loco Casarsa della Delizia	Casarsa della Delizia	Via Zatti 1,	23684	3	Putignano Michele	29/09/1977	PTGMHL77P29L483G			
18	Pro Loco Cimolais	Cimolais	Via Roma 13,	39829	1	Tonegutti Mario	25/07/1947	TNGMRA47L25C699O			
19	Pro Loco Cordovado	Cordovado	P.zza Cecchini	73327	1	Canullo Martina	31/12/19	CNLMTN87			

			27,				87	T71I403C			
20	Pro Loco Sacile	Sacile	Viale Zancanaro 4,	12914	3	Busetto Franca	08/10/19 41	BSTFNC41 R48H657O			
21	Consorzio tra le Pro Loco del Sanvitese e del Sil	San Vito al Tagliamento	Via A. Altan 49	189	1	Raffaelli Elisa	09/03/19 85	RFFLSE85C 49I403B			
22	Pro Loco Spilimbergo	Spilimbergo	P.zza Duomo 1, Spilimbergo	39878	2	De Rosa Cristian	06/08/19 65	DRSCST75 M06I904G			
23	Pro Loco Tramonti di Sopra	Tramonti di Sopra	Via Roma, 1	73308	2	Beaujolin Genevieve	12/02/19 49	BJLGVV49 B52Z110B			
24	Pro Loco Valvasone	Valvasone Arzene	Via Erasmo 1,	559	3	Benvenuto Giulia	09/05/19 89	BNVGLI89 E49I403X			
GORIZIA											
25	Pro Loco Castrum Carmonis	Cormons	Via Matteotti 24	447	2	Ferluga Steno	17/07/19 52	FRLSTN52 L17L424R			
26	Pro Loco Fogliano Redipuglia	Fogliano Redipuglia	Via Terza Armata 37,	38828	3	Bellotto Alessio	12/06/19 74	BLLLSS74 H12E098D			
27	Pro Loco Monfalcone	Monfalcone	Via G.Mazzini 3,	12911	2	Papa Brunella	05/04/19 54	PPABNL54 D45F356U			

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le Pro Loco inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: **“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ventiquattro ore d'attività, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado.

I volontari c, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono **(Il Friuli, La Vita Cattolica, Azienda Speciale Villa Manin)**

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot. AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega) e che è stato riproposto

al MIUR

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile puntano inoltre a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore**.

Le restanti **dieci ore** sono state programmate per conferenze stampa e allestimento stand per informare e distribuire materiali informativi, tre ore per incontri e dibattiti. Le restanti ore saranno utilizzate per le interviste e newsletter e informazioni on line ai partner.

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio	brochure, opuscoli e newsletter	6
Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio	brochure, opuscoli e newsletter	2
Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	Maggio/Giugno 2016	comunicati stampa e cartella stampa	8
Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	da approvazione progetti 2015 a conclusione anno scolastico interessato	brochure, opuscoli e newsletter	3
Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio	fotografie e dati statistici	1
Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio 2016	//////////	//////////
Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio	//////////	2
Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	da avvio al servizio a conclusione Progetti	//////////	2

Totale ore impegnate

24

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico, ricorrendo alla posta elettronica o a social network come Facebook o similari.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Come da Decreto del 11 Giugno 2009 prot. 21096/II/1 del Capo Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di maturità

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

I COMITATI PROVINCIALI Udine, Pordenone e Gorizia, nonché le Pro Loco interessate hanno investito risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specific**a dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sottoriportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 2.000	€ 1.000	€ 3.000

ATTUALE

f) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del *lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando)* previsto dal presente progetto

*) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Poiché il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI (b)
N. 27	€ 3.000	€ 81.000

RENDICONTAZIONE

Ogni sede di pro loco provvederà ad avere un aggiornamento puntuale delle *risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto, attraverso un modulo specifico (SCN-UNPLI-Mod.1). Detto modulo sarà puntualmente archiviato anche presso la sede capofila a fine progetto. (Allegato 1)*

RISORSE FINANZIARIE: per punto:

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Allegato 1.**SCN – UNPLI - MOD.1****ANNO:** _____**REGIONE:** _____**PROVINCIA:** _____**Titolo del progetto:** _____**Codice progetto** _____**Sede accreditata:** _____**RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE**

	Soggetto erogatore	Data	Importo	Bene/Servizio acq.	Destinazione d'uso
E					
S					
E					
S					
E					
S					
E					
S					

F: finanziarie**S:** strumentali**Variazioni rispetto alle previsioni progettuali: motivazioni****Accorgimenti adottati**

--	--

L'O.L.P.

Il Presidente/responsabile Ente

(Allegato 1)

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):

I Partners Regionali dell'UNPLI (come da allegate copie delle intese) hanno tutti un ruolo di rilievo nella realizzazione del progetto in particolare nella promozione e attivazione delle attività previste. Detti partner regionali saranno utilizzati non solo nelle attività dei progetti locali **quali coordinatori della "rete" dei partner**, ma anche su quelle di interesse provinciale specie sulla promozione del SC, delle iniziative di aggiornamento delle risorse umane del SC quali OLP, SELETTORI, FORMATORI SPECIFICI e FORMATORI GENERALI), di promozione del SC, di sostegno alle attività di produzione elaborati ecc.

PARTNER REGIONALI

AREA PUBBLICA

IPAC-Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia

- il personale qualificato per la necessaria preliminare attività di tutoraggio per la documentazione e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- le dotazioni strumentali necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali ed eventuali attrezzature tecnologiche quali strumenti di ufficio (PC, stampanti, videoproiettori) e internet per agevolare il lavoro di ricerca dei Volontari impegnati nel Progetto di Servizio Civile e lo svolgimento delle attività formative, informative, promozionali e di selezione;
- **la consultazione e l'utilizzo del Sistema Informativo Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia (SIRPAC) che contiene oltre 300.000 schede di varie tipologie, corredate da apparati iconografici e da allegati multimediali realizzati in regione e presso i correghionali all'estero, nonché degli archivi documentari e della Biblioteca specializzata nei settori del restauro e dei beni culturali e con una ricca dotazione di pubblicazioni e monografie su autori regionali, al fine di ricavare dati e notizie utili alle ricerche dei Volontari e alle molteplici attività previste dal Progetto di Servizio Civile, fornendo anche un supporto alle azioni di programmazione, progettazione, verifica e monitoraggio connesse al Progetto stesso;**
- le proprie reti di divulgazione (sito web, newsletter e social networks) per collaborare alla diffusione degli esiti delle ricerche e dei risultati di Progetto, oltre che dei valori intrinseci legati agli obiettivi del Progetto stesso;

Agenzia Regionale Turismo FVG

- l'impiego del personale nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- strutture immobili quali Sala Convegni/Auditorium/aule e sale allestimento di iniziative di promozione e divulgazione socio-culturale e del Servizio Civile Volontario, di selezione, di formazione ed informazione circa le attività legate ai fini progettuali;
- il proprio sistema informatico e di archivio, nei limiti previsti dalle normative vigenti in tema di tutela dei dati personali e delle proprietà intellettuale, al fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca dei volontari e alle molteplici attività previste dal Progetto di Servizio Civile, fornendo – se del caso - anche un supporto alle azioni di programmazione, progettazione, verifica e monitoraggio connesse al Progetto stesso;

Azienda Speciale Villa Manin

- strutture immobili quali Sala Convegni/Auditorium/aule e sale allestimento di iniziative di promozione e divulgazione socio-culturale e del Servizio Civile Volontario, di selezione, di formazione ed informazione circa le attività legate ai fini progettuali;
- la propria collaborazione nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza circa le attività progettuali di Servizio Civile, con il coinvolgimento di propri professionisti ed esperti del settore;
- il proprio sistema informatico e di archivio al fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca dei volontari e alle molteplici attività previste dal Progetto di Servizio Civile, fornendo anche un supporto alle azioni di programmazione, progettazione, verifica e monitoraggio connesse al Progetto stesso;
- le proprie reti di divulgazione (sito web/emittente televisiva/emittente radiofonica/pagina stampata...) per collaborare alla diffusione degli esiti delle ricerche e dei risultati di Progetto, oltre che dei valori intrinseci legati agli obiettivi del Progetto stesso;

A.N.C.I. Friuli V.G.

- la propria collaborazione nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza circa l'attività progettuali di Servizio Civile, con il coinvolgimento di propri professionisti del settore;
- le proprie reti di divulgazione (sito web/pagina stampata...) per collaborare alla diffusione degli esiti delle ricerche e dei risultati di Progetto, oltre che dei valori intrinseci legati agli obiettivi del Progetto stesso;

AREA PROFIT

Art& Grafica snc di Ganis L. e Lian P.

- l'impegno del personale nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- strutture immobili quali Sala Convegni/Auditorium/Aule e sale per l'allestimento di iniziative di promozione e divulgazione socio-culturale e del Servizio Civile Volontario, di selezione, di formazione ed informazione circa le attività legate ai fini progettuali;
- la propria collaborazione nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza circa le attività progettuali di Servizio Civile, con il coinvolgimento di propri professionisti ed esperti del settore;
- eventuali attrezzature tecnologiche quali strumenti di ufficio (PC, stampanti, videoproiettori) e internet per agevolare il lavoro di ricerca dei Volontari impegnati nel Progetto di Servizio Civile e lo svolgimento delle attività formative, informative, promozionali e di selezione;
- il proprio sistema informatico e di archivio al fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca dei volontari e alle molteplici attività previste dal Progetto di Servizio Civile, fornendo anche un supporto alle azioni di programmazione, progettazione, verifica e monitoraggio connesse al Progetto stesso;
- le proprie reti di divulgazione (sito web/emittente televisiva/emittente radiofonica/pagina stampata...) per collaborare alla diffusione degli esiti delle ricerche e dei risultati di Progetto, oltre che dei valori intrinseci legati agli obiettivi del Progetto stesso;

Abaco Viaggi

- l'impiego del personale nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- strutture immobili quali sale per l'allestimento di iniziative di promozione e divulgazione socio-culturale e del Servizio Civile Volontario, di selezione, di formazione ed informazione circa le attività legate ai fini progettuali;
- la propria collaborazione nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza circa le attività progettuali di Servizio Civile, con il coinvolgimento di propri professionisti ed esperti del settore;
- eventuali attrezzature tecnologiche quali strumenti di ufficio (PC, stampanti, videoproiettori) e internet per agevolare il lavoro di ricerca dei Volontari impegnati nel Progetto di Servizio Civile e lo svolgimento delle attività formative, informative, promozionali e di selezione;
- il proprio sistema informatico e di archivio al fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca dei volontari e alle molteplici attività previste dal Progetto di Servizio Civile, fornendo anche un supporto alle azioni di programmazione, progettazione, verifica e monitoraggio connesse al Progetto stesso;
- le proprie reti di divulgazione (sito web/emittente televisiva/emittente radiofonica/pagina stampata...) per collaborare alla diffusione degli esiti delle ricerche e dei risultati di Progetto, oltre che dei valori intrinseci legati agli obiettivi del Progetto stesso;

Il Friuli

- La propria collaborazione nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza circa le attività progettuali di Servizio Civile;
- Il proprio sistema informativo e di archivio al fine di ricavare dati e notizie utili alle molteplici attività previste dal Progetto di Servizio Civile;
- Le proprie reti di divulgazione (sito web/emittente televisiva/emittente radiofonica/pagina stampata...) per collaborare alla diffusione degli esiti delle ricerche e dei risultati di Progetto, oltre che dei valori intrinseci legati agli obiettivi del Progetto stesso;

La Vita Cattolica

S'impegna a mettere a disposizione la propria collaborazione nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza circa le attività progettuali di Servizio Civile, con il coinvolgimento di propri professionisti ed esperti del settore; le proprie reti di divulgazione (sito web e pagina stampata...) per collaborare alla diffusione degli esiti delle ricerche e dei risultati di Progetto, oltre che dei valori intrinseci legati agli obiettivi del Progetto stesso.

AREA NO PROFIT/ASSOCIAZIONI

Associazione ITER Aquileiense

- l'impiego del personale nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- strutture immobili quali Sala Convegni/Auditorium/aule e sale allestimento di iniziative di promozione e divulgazione socio-culturale e del Servizio Civile Volontario, di selezione, di formazione ed informazione circa le attività legate ai fini progettuali;
- la propria collaborazione nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza circa le attività progettuali di Servizio Civile, con il coinvolgimento di propri professionisti ed esperti del settore;
- eventuali attrezzature tecnologiche quali strumenti di ufficio (PC, stampanti, videoproiettori) e internet per agevolare il lavoro di ricerca dei Volontari impegnati nel Progetto di Servizio Civile e

- lo svolgimento delle attività formative, informative, promozionali e di selezione;
- il proprio sistema informatico e di archivio al fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca dei volontari e alle molteplici attività previste dal Progetto di Servizio Civile, fornendo anche un supporto alle azioni di programmazione, progettazione, verifica e monitoraggio connesse al Progetto stesso;
 - le proprie reti di divulgazione (sito web/emittente televisiva/emittente radiofonica/pagina stampata...) per collaborare alla diffusione degli esiti delle ricerche e dei risultati di Progetto, oltre che dei valori intrinseci legati agli obiettivi del Progetto stesso;

ENTI SCOLASTICI

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

l'USR FVG si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso:

- l'impiego del personale nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali solo se disponibili, tenuto conto delle attività istituzionali obbligatorie e necessarie;
- Sala Riunioni per l'eventuale allestimento di iniziative di promozione e divulgazione socio-culturale e del Servizio Civile Volontario, di selezione, di formazione ed informazione circa le attività legate ai fini progettuali;
- la propria collaborazione nell'attività di promozione ed informazione presso le Istituzioni scolastiche circa le attività progettuali di Servizio Civile;
- le proprie reti di divulgazione (sito web) per collaborare alla diffusione degli esiti delle ricerche e dei risultati di Progetto, oltre che dei valori intrinseci legati agli obiettivi del Progetto stesso;

DIPARTIMENTO DI STORIA E TUTELA DEI BENI CULTURALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

il **Dipartimento DIBE**, nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, si impegna a collaborare con l'UNPLI FVG in attività di ricerca inerenti al territorio dei Comuni interessati dal progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle sue risorse materiali ed immateriali al fine di favorire lo sviluppo sostenibile della Regione per aumentarne la competitività.

In particolare, si impegna a:

- mettere a disposizione a titolo non oneroso dei giovani volontari in servizio l'utilizzo di strutture immobili quali aule, biblioteche, archivi e banche dati, per l'allestimento di iniziative di promozione e divulgazione socio-culturale del Servizio Civile Volontario e delle attività previste dal Progetto, di formazione ed informazione, nonché per le attività di ricerca annesse;
- favorire agli stessi volontari l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle leggi vigenti, al fine di raccogliere dati, informazioni e materiali utili alla ricerca e alle molteplici attività previste dal Progetto di Servizio Civile;
- fornire ai volontari il supporto di personale tecnico per la fruizione delle strutture di cui sopra, nonché qualora possibile la consulenza di personale esperto per rispondere a quesiti circa le tematiche afferenti al Progetto;
- pubblicizzare e divulgare informative e materiali inerenti le iniziative progettuali ed il Servizio Civile, attraverso il proprio sito web, i propri canali di informazione e comunicazione ed eventuali spazi espositivi.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato ha risorse strumentali e supporti tecnici per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tali risorse saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti in relazione alle specifiche esigenze della sede e alle varie fasi del progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- Responsabile nazionale del sistema informativo (**Perrotti Raffaele, WEBMASTER-Competenze e Professionalità in campo della comunicazione, della grafica pubblicitaria e degli strumenti relativi**)
- Coordinatori d'Area (**Marco Specia – consigliere UNPLI FVG e conoscitore del sistema SC**)
- Punto d'ascolto regionale (**Sabrina Peressini-laureata in lingue, facilitatrice**)
- Responsabile regionale (**Marco Specia-consigliere UNPLI FVG, capacità relazionali e organizzative**)
- Punto informativo regionale (**Sabrina Peressini e Barbara Battaia-addette alla segreteria regionale UNPLI e conoscitrici del sistema di SC**)

b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)

- esperti della Pubblica amministrazione (**ANCI FVG**),
- tecnici informatici e di laboratorio multimediale (**ART&GRAFICA**)
- professionisti delle Associazioni con cui si collabora (**esperti di comunicazione, Rossano Cattivello di IL FRIULI**)
- Ricercatori e docenti delle università di Udine, Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali
- esperti in comunicazione (**ART&GRAFICA**)

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono:

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
programmi specifici (photoshop, etc)
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)
programmi specifici (photoshop, etc)
automezzo,

Comitato Regionale FVG, sede capofila:

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari
- 4 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 2 telefoni fissi
- 2 telefoni cellulari
- 1 fax
- 3 stampanti multifunzioni e scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 registratore a cassetta
- 4 postazioni per connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiali vari di consumo
- 1 lettore DVD

Ulteriori risorse strumentali saranno costituite da:

- **biblioteca dell'Università di Udine – Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali**
- **il Sistema Informativo dell' Istituto Regionale per il Patrimonio Culturale del FVG**
- periodico nazionale (l'**Arcobaleno d'Italia**)
- materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (**dell'Università di Udine – Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali, Istituto Regionale per il Patrimonio Culturale del FVG**)
- Sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche (**Agenzia Regionale Turismo FVG, Art&Grafica, Iter Aquileiese, Ufficio Scolastico Regionale per il FVG, Azienda Speciale Villa Manin, La Vita Cattolica**)

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort

necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.

Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.

Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.

Schede di autovalutazione

Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.

Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

////////////////////////////////////

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

////////////////////////////////////

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale,

attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno certificate e riconosciute da:

1) UNPLI NAZIONALE

2) HUBcom, srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit,

3) PROLOCANDO SAS, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc

4) UNIPOL, azienda leader delle Assicurazioni Nazionali,

5) ContradaService Srl, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.
La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.
La sede utilizzata nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione generale sarà:
SEDE CAPOFILA- UNPLI FVG - VILLA MANIN DI PASSARIANO

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente comunicate e registrate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi dei formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25. Questi saranno affiancati, in maniera sensibilmente inferiore, da Docenti Esterni ed Esperti, anche su base professionale, attraverso la realizzazione di Seminari di Studio e approfondimento .

L'intervento formativo si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il Servizio Civile.

Nella fase iniziale i Volontari ricevono per lo più informazioni e conoscenze necessarie per interpretare correttamente il ruolo richiesto, conoscere gli aspetti etici e giuridici del SC ed inserirsi rapidamente ed efficacemente nel nuovo ambiente lavorativo, adeguandosi alle regole formali ed informali, con particolare riguardo alla cultura organizzativa delle Pro Loco e dell'U.N.P.L.I. .

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali" , nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati

sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (max n. 25 unità per aula), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di

tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line; La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

brain storming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.

Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

P.C.

Video Proiettore

T.V.

Lavagna luminosa

Lavagna a fogli mobili

Collegamenti a internet

Schede

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) Contenuti della formazione:

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

“ VALORI E IDENTITÀ DEL SCN “

L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte

Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

- “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

La formazione civica - In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

Le forme di cittadinanza - Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

La protezione civile - In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

- “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:

nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;

contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;

destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

Il lavoro dei progetti

modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare: il processo della progettazione;

il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,...) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo, quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture **presso gli enti partner**.

La formazione giornaliera, quella continua, avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto:

1. Codroipo (Ud) – Comitato Regionale UNPLI FVG
2. Aquileia (Ud) – Pro Loco Aquileia
3. Buttrio (Ud) – Pro Loco Buri
4. Camino al Tagliamento (Ud) – Pro Loco Il Vâr
5. Forni Avoltri (Ud) – Pro Loco Forni Avoltri
6. Gemona del Friuli (Ud) – Consorzio Pro Loco Friuli Nord Est
7. Latisana (Ud) – Pro Loco Latisana
8. Manzano (Ud) – Pro Loco Manzano
9. Moggio Udinese (Ud) – Pro Loco Moggese
10. Mortegliano (Ud) – Pro Loco Mortegliano
11. Mortegliano (Ud) – Consorzio tra le Pro Loco del Medio e Basso Friuli Sericus
12. Pozzuolo del Friuli (Ud) – Pro Loco Pozzuolo
13. San Daniele del Friuli (Ud) – Pro Loco San Daniele
14. San Pietro al Natisone (Ud) – Pro Loco Nediške Doline Valli del Natisone

15. Aviano (Pn) – Pro Loco Aviano
16. Barcis (Pn) – Consorzio Pro Loco Cellina Meduna
17. Casarsa della Delizia (Pn) – Pro Loco Casarsa
18. Cimolais (Pn) – Pro Loco Cimolais
19. Cordovado (Pn) – Pro Loco Cordovado
20. Sacile (Pn) – Pro Loco Sacile
21. San Vito al Tagliamento (Pn) – Consorzio tra le Pro Loco del Sanvitese e del Sil
22. Spilimbergo (Pn) – Pro Loco Spilimbergo
23. Tramonti di Sopra (Pn) – Pro Loco Tramonti di Sopra
24. Valvasone (Pn) – Pro Loco Valvasone

25. Cormons (Go) – Pro Loco Castrum Carmonis
26. Fogliano Redipuglia (Go) – Pro Loco Fogliano Redipuglia
27. Monfalcone (Go) – Pro Loco Monfalcone

36) *Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Olp –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto)

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

FORMATORI

- 1) BARBARA BATTAIA, nata a Spilimbergo (PN) il 31/05/1976, residente in Codroipo (Ud), Via XXIV Maggio, 82
- 2) CHIARA AVIANI, nata a Spilimbergo (PN) il 01/05/1973, residente in Spilimbergo, Via Dell'Arzino 4/6
- 3) LAURA ANGELINA CANNIZZO, nata a Partinico (PA) il 16/10/1950, residente in Variano di Basiliano, Via Trieste, 155
- 4) NADIA COSSAR, nata a Palmanova (Ud) il 06/01/1971 e residente ad Aquileia, Vicolo Papa Giovanni XXIII, 12
- 5) LAURA BIAZZO, nata a Pordenone il 16/10/1985 e residente in Aviano (Pn), Via Braida Pasini, 8
- 6) LAURA PEZZARINI, nata a Udine il 10/06/1982, residente in Buttrio (Ud), Via Martiri, 66
- 7) SILVIA IACUZZI, nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 25/05/1975, residente in Camino al Tagliamento (UD), Località Pieve di Rosa, 1
- 8) ASTRID VIRILI, nata a Udine il 06/06/1974, residente in Camino al Tagliamento (Ud),

- Via San Vidotto, 28/1
- 9) FRANCESCO COLUSSI, nato a Pordenone il 24/08/1973, residente a San Vito al Tagliamento (Pn), Via Magellano, 20
- 10) GIUSEPPE MACCAGNANO, nato a San Vito al Tagliamento (Pn), il 06/11/1981, residente in Casarsa della Delizia (Pn), Via Pasubio, 1
- 11) STEFANO POLZOT, nato a San Vito al Tagliamento (Pn) il 10/01/1967, residente in Casarsa della Delizia, Via Tomè, 4
- 12) RAFAELLA BELLITTO, nata a Maniago il 10/07/1986, residente in Cimolais (PN), Via Roma, 9
- 13) LARA BOSCAROL, nato a Gorizia il 28/12/1984, residente in Capriva del Friuli (Ud), Via Zorutti, 1
- 14) VALENTINA CERNIC, nata a Trieste il 18/06/1990, residente a Fogliano Redipuglia (Go), Via della Foiarola, 32
- 15) GRAZIA ROMANIN, nata a Tolmezzo il 06/04/1982, residente a Forni Avoltri (Ud), Sentiero Taviela, 6
- 16) BICE PICCOTTO, nata a Latisana (UD) il 17/07/1978, residente in Latisana (Ud), Via Carducci, 9
- 17) LAURA CATTANEO, nata a Gemona del Friuli (Ud) il 01/10/1985, residente in Manzano (Ud), Viale del Ledra, 8
- 18) ALICE PIASENTIN, nata a Gemona del Friuli (Ud) il 18/11/1991, residente in Manzano (Ud), Via Ippolito Nievo, 18
- 19) MIRTA FALESCHINI, nata a Udine il 25/03/1962, residente in Moggio Udinese (Ud), Via Fontana, 27
- 20) MARINA DORSI, nata a Monfalcone (Go) il 25/04/1961, residente in Monfalcone (Go), Via Divisone Alpina Julia, 2
- 21) LAURA ANGELINA CANNIZZO, nata a Partinico (Pa) il 16/10/1950, residente in Variano di Basiliano, Via Trieste, 155
- 22) ANASTASIA SERRA, nata a Udine il 14/05/1990, residente in Pozzuolo del Friuli (Ud), Via Mortegliano, 19
- 23) UMBERTO CARCO', nato a Roma il 26/11/1949, residente in Sacile (Pn), Viale Zancanaro, 82/a
- 24) MARIA GARGAN, nata a Sacile (Pn) il 26/10/1945, residente in Sacile (Pn), via Fasan, 11
- 25) STEFANIA AGOSTINIS, nata a San Daniele del Friuli (Ud) il 16/12/1977, residente in San Daniele del Friuli (Ud), Via Ca' Buttazoni, 33
- 26) GUGLIELMO ZISA, nato a Spilimbergo (PN) il 14/12/1973, residente in Spilimbergo, via Barbeano, 6
- 27) CHIARA GIORGIUTTI, nata a Udine il 16/02/1969, residente in Valvasone Arzene (Pn), Via Crosera, 11
- 28) SPITALERI MARIANGELA, nata a Catania il 10.08.1970, residente a Udine in Via Gorizia 71/b

OLP/FORMATORI

- 29) SABRINA PERESSINI, nata a Codroipo (Ud) il 21/01/1970, residente a Casarsa della Delizia (Pn), Via San Vito 38/c
- 30) RITA BRESSA, nata a Pordenone il 15/03/1956, residente a Cimolais, Via Roma, 9
- 31) BRUNELLA PAPA, nata a Monfalcone il 05/04/1954, residente a Monfalcone Via Petrarca
- 32) ALDO DI BERNARDO, nato a Udine il 23/04/1972, residente in Venzone (Ud), Via Del

- Cantiere, 3
- 33) ELISA RAFFAELLI, nata a San Vito al Tagliamento (Pn) il 09/03/1985, residente in San Vito al Tagliamento (Pn), Piazza del Popolo, 64/
- 34) SILVANO BERTOSI, nato a Udine il 28/03/1950 e residente a Pozzuolo del Friuli (Ud), Via V Novara 4/3
- 35) VANESSA MORO, nata a Grado (Go) il 02/02/1981, residente a Cervignano del Friuli (Ud), Via del Muro Gemini 1/2
- 36) ILARIO DE MARCO ZOMPIT, nato a Aviano (Pn) il 14/06/1955 e residente a Aviano (Pn), Via fanese, 13
- 37) ELENA BOLZICCO, nata a Udine il 15/03/1968, residente a Buttrio (Ud), Via Boscat 19
- 38) CHIARA MOLETTA, nata a San Vito al Tagliamento (Pn) il 22/08/1989, residente a Camino al Tagliamento (Ud), Via Remo Liani, 6
- 39) MICHELE PUTIGNANO, nato a Udine il 29/09/1977, residente a Brugnera (Pn), Via G. Garibaldi, 17
- 40) MARIO TONEGUTTI, nato a Cimolais (Pn) il 25/07/1947, residente a Vajont (Pn), Via Udine, 3
- 41) STENO FERLUGA, nato a Trieste il 17/07/1952, residente a Lucinico (Go) in Località San Roc di Luzzinis 9/a
- 42) MARTINA CANULLO, nata a San Vito al Tagliamento (Pn) il 31/12/1987 e residente a Cordovado (Pn), Via Marzin, 6/b
- 43) ALESSIO BELLOTTO, nato a Gorizia il 12/06/1974, residente in Fogliano Redipuglia (Go), Via Redipuglia, 19
- 44) EUGENIA CECONI, nata a Forni Avoltri (Ud) il 08/03/1957 e residente a Forni Avoltri (Ud), Via Tops, 1
- 45) PIETRO DE MARCHI, nato a Latisana (Ud) il 03/12/1955, residente a Latisana (Ud), Via Piave 8
- 46) ANGELO VERZEGNASSI, nato a Manzano (Ud) il 09/01/1949, residente a Manzano (Ud), Via Sottomonte 130/3
- 47) GIULIANA PUGNETTI, nata a Gemona del Friuli (Ud) il 23/01/1968, residente a Moggio Udinese (Ud), Via Fontana 37
- 48) BRUNELLA PAPA, nata a Monfalcone (Go) il 05/04/1954, residente a Monfalcone (Go), Via Petrarca 83/b
- 49) FLAVIO BARBINA, nato a Milano il 28/06/1948, residente a Mortegliano (Ud), Via Cividale 3
- 50) ROSSANO CATTIVELLO, nato a Udine il 03/12/1973, residente a Pozzuolo del Friuli (Ud), Via Udine 42/2
- 51) FRANCA BUSETTO, nata a Sacile (Pn) il 08/10/1941, residente a Sacile (Pn), Via Misurina, 11
- 52) TANIA VEZZONI, nata a Casalmaggiore (Cr) il 10/06/1968, residente a San Daniele del Friuli (Ud), Via Patriarca 17
- 53) ANTONIO DE TONI, nato a Mirano (Ve) il 18/12/1960, residente a San Pietro al Natisone (Ud), Via Clenia 15/a
- 54) CRISTIAN DE ROSA, nato a Spilimbergo (Pn) il 06/08/1965, residente a Spilimbergo (Pn), Via Timavo, 3
- 55) GENEVIEVE BEAUJOLIN, nata a Saint Chamond (Francia) il 12/02/1949, residente in Tramonti di Sopra, Via Regina Elena, 6
- 56) GIULIA BENVENUTO, nata a San Vito al Tagliamento (Pn) il 09/05/1989, residente in Valvasone Arzene (Pn), Via Trieste, 59

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

I formatori specifici sotto riportati hanno tutti competenze ed esperienze (alcuni anche pluriennali) relative all'area **valorizzazione storia e cultura locale** e alle attività previste dal progetto; anche molte lauree possedute sono attinenti e, in ogni caso, esperienze pluriennali compensano la difformità della laurea o del diploma di maturità.

Le Competenze e le conoscenze dei formatori in parola realizzano, quindi, copertura completa delle attività del presente progetto con particolare riferimento a quelle riportate nelle aree del box 40

Si evidenzia, inoltre, che gli aspetti formativi afferenti alla Pro Loco (moduli 1 e 2 Formazione specifica box 39) saranno curati, come già citato nel box 36) oltre che dagli OLP anche da formatori con competenze gestionali in Pro Loco:

FORMATORI

- 1) **BARBARA BATTAIA**, laureata in Lingue e Letterature Straniere, impiegata presso il Comitato Regionale UNPLI Friuli Venezia Giulia, è esperta nella gestione organizzativa, amministrativa e contabile di Progetti Europei sulla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio, nella redazione di periodici e contatti con i media, nell'organizzazione di Convegni, Assemblee, nella gestione di rapporti internazionali e in marketing;
- 2) **CHIARA AVIANI**, laureata in Scienze Naturali, esperta in comunicazione e dinamiche di gruppo oltre che della promozione culturale e di iniziative socio culturali rivolte alle scuole e alle associazioni locali. Coordinatrice per le attività delle cellule ecomuseali, progetti europei, Agenda 21 Locale.
- 3) **LAURA ANGELINA CANNIZZO**, laureata in Lingue e Letterature Straniere, è esperta di marketing aziendale-settore turistico, di ricerca ed elaborazione database delle realtà artistiche, storiche e culturali del territorio, di gestione uffici IAT
- 4) **NADIA COSSAR**, laureata in Lettere e Filosofia, bibliotecaria, è esperta nella gestione di archivi, dell'ufficio informazioni, nell'organizzazione di eventi e convegni in ambito turistico-culturale
- 5) **LAURA BIAZZO**, laureata in Scienze della Formazione, è esperta nelle materie quali psicologia, pedagogia, didattica, biblioteca per la scuola, antropologia, statistica
- 6) **LAURA PEZZARINI**, laureata in Scienze della Formazione, è esperta in didattica, psicologia, sociologia, comunicazione, sicurezza. Collabora in ambito gestionale ad eventi culturali locali
- 7) **SILVIA IACUZZI**, laureata in Scienze Politiche, competenze in BBCC e ambientali, comunicazione, informatica, marketing del turismo, progetto sulla Grande Guerra, conoscenza ente e attività Pro Loco
- 8) **ASTRID VIRILI**, laureata in Lingue e Letterature Straniere, esperta in tecniche di Community Management e Tecniche Multimediali, organizzatrice eventi, anche di carattere privato
- 9) **FRANCESCO COLUSSI**, laureato in Lettere e Filosofia, esperto in storia e arte, autore di volumi e cartoline sulla storia e cultura casarsese, redattore di periodico locale, insegnante di lettere in istituti superiori con particolare riguardo ai rapporti con gli studenti
- 10) **GIUSEPPE MACCAGNANO**, laureato in ingegneria meccanica, esperto in gestione della Pro Loco quale consigliere, ma anche vice presidente e presidente, esperto nell'organizzazione di eventi ed iniziative socio-culturali, incontri con le scuole
- 11) **STEFANO POLZOT**, laureato in Scienze Economiche e Bancarie, è esperto in comunicazione quale giornalista professionista free-lance in quotidiani locali e regionali, insegnante di matematica, da anni collaboratore della Pro Loco, anche in qualità di Presidente

- 12) **RAFAELLA BELLITTO**, laurea magistrale in amministrazione, finanza e controllo, è esperta in economia, statistica, diritto, ha partecipato a numerose esperienze in Pro Loco oltre che varie altre associazioni locali
- 13) **LARA BOSCAROL**, laureata in Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici, è esperta in legislazione dei beni culturali, degli elementi di museografia e museologia e della storia, gestione ed organizzazione Pro Loco ed eventi, ricerche d'archivio e collaborazioni in progetti per conoscenza dei beni materiali ed immateriali
- 14) **VALENTINA CERNIC**, laureata in Scienze Politiche e dell'Amministrazione, è esperta nel funzionamento di un'associazione, sociologia, psicologia del lavoro, statistica, lavora in Pro Loco nell'organizzazione di eventi e nella gestione della pro Loco stessa
- 15) **GRAZIA ROMANIN**, laureata in Scienze Forestali ed Ambientali, pluriennale esperienza in progetti di salvaguardia dell'ambiente, turistici e scolastici anche tramite progetti europei, ampia ed approfondita conoscenza del territorio locale, volontariato in varie associazioni, soprattutto giovanili
- 16) **BICE PICOTTO**, laureata in Relazioni Pubbliche equiparata a scienze politiche, sviluppo competenze comunicazione, promozione, marketing, conoscenza ente e attività pro loco, esperienza Servizio Civile Pro Loco
- 17) **LAURA CATTANEO**, laureata in Scienze Internazionali e Diplomatiche, è esperta di storia, diritto, economia, sociologia con buone conoscenze di lingue straniere, è esperta inoltre in ricerche storiche ed antropologiche collegate al territorio locale
- 18) **ALICE PIASENTIN**, laureata in Scienze Politiche e dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, è esperta in economia politica, diritto, con capacità di ricerca e analisi delle fonti normative e nell'analisi delle conseguenze sociologiche di politiche territoriali
- 19) **MIRTA FALESCHINI**, laureata in Lettere Antiche e Storia, è esperta in materie umanistiche, storia e archeologia, con competenza relativa ad acquisizione, catalogazione e divulgazione dati
- 20) **MARINA DORSI**, laureata in Lingue e Letterature Straniere Moderne, è esperta in storia locale e delle relative fonti utili alla divulgazione e promozione del territorio, mediante l'applicazione dei metodi di comunicativa assertiva
- 21) **LAURA ANGELINA CANNIZZO**, laureata in Lingue e Letterature Straniere, è esperta di marketing aziendale-settore turistico, di ricerca ed elaborazione database delle realtà artistiche, storiche e culturali del territorio, di gestione uffici IAT
- 22) **ANASTASIA SERRA**, laureata in Educazione Professionale, è esperta in educazione e formazione dei giovani, oltre che avere un'esperienza pluriennale nell'organizzazione e promozione degli eventi culturali.
- 23) **UMBERTO CARCO'**, laureato in Scienze Politiche, è esperto quale segretario comunale nella direzione dei servizi economici e produttivi, sviluppo turistico, attività culturali ed associative, più volte presidente Pro Loco, ha partecipato attivamente all'organizzazione di eventi di notevole spessore
- 24) **MARIA GARGAN**, laureata in architettura, esperta in recupero e restauro storico, redazione di articoli di stampa per riviste nel settore architettonico ed artistico, da anni volontaria della Pro Loco nell'organizzazione di eventi
- 25) **STEFANIA AGOSTINIS**, laureata in Conservazione dei Beni Culturali, con master per l'insegnamento della Lingua Friulana, è esperta in storia, storia dell'arte del Friuli Venezia Giulia, accompagnatrice nei siti storico turistici della Grande Guerra nel Friuli Collinare, operatore eco-museale, esperta in tecniche di promozione del patrimonio culturale
- 26) **GUGLIELMO ZISA**, laureato in Conservazione dei Beni Culturali, indirizzo archivistico librario, è esperto in storia locale, beni artistici della Regione, catalogazione e restauro beni culturali, ampia esperienza quale addetto stampa
- 27) **GIORGIUTTI CHIARA**, laureata in Lingue e Letterature Straniere, è esperta nella realizzazione di eventi culturali, materiali promozionali per turisti in Lingua Inglese, gestione

della biblioteca comunale

- 28) **SPITALERI MARIANGELA**, esperta in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

OLP/FORMATORI

- 29) **SABRINA PERESSINI**, laurea in lingue e letterature straniere, gestione volontari servizio civile nazionale in ambito Pro Loco in Friuli Venezia Giulia come Segreteria del Comitato Regionale UNPLI FVG (progettazione, selezione, avvio, monitoraggio...), esperienza nella gestione di eventi di promozione locale e regionale, editoria e produzione materiale di promozione territoriale, gestione ufficio IAT
- 30) **RITA BRESSA**, diploma istituto tecnico commerciale, comprovata esperienza nel campo della progettazione territoriale nel settore pubblico (Sindaco Comune di Cimolais, responsabile servizio Comunità Montana Friuli Occidentale), lunga e comprovata esperienza di volontariato e gestione attività Pro Loco, progettazione piani promozionali, realizzazione eventi di promozione culturale, esperienza come OLP formatore per volontari servizio civile
- 31) **GIULIANA PUGNETTI**, laurea in conservazione dei beni culturali, competenze in comunicazione, progettazione bandi europei, informatica, lingue straniere, esperienza pluriennale nel volontariato e nella gestione di attività Pro Loco, nella gestione di ufficio IAT, nella promozione culturale del territorio, esperienza OLP e gestione volontari servizio civile
- 32) **ALDO DI BERNARDO**, diploma di maturità tecnica, ampia ed approfondita attività di volontariato con studi e ricerche negli ambiti culturali, turistici e storici, esperto nell'organizzazione di eventi, nella stesura di guide turistiche e culturali, accompagnatore turistico volontario
- 33) **ELISA RAFFAELLI**, diploma liceo scientifico, esperienza nella gestione amministrativa di Consorzio di Pro Loco, esperienza nell'attività di accoglienza turistica, realizzazione eventi di promozione culturale, consulenza alle Pro Loco consorziate, esperienza come OLP formatore per volontari servizio civile
- 34) **SILVANO BERTOSSI**, diploma istituto tecnico industriale, competenze in legislazione in materia di beni culturali e ambientali, storia, informatica, sicurezza ambientale, ricerca storiografica, esperienza venticinquennale nella gestione di attività Pro Loco e di eventi di promozione culturale, esperienza di formazione dei volontari di servizio civile
- 35) **VANESSA MORO**, diploma di tecnico dei servizi sociali, competenze specifiche in educazione, sociologia, psicologia, metodologia, esperienza di volontariato Pro Loco e gestione e formazione volontari servizio civile
- 36) **ILARIO DE MARCO ZOMPIT**, diploma ragioniere e perito commerciale, lunga esperienza nella gestione dell'attività Pro Loco, progettazione per la valorizzazione artistico-culturale locale, esperienza come OLP formatore per volontari servizio civile
- 37) **ELENA BOLZICCO**, diploma analista contabile, esperienza gestione ufficio IAT, coordinamento e gestione amministrativa attività Pro Loco e in ambito di Consorzio Pro Loco di territorio, competenze in contabilità, gestione sito web, preparazione itinerari turistici, ricerca in ambito storico e turistico
- 38) **CHIARA MOLETTA**, laurea in Conservazione dei Beni Culturali – storico artistici, competenze in storia dell'arte, valorizzazione beni culturali, naturalistici e paesaggistici, tutela patrimonio culturale, organizzazione eventi di promozione culturale, esperienza nella realizzazione di materiale divulgativo, basi di museologia, psicologia dell'arte e diagnostica, esperienza nel volontariato e nella gestione di attività Pro Loco
- 39) **MICHELE PUTIGNANO**, diploma di Dirigente di Comunità per attività sociali, esperto di

attività Pro Loco, esperienza nella pubblica amministrazione quale impiegato del Comune di Casarsa della Delizia (educatore progetto giovani, attività culturali) e impiegato della Provincia di Pordenone (progettazione territoriale), esperienza come OLP formatore per volontari di servizio civile

- 40) **MARIO TONEGUTTI**, lunga esperienza nell'attività di volontariato Pro Loco, nella formazione dei volontari, nella valorizzazione del patrimonio culturale locale e la ricerca e conservazione delle tradizioni locali
- 41) **STENO FERLUGA**, laurea in fisica e dottorato in astronomia, professore e ricercatore universitario, competenze in informatica, tecnologia web, cartografia, pluriennale esperienza di volontariato e gestione attività Pro Loco, esperienza gestione volontari servizio civile
- 42) **MARTINA CANULLO**, laurea in Scienze dell'Educazione, ha maturato anni di esperienza nell'organizzazione e gestione di eventi culturali, nella gestione della bibliomediateca con ricerche storiografiche sui beni artistico-culturali e storici del territorio
- 43) **ALESSIO BELLOTTO**, laureato in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, guida didattica, è esperto nella gestione di flussi turistici, nelle visite guidate, nella concertazione con le altre associazioni, nella realizzazione di materiale informativo, nell'organizzazione di eventi, attività sociali e turistiche, del recupero di beni culturali, ha competenze in materia di legislazione del turismo, marketing e informatica;
- 44) **EUGENIA CECONI**, diploma perito aziendale, presidente Pro Loco locale, esperta nella gestione di eventi ed appuntamento culturali, ampia conoscenza del territorio
- 45) **PIETRO DE MARCHI**, diploma maturità tecnica aziendale, perito capotecnico, competenze in comunicazione, promozione e marketing eventi, normative di sicurezza inerenti, finanziamenti regionali per i progetti culturali, forme giuridiche e normativa fiscale su associazionismo, esperienza pluriennale gestione attività Pro Loco e organizzazione eventi di promozione culturale e progetti di valorizzazione territoriale, esperienza gestione volontari servizio civile
- 46) **ANGELO VERZEGNASSI**, laurea in ingegneria elettronica, esperienza nella gestione di attività Pro Loco e all'interno del direttivo del Comitato Regionale delle Pro Loco FVG, esperienza nell'organizzazione e gestione di eventi, esperienza gestione volontari servizio civile
- 47) **BRUNELLA PAPA**, diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio, competenze organizzative in ambito scolastico, esperienza pluriennale volontariato Pro Loco e gestione attività Pro Loco, valorizzazione territoriale e realizzazione eventi promozionali, esperienza gestione volontari servizio civile
- 48) **FLAVIO BARBINA**, laurea in scienze agrarie, pluriennale esperienza quale dirigente scolastico, docente e formatore in corsi professionali in materie tecnico amministrative, responsabilità organizzativa e didattica, competenze in difesa ambientale, promozione territoriale, esperienza pluriennale nel volontariato e nella gestione di attività Pro Loco e Comitato Regionale UNPLI FVG (quadriennio presidenza), esperienza gestione volontari servizio civile
- 49) **ROSSANO CATTIVELLO**, maturità scientifica, pluriennale esperienza nella comunicazione e nell'editoria periodica (redattore e responsabile dei periodici), competenza nella promozione culturale locale, pluriennale esperienza nella gestione di attività Pro Loco, esperienza gestione volontari servizio civile
- 50) **FRANCA Busetto**, diploma istituto magistrale, presidente Pro Loco, ha seguito negli anni i volontari del Servizio Civile, esperta nella gestione degli eventi, curatrice di pubblicazioni ed opuscoli storico turistici
- 51) **TANIA VEZZONI**, laurea in lingue e letterature straniere, esperienza nella gestione attività Pro Loco e nella gestione ufficio turistico, nella progettazione e realizzazione di eventi di promozione culturale del territorio, nella gestione di volontari servizio civile
- 52) **ANTONIO DE TONI**, laurea in infermieristica, lunga esperienza nel volontariato e nella

gestione attività Pro Loco, esperienza nella progettazione di itinerari turistici sui luoghi della Grande Guerra, esperienza nell'accompagnamento di gruppi nei territori della grande guerra, esperienza nella valorizzazione della cultura locale, nella gestione di volontari servizio civile

53) CRISTIAN DE ROSA, laurea specialistica in Informatica, esperto del settore informatico, socio e consigliere di Pro Loco e Consorzi Pro Loco, addetto alla comunicazione e al turismo della Pro Loco

54) GENEVIEVE BEAUJOLIN, laurea in Contabilità, è esperta nella gestione Pro Loco, eventi, Front e back office Ufficio Turistico, contabilità

55) GIULIA BENVENUTO, laurea in Scienze della Formazione Primaria, socia e collaboratrice della Pro Loco, volontaria del Servizio Civile Nazionale, esperta nella gestione di eventi e pratiche legate al SC

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente, legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto, diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, saranno trattati da Formatori esperti, sempre volontari, a seconda dell'argomento e in sedi provinciali e/o di area del progetto con la partecipazione di tutti i volontari servizio civile che prendono parte al progetto "CAMMINIFVG:CROCEVIA DI POPOLI, CULTURE E TRADIZIONI".

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto
- simulazioni su casi differenziati per tematiche
- lavori di gruppo, Brainstorming
- esercitazioni, problem-solving
- utilizzo di supporti informatici, Power Point
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione
- formazione pratica in "affiancamento"
- visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale, provinciale e regionale.

Nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

un **aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)

uno **strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché:

consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto

viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 60° giorno, con il supporto del formatore **SPITALERI MARIANGELA, esperto in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro** e/o attraverso l'ausilio di video online, saranno fornite al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formative. Nello stesso diagramma si noterà che per alcune fasi non sono previste ore definite, questo proprio in funzione di quanto sopra espresso: ***per alcuni apprendimenti bisogna vivere l'associazione.***

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere i volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda

dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione dalla **durata complessiva di n. 75 ore** , sarà articolata in due fasi.

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

N. Modulo	Argomento	n. ore
1	Presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall'OLP). UNPLI: strutturazione provinciale, regionale, nazionale e sue funzioni di raccordo e promozione Steno Ferluga, Rossano Cattivello, Sabrina Peressini, Flavio Barbina).	6
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente Pro Loco; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci , con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office. Barbara Battaia, Laura Angelina Cannizzo, Giuseppe Maccagnano)	8
3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Pro Loco quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio. Analisi delle variazioni legislative avvenute in relazione alle nuove necessità e criticità sopravvenute etc Lara Boscarol, Guglielmo Zisa, Silvia Iacuzzi, Alessio Bellotto)	5
4	I Beni Culturali (rif D.Lvo 42/2004) Ambientali, Archeologici e demoantropologici, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione. (Formatori specifici: Francesco Colussi, Mirta Faleschini, Silvia Iacuzzi, Guglielmo Zisa, Stefania Agostinis)	5
5	Storiografia: fonti archivistiche, bibliografia, museografia e museologia-Biblioteconomia, catalogazione libraria, gestione delle biblioteche. (Formatori specifici: Guglielmo Zisa, Lara Boscarol, Nadia Cossar, Grazia Romanin, Maria Gargan)	5
6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti(ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). Tali attività saranno sarà curata dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte. Es: Tipologia e uso delle schede di rilevamento, mappatura e catalogazione dei beni culturali (schede ICCD, STS, BNB etc, oppure programmi G.I.S. "Geographic Information System" e databases); Tipologia, funzioni e modalità uso degli strumenti e delle tecnologie in archeologia nello svolgimento di attività dirette sul campo (schede RA-TMA e MA-CA) e ricognizioni di superficie, analisi al georadar e scavo archeologico (GPRS, ERS etc) (Formatori specifici: Francesco Colussi, Mirta Faleschini, Silvia Iacuzzi, Guglielmo Zisa, Stefania Agostinis)	5
7	Il ruolo del Volontario all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, a cura del responsabile della sede	4

	capofila: (Formatori specifici: Sabrina Peressini e Barbara Battaia)	
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna: newsletter, e-mail, comunicati stampa, redazionali, etc. (Formatori specifici: Stefano Polzot)	5
9	Elementi di informatica : uso del computer e della posta elettronica (Formatore specifico: Silvia Iacuzzi, Angelo Verzeznassi)	4
RS	RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; il concetto di rischio , danno , prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede Pro Loco e luoghi “esterni”) Specie su quanto previsto nel box 8.3 (Formatore specifico: Mariangela Spitaleri)	3

Totale ore n. 50

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 25 ORE

N. Modulo	Argomento	n. ore
10	I Cammini in FVG (Formatori specifici: <i>Giuliana Pugnetti, Chiara Moletta, Flavio Barbina</i>)	3
11	Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure (Formatori specifici: Polzot Stefano, Bice Piccotto)	4
12	Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti (Formatori specifici: Chiara Aviani, Laura Pezzarini)	5
13	Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti i volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno guidate dagli OLP.	5
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione alle finalità del progetto (Formatori specifici: Laura Angelina Cannizzo, Silvia Iacuzzi)	4
15	Ricerche archiviste e bibliotecarie (Formatori specifici: Nadia Cossar, Laura Biazio, Lara Boscarol)	4

Totale ore n. 25

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovracomunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41) Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,
VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**

Data, 12 ottobre 2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Bernardina Tavella

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is stylized and appears to read 'Bernardina Tavella'.